



Bilancio di Sostenibilità

al 31 Dicembre 2025

*Bilancio
di Sostenibilità*

al 31 Dicembre 2025

Indice

4 L'azienda culturale
al fianco delle persone

Gianluca Foglia e Silvia Sesé

20 Feltrinelli o la trama
del libro

30 L'origine delle idee
e delle pratiche che
fanno Feltrinelli

50 Una strategia chiamata
sostenibilità

94 I nostri impegni per
il futuro

104 Per altri 70 anni
di libri necessari

120 La stagione delle Scelte
2025 di Fondazione
Giangiacomo Feltrinelli



GIANLUCA FOGLIA

Direttore Generale Polo Contenuti
Gruppo Feltrinelli



SILVIA SESÉ

Direttrice Editoriale del Gruppo
Feltrinelli in Spagna

L'azienda culturale al fianco delle persone

Una conversazione tra Gianluca Foglia – *Direttore Generale del Polo Contenuti del Gruppo Feltrinelli* e **Silvia Sesé** – *Direttrice Editoriale del Gruppo Feltrinelli in Spagna*

Che cos'è un editore oggi?

Come cambia il ruolo dell'editore quando cambiano i media, le abitudini di lettura e le forme della conversazione pubblica? Da questa domanda prende avvio l'incontro tra Gianluca Foglia e Silvia Sesé.

Protagonisti del mondo del libro, li abbiamo invitati a riflettere su quale ruolo possa assumere oggi un editore all'interno della società, al fianco delle persone, e su come questa funzione possa evolvere senza perdere la propria rilevanza.

Ecco i punti salienti del loro dialogo.

Gianluca Foglia: Credo che al fondo un editore oggi svolga ancora un ruolo simile a quello che ha svolto nel passato, benché il contesto sia radicalmente diverso rispetto a cinquanta, trenta o anche vent'anni fa. D'altra parte, non esiste una definizione unica di che cosa sia un editore. Una delle cose più interessanti e coinvolgenti di questo lavoro è che ognuno ha potuto dare una propria definizione, una propria interpretazione del suo ruolo; la storia dell'editoria va avanti proprio così: attraverso le diverse visioni e le diverse interpretazioni di che cosa sia un editore. (Da questo punto di vista è simile alla storia della filosofia, la disciplina nella quale mi sono formato, che è andata avanti perché, di volta in volta, ogni grande pensatore ha dato la propria interpretazione di che cosa dovesse fare un filosofo.) Ogni grande editore ha dato la propria interpretazione di che cosa deve fare un editore. Nella sua essenza, è stato ed è ancora un lavoro di mediazione culturale: un lavoro di selezione e di definizione di obiettivi.

Gli obiettivi possono essere i più svariati, dal creare un'azienda florida al modificare il panorama culturale in cui ci si muove. E in virtù dell'obiettivo che si pone, l'editore seleziona, legge e pubblica, ancora oggi così come lo faceva ieri. Se si consulta la definizione di *editore* nel vocabolario Treccani, si nota che ci sono due aspetti, due sotto-definizioni del termine. La prima è quella di qualcuno che fa stampare un libro a proprie spese; la seconda, ed è interessante, definisce l'editore come un curatore dei libri altrui. L'editore, ieri come oggi, è sia un imprenditore del prodotto-libro, e dunque è qualcuno che ha a cuore le sue finalità aziendali, sia, allo stesso tempo, "uno studioso", cioè qualcuno che ha una propria visione del mondo, una propria idea, che porta avanti attraverso i libri che pubblica. Credo che, pur trovandoci in un contesto in cui

tutto sta cambiando, nell'essenza questo non sia mutato. L'editore oggi è, nel suo significato profondo, ancora quello che è stato per molti decenni: un mediatore culturale che produce libri, ma che soprattutto li produce con un'idea, con un progetto in testa, con una visione. Al fondo del lavoro editoriale c'è, sempre e comunque, la frase che conclude *Gita al faro* di Virginia Woolf: *I had my vision*. Ho avuto la mia visione. Ed è questo, oggi come ieri, che fa di qualcuno un editore: avere una visione.

Silvia Sesé: Mi trovo d'accordo con Gianluca in questa visione dell'editore e del modo in cui si posiziona come qualcosa di differenziale, come una categoria diversa rispetto a ciò che significano youtuber, podcaster e influencer. Credo che l'editore, soprattutto, non possa essere un produttore di contenuto, ma debba essere un produttore di senso: questa è, a mio avviso, la grande differenza. Ciò che oggi, nel contesto in cui ci troviamo, può distinguere la figura dell'editore è proprio quella visione di cui parlava Gianluca, una visione che porta alla costruzione di un catalogo. L'editore non può limitarsi a produrre contenuti pensati per la viralità; deve invece generare un senso profondo, legato anche alla selezione responsabile e alla costruzione di significato a lungo termine. Ed è importante perché credo che un editore non operi soltanto nel breve periodo, ma soprattutto nel lungo. È una differenza strutturale rispetto a youtuber, influencer e podcaster: se loro operano nella logica di ottenere l'attenzione immediata, l'editore deve muoversi in una logica di durata, di perdurabilità. L'editoria preserva uno spazio in cui il criterio è assolutamente decisivo e deve venire prima della metrica, soprattutto della metrica digitale. L'editore rappresenta la capacità di decisione non solo in funzione di ciò che avrà successo in futuro, ma di ciò che merita di venir letto, discusso

e che deve perdurare nel tempo. Questa è, seguendo ciò che diceva Gianluca, la visione che ho dell'editore.

Come si può aggiornare oggi la funzione della cultura nei percorsi di vita delle persone e in che modo l'editore può mantenere un ruolo di rilevanza in questo contesto?

Silvia Sesé: È vero che la cultura non è l'unico canale di accesso alla conoscenza, oggi ne esistono altri. Tuttavia la cultura continua a essere lo spazio in cui la conoscenza si ordina, si confronta e, soprattutto, si sedimenta, si fa solida. E quello che dobbiamo fare noi è rafforzare tutto ciò che singularizza e distingue la cultura o, più precisamente, l'edizione culturale, che rimane l'unica capace di offrire profondità, contesto e testo, e anche di assumersi la responsabilità intellettuale. Io credo che l'edizione culturale svolga una funzione decisiva, che è quella di organizzare l'esperienza personale in cornici interpretative coerenti. Nel nostro ambiente tecnologico, la cultura e, in particolare, il libro continuano a essere lo spazio in cui ci rendiamo responsabili di un'interpretazione e delle sue conseguenze, cosa che non avviene in altri contesti e in altre forme di accesso alla conoscenza. La cultura continua, in questo senso, a operare secondo un'etica della responsabilità, e l'editore mantiene rilevanza in un contesto di forte competizione per l'attenzione proprio così: costruendo un dialogo tra le opere del catalogo, intendendo il catalogo come una conversazione sostenuta nel tempo, intergenerazionale, diversa e complessa. In questa continuità, fa qualcosa che il flusso digitale, per esempio, non può garantire: offrire orientamento e credibilità. Questa è la nostra responsabilità.



Gianluca Foglia: Credo che ci troviamo oggi in una tensione molto acuta, e credo che non possiamo non riconoscere un dato di fatto: molte delle grandi tendenze attuali del mondo della comunicazione, in cui viviamo, vanno in una direzione diversa da quella che ha visto al centro l'editoria tradizionale. Lo diceva Silvia: i flussi digitali sono pensati, costruiti e agiti per un tipo di fruizione diverso, per un tipo di godimento diverso, un godimento immediato, che si rinnova a ogni istante in un'attività di *scrolling* velocissima e superficialissima. Lo dico tecnicamente, senza un giudizio di valore, anche se un giudizio di valore dentro di me c'è: è un tipo di comunicazione che avviene sulla superficie delle cose e sulla loro immediatezza. Questa comunicazione è tutto il contrario di ciò che avviene nell'oggetto che principalmente ci occupa, cioè il libro, che invece ha bisogno di tempo e di immersione profonda, due cose a cui ci stiamo disabituando e per cui il libro gioca controcorrente. Io credo che per mantenere un ruolo di rilevanza legato all'oggetto-libro e a quella fruizione lenta e profonda noi uomini e donne di libri non possiamo limitarci a rivendicare quella profondità come un valore precostituito, ma dobbiamo recuperare e, allo stesso

tempo, ripensare il ruolo del godimento. Dobbiamo rivendicare che, anche se lontano dalla struttura del godimento social di oggi, leggere un libro è innanzitutto una questione di piacere: un godimento diverso, ma pur sempre un godimento. Se il libro ha avuto successo nella storia come oggetto di diffusione di massa, se l'editoria si è imposta come un pilastro della vita collettiva nei decenni passati, non è stato solo perché forniva conoscenza, ma perché forniva godimento; e forniva idee e conoscenze attraverso il godimento, attraverso il piacere. Ecco, io sono convinto che per mantenere la centralità che gli editori hanno avuto – e quel ruolo che abbiamo evocato prima – si debba insistere, riscoprire, ristudiare, ritematizzare l'enorme piacere che molti di noi hanno provato leggendo libri: che fossero libri di racconto e di narrativa, che fossero saggi di conoscenza, anche difficili, che fossero libri per bambini quando eravamo piccoli. Ciò che ci ha legati, ciò che ha legato un'intera civiltà a quell'oggetto è il fatto che forniva un'enorme dose di piacere. Per questo, nella nostra rivendicazione di oggi, non ci basta – e non ci deve bastare – dire “siamo quelli della profondità, siamo quelli del tempo lento”, perché è un messaggio che rischia di non arrivare a destinazione. Quello che dovremmo rivendicare, noi gente del libro, è l'aver generato nei decenni un enorme patrimonio di piacere, e che, se siamo qui e vogliamo continuare a essere rilevanti, è perché pensiamo di esserne ancora capaci: crediamo che ci sia la possibilità di generare ancora un'enorme massa di piacere, di godimento, che sia il godimento del racconto, quello della conoscenza o anche quello visivo di un libro per bambini.

Cosa significa fare libri calati nella contingenza senza rinunciare alla visione, al ruolo che

dovrebbe avere un editore? In che modo i libri sono ancora necessari a conoscere e interpretare il mondo in cui viviamo?

Gianluca Foglia: Come diceva Silvia prima, i libri mettono in ordine un patrimonio. Per certi aspetti, allora, la domanda dovrebbe essere opposta: facciamo finta che non esistano più i libri. Facciamo finta di doverci orientare nel mondo – in ciò che accade a livello macroscopico, nelle relazioni tra gli stati, nei percorsi delle civiltà, oppure a livello microscopico, nelle nostre vite, nelle nostre relazioni, nel nostro essere figli, padri, madri, amanti – senza disporre di questo dispositivo. Ci basterebbe, a orientarci nel mondo, tutto il resto? Ci sarebbe sufficiente continuare ad avanzare di post in post, di stimolo in stimolo, senza un'idea più sedimentata di dove vogliamo andare, di che cosa vogliamo essere? È possibile che qualcuno risponda di sì a questa domanda, e molti rispondono di sì nei fatti, non leggendo. A me non basta, non mi è mai bastato, e credo che non dovrebbe bastare. Credo che costruire percorsi nel mondo – nel macro-mondo come nel micro-mondo di ciascuno di noi – senza una visione più sedimentata sia semplicemente pericoloso, dispersivo, e, alla fine, anche poco soddisfacente. A me non procura alcuna soddisfazione intraprendere una strada senza avere la minima idea di dove porti o di cosa ci sia lungo il percorso. Preferisco saperlo, e i libri restano il dispositivo che mi offre la chiave migliore per farlo. Per questo non riesco a immaginare un mondo in cui ci si possa orientare senza l'ausilio di questo straordinario dispositivo.

Silvia Sesé: Sì, totalmente. Un libro può ancora offrire

un'esperienza di lettura, oltre al piacere di cui parla Gianluca, che mi sembra un aspetto importantissimo; e conserva una capacità molto singolare, fondamentale per poter mantenere la nostra rilevanza: integrare la memoria. La memoria storica comporta anche un'analisi strutturale del nostro tempo e dei tempi passati. E porta con sé l'esperienza individuale dell'autore, dell'essere che scrive e pensa, e che ha ideato tutto attraverso una struttura argomentativa complessa, che aggiunge strati di lettura e dimensioni diverse della realtà. Attraverso un libro possiamo sperimentare gli altri, acquisire quella capacità di empatia che si ottiene grazie a uno sguardo profondo sull'altro. E, attraverso un'esperienza assolutamente reale, credo che un libro ti dia anche un'anima: una relazione diretta con una sensibilità, con un'anima diversa, con un altro che altrimenti sarebbe irraggiungibile, no? Permette inoltre di formulare ipotesi nuove, sviluppare pensieri nuovi: a partire dal libro c'è una possibilità di crescita che poche forme di cultura, di conoscenza o di intrattenimento hanno.

Che ruolo hanno le librerie in tutto questo?
Come ha senso pensare e progettare librerie per il cittadino contemporaneo, in spazi che siano rilevanti e vivi?

Silvia Sesé: Sono convinta che le librerie non possano essere soltanto punti vendita. Sono luoghi di mediazione culturale e di decelerazione. C'è una differenza enorme tra l'esperienza in libreria e quella di una piattaforma, che ti offre una raccomandazione personale, sì, ma solitaria. In libreria esiste

ancora la possibilità della scoperta casuale di qualcosa che non rafforza le tue opinioni precedenti, ma riesce a sorprenderti. Ed è una scoperta frutto di cura, secondo una logica personale, umana: qualcuno sta presentando quei libri in un certo modo, con un senso, anche con una visione. Questa scoperta casuale è importante, un punto chiave: a differenza delle piattaforme, la libreria implica non solo l'incontro con ciò che non era immaginabile, ma anche l'incontro con una comunità. Tutto ciò che le librerie stanno facendo negli ultimi anni – le presentazioni, gli incontri con i lettori e tra lettori, i club di lettura, eccetera – si è potenziato con la pandemia, almeno in Spagna. E ha funzionato: ha reso le librerie luoghi assolutamente imprescindibili, la cui esperienza non può essere replicata dall'acquisto di un libro su piattaforma. E questo serve: il lettore, l'essere umano, ha bisogno di luoghi di incontro. Pensare oggi a una libreria rilevante significa pensare proprio a spazi abitabili, che hanno una programmazione, che sono aperti alla conversazione e all'incontro tra generazioni, tra persone diverse. E la libreria offre un contesto che nessuna piattaforma può replicare.

Gianluca Foglia: Una libreria che vale la pena frequentare è una libreria dove incontri libri che non stavi cercando e persone che ti interessano, che sia il libraio o che siano altri frequentatori. Il libro ha questo di magnifico: se ne leggi uno che ti è piaciuto, hai subito voglia di parlarne con qualcuno. Quanto spesso ci risulta incomprensibile che non tutti siano lì, pronti a parlare del libro che abbiamo appena letto, semplicemente perché magari ne hanno letto un altro?

Noi abbiamo questo bisogno, una volta letto un libro, di parlarne, di dividerlo. Che è poi la scaturigine di quel grande fenomeno,

che ne è anche il pilastro, del mercato editoriale: il passaparola, uno dei vettori principali che fanno sì che alcuni libri si diffondano al posto di altri e che portano le persone a scegliere che cosa leggere. Ha la sua origine proprio nella nostra *voglia di parlarne*. Se le librerie di oggi e di domani sapranno, nei modi che sappiamo o in modi che ancora non conosciamo, intercettare questa voglia che emerge in noi appena letto un libro, avranno vinto una scommessa che è allo stesso tempo commerciale e culturale. Solo così potranno continuare a essere posti socialmente rilevanti, vivi e frequentati. Se, invece, non saranno in grado di intercettare questa spontanea voglia di condivisione, si troveranno in difficoltà. La libreria di oggi e di domani è un luogo di cui forse non conosciamo ancora tutte le potenzialità. Magari in futuro non ci saranno più le presentazioni o i club di lettura così come li conosciamo oggi: ma potranno nascere forme nuove di condivisione, in grado di intercettare il nostro bisogno sociale legato alla lettura. Se saranno in grado di farlo, credo che le librerie avranno davanti un futuro ancora importante.

Qual è lo sforzo che facciamo come Gruppo per tenere insieme tutto questo?

Gianluca Foglia: Il nostro sforzo è tenere insieme tutte le istanze di cui abbiamo parlato e metterle a sistema, costruire un sistema che le contenga. Per farlo, non possiamo e non vogliamo prescindere da una visione editoriale, chiarissima sin dall'origine della storia di Feltrinelli, che vede il Gruppo come promotore di cultura e promotore di un certo spirito, di una certa visione del mondo basata sulla libertà e sulla scelta. Una visione che

progredisce, che conversa, che discute, che si confronta, che analizza, che scopre; una visione che dà spazio, che fa largo alle idee. Noi partiamo da quella visione, e proviamo a tenere insieme tutte le istanze che abbiamo nominato: l'istanza sociale e la visione di un mondo più giusto; la diffusione e la circolazione, cioè la declinazione imprenditoriale di queste attività; e, come dicevo prima, il mantenimento di una dose importante e generativa di gioia, di piacere, di godimento, di energia che da tutto questo proviene.

Penso che una cifra fondamentale del Gruppo Feltrinelli sia sempre stata e continui ad essere proprio una grande energia, che ha reso possibili tanti progetti anche in questi ultimi anni, che siano libri, case editrici, librerie, progetti internazionali.

Silvia Sesé: Le case editrici che portano con sé questo capitale culturale restano rilevanti, diventano un punto di riferimento e partecipano in modo molto attivo alla formazione del gusto; e questa accumulazione simbolica permette loro di evolvere senza perdere identità. Non perdere identità è ciò che ci permette di attrarre autori e lettori e, da questa prospettiva, la scommessa sul valore culturale è una scommessa strategica, che guarda alla sostenibilità e al lungo periodo. Mantenere un capitale culturale aggiornato, modernizzato, in sintonia con l'aria del tempo può essere molto più decisivo della redditività nel breve periodo. Noi, come Gruppo, abbiamo la responsabilità di continuare con la costruzione di cataloghi che facciano parte del capitale culturale. È una presa di responsabilità, da parte nostra, proteggere le voci diverse e le scelte di rischio, rafforzare la visibilità del catalogo storico, sostenere le nuove forme di lettura e di scrittura, e mantenere anche l'autonomia nelle decisioni editoriali. La sfida

è evitare che, in futuro, la logica culturale – necessariamente più lenta, più accumulativa e più riflessiva – venga sostituita.



Come può un editore accompagnare le persone a trovare risposte credibili, fondate alle loro domande?

Silvia Sesé: Credo che oggi l'editore debba garantire che le voci che entrano in catalogo siano capaci di produrre *piacere* – come diceva Gianluca –, ma anche improntate al rigore e alla responsabilità. E credo che accompagnare i lettori oggi significhi non solo offrire strumenti affidabili, ma anche garantire una catena di fiducia tra autore e lettore. Mettere al centro l'autore, perché sia davvero rilevante, e fare in modo che il lettore possa fidarsi nel processo editoriale e avere fiducia che quella relazione non si rompa. Dobbiamo preservare la singolarità del criterio. Ciò che diventerà sempre più raro – e che già oggi scarseggia – è proprio questo: uno sguardo coerente, una scommessa sostenuta nel tempo, e la capacità di dire l'imprevedibile. È stato da sempre un elemento fondamentale dell'editoria, e dobbiamo proseguire su questa strada, portando ai lettori l'inaspettato, l'imprevedibile, tutto ciò che rientra nella visione di cui abbiamo parlato finora.

Questa è una delle responsabilità dell'editore e, allo stesso tempo, ciò che ne conferma la validità, la possibilità di continuare a esistere: prendersi cura di quella catena di fiducia e offrire l'imprevedibile, l'inaspettato.

Gianluca Foglia: Concordo con Silvia sulla centralità del tema della fiducia. Penso che per un editore sia ancora possibile accompagnare le persone, se concepisce il rapporto con i lettori come una conversazione continua e duratura. E che cos'è che tiene in vita una conversazione? Due cose: ascoltare, perché non c'è conversazione senza ascolto, e stimolare, il rispondere creativamente a quello che si è ascoltato. Se si ascolta davvero e si risponde davvero, se queste due cose si fanno in modo non meccanico, non burocratico, non algoritmico, allora la conversazione tra un editore e i suoi lettori può essere duratura e viva e ci si può accompagnare a vicenda. Un editore può accompagnare il suo pubblico nella misura in cui il suo pubblico accompagna l'editore. È una conversazione che non finisce mai.

Feltrinelli o la trama del libro

Il lavoro editoriale prende forma nelle scelte che costruiscono il catalogo e ne definiscono la coerenza: è lì che si orienta l'incontro tra chi scrive e chi legge e si rende possibile un dialogo tra esperienze e pubblici diversi. Quando un libro intercetta qualcosa di concreto nell'esperienza delle persone, si crea un rapporto che va oltre il singolo titolo. È su questa capacità di generare relazioni che si fondano anche i legami del Gruppo con autori e autrici, lettori e lettrici, fornitori, dipendenti e con il contesto in cui opera.

2.1 LE VOCI

Feltrinelli nasce come editore peculiare, e questa peculiarità ha a che fare – prima ancora che con un catalogo – con un modo di stare vicino al lavoro delle autrici e degli autori. Nella storica sede di via Andegari, per lungo tempo la dimensione privata e quella professionale hanno condiviso la stessa cornice. Quella prossimità ha accorciato le distanze e reso più immediato l'ascolto: un modo di lavorare che aiuta a riconoscere ciò che è vivo nel presente e a trasformarlo in scelte editoriali.

Col tempo, la parola *abitare* ha ampliato il proprio raggio di significato: dal luogo fisico nasce un'idea di comunità. Le case editrici che sono entrate a far parte del Gruppo negli anni continuano a essere spazi di incontro per autrici e autori di provenienze e sensibilità diverse, dentro una pluralità che è condizione stessa del lavoro culturale.

Dall'anno della sua nascita nel 1955, quell'impronta, che la storia del Gruppo ha spesso ricondotto a un'idea di autonomia e libertà di espressione, definen-

dola tipicamente illuminista, si ritrova nel tentativo di tenere insieme apertura internazionale e attenzione alla contemporaneità: legare l'Italia alla cultura del mondo, offrendo attraverso i libri strumenti di crescita e consapevolezza.

Anche in una dimensione industriale, il lavoro editoriale mantiene un carattere artigianale: si fonda su processi di selezione, ascolto e costruzione, coerenti con le identità dei marchi e con le traiettorie dei rispettivi cataloghi.

Di recente la casa editrice ha dato voce, tra gli altri, a Isabel Allende, Daniel Pennac, Colum McCann, Enrique Vila-Matas, Louise Erdrich, Maylis de Kerangal, Jürgen Habermas, Richard Sennett, Michael Sandel, Jonathan Coe, Richard Ford, George Saunders, Herta Müller, Alessandro Baricco, Valeria Parrella, Concita De Gregorio, Erri De Luca, Andrea Bajani, Aurora Tamigio, Rosella Postorino, Michele Serra, Paola Caridi, Maurizio Maggiani, Paolo Rumiz, Umberto Galimberti, Massimo Recalcati, Gad Lerner, Ezio Mauro, Antonella Viola, Guido Tonelli e Tomaso Montanari.



Img.1 – Le autrici e gli autori del Gruppo Feltrinelli

2.2 L'INCONTRO CON CHI LEGGE

Dal 1957, con la prima apertura a Pisa – un punto vendita “a porte aperte”, a libero servizio e senza barriere – il progetto Feltrinelli affianca alla proposta editoriale un canale distributivo: una rete di librerie capace di ospitare non solo libri del Gruppo, ma anche una selezione della proposta dei migliori editori.

Questo modello integrato fa delle librerie luoghi di mediazione culturale e di stimolo alla lettura. In questi spazi la relazione con lettrici e lettori si costruisce nel tempo: non solo intorno ai libri, ma anche grazie a iniziative e appuntamenti.

Il rapporto con chi legge passa anche dall'idea che alle storie si possano affiancare strumenti per interpretare il presente: opportunità di incontro, percorsi, consigli e approfondimenti che aiutano a orientarsi nel mondo che ci circonda. Oggi, le persone che frequentano abitualmente le librerie costituiscono una comunità che aderisce al programma fedeltà (quasi 5 milioni di persone) e che resta in relazione partecipando agli eventi, usufruendo delle convenzioni e seguendo le newsletter.

Accanto ai punti vendita, anche i canali digitali concorrono a questa esperienza di accesso e scoperta: le piattaforme online del Gruppo nascono e si sviluppano come un “formato virtuale di libreria” e, nel tempo, si sono affiancate alle librerie fisiche come ulteriore occasione di incontro tra contenuti e persone.

Grafico 1 – LETTRICI E LETTORI FELTRINELLI

Ho avuto la fortuna di conoscere Voi persone eccezionali, riuscire a connettere lettori con i mondi che amano significa che della vostra passione ne avete fatto un lavoro. Un grosso abbraccio a presto!

@angelodagostino_

Le librerie sono dei posti meravigliosi, la mia Feltrinelli preferita è quella sul porto di Acciaroli (SA)!

@anery_per_sempre

Lunga vita alle librerie, alla carta, alla fantasia, alle passioni, ai contatti umani.

@disney_comics_love

Sì, dico sempre: Colazione alla Feltri, ricordando la mitica Audrey.

@silvietta1977

Il mio personale “santuario” del benessere... un luogo prezioso dell'anima e per l'anima... vi abbraccio forte... siete una bellissima squadra... i miei più sinceri complimenti alla splendida direttrice Maria.

@rosalbaolland

Il mio regalo più bello... un buono Feltrinelli... felicissima.

@giositonelli

Feltrinelli o la trama del libro

2.3 LE PERSONE DEL GRUPPO

I libri si scrivono e si leggono, certo; ma perché compiano il loro viaggio, da chi li scrive a chi sceglie di leggerli, devono anche essere *fatti*: trovati e coltivati, preparati, stampati, trasportati, comunicati, esposti, venduti. In questo lavoro corale, competenze editoriali, logistiche, commerciali e di servizio si tengono insieme: è la trama concreta che rende possibile l'incontro tra storie e persone.

Nel 2025 le persone che si sono occupate di fare, vendere e parlare di libri nel Gruppo Feltrinelli sono state 1.886, perlopiù donne (64%) con un'età compresa fra i 30 e i 50 anni (45%). Invece il 15% di chi fa libri

nel Gruppo ha meno di 30 anni e il 40% ne ha più di 50. L'età media dei dipendenti è in aumento soprattutto perché i percorsi professionali all'interno del Gruppo tendono alla continuità, ma questo non impedisce di guardare a un sano ricambio generazionale. Ecco perché nel 2025, in linea con l'anno scorso, le nuove assunzioni sono state 284. E la grande maggioranza (85%) dei dipendenti ha la sicurezza di un contratto a tempo indeterminato.

Nel corso dell'anno, un'attenzione specifica è stata dedicata al perimetro delle tutele e degli strumenti contrattuali, attraverso un confronto con le rappresentanze del Gruppo con l'obiettivo di cercare di dare risposte alle istanze di tutte e tutti.



Img. 2 – Le persone del Gruppo Feltrinelli

2.4 LA CATENA DEL VALORE

Nella catena del libro e dei servizi culturali, una parte del lavoro si svolge all'interno del Gruppo e una parte passa attraverso fornitori specializzati: stamperie, servizi digitali, progettazione e allestimenti degli spazi, professionisti creativi. La relazione con chi fornisce beni e servizi non riguarda solo l'esecuzione di un lavoro: incide su tempi, qualità, tracciabilità e sulle condizioni in cui la filiera opera.

Per questo, negli ultimi anni il Gruppo ha definito un quadro di aspettative e regole comuni, che renda più chiaro come si lavora insieme. Non solo perché è indispensabile al risultato finale – libri e cultura – ma perché proprio nelle relazioni tra organizzazioni diverse si può orientare il cambiamento, anziché subirlo.

A partire da gennaio 2025, il Codice di Condotta ESG per i Fornitori si applica a tutti i fornitori con una relazione commerciale e/o contrattuale con il Gruppo e definisce standard sociali, ambientali ed etici di riferimento.

Quella dei fornitori è una comunità vicina al Gruppo, pur non facendone parte: ci osserva come cliente e insieme contribuisce, con le proprie pratiche e le proprie scelte, agli esiti della filiera. Nel 2025, questo percorso di qualificazione è stato accompagnato da strumenti mirati di raccolta informazioni e dialogo, tra cui un questionario per acquisire dati su pratiche ambientali, sociali e lavorative lungo la catena del valore e attività di engagement che hanno permesso al Gruppo di approfondire ulteriormente l'approccio dei principali fornitori a queste tematiche.

2.5 SPAZIO PUBBLICO

Dopo gli incontri che attraversano la filiera del libro – tra chi scrive, chi legge, chi

lavora e chi collabora – ce n'è un altro che esiste al di fuori dei contesti in cui i libri si producono e si vendono. È l'incontro con le persone che vengono raggiunte dalle attività del Gruppo, lì dove si trovano: a scuola, in strada, in piazza, durante un evento. In questi momenti si misura una parte del ruolo pubblico del Gruppo: possono nascere (o rinascere) senso civico, passione politica, attenzione alla cultura.

Nel 2025 questa dimensione si è tradotta nella continuità e nel rinnovo di iniziative che intercettano uditori e bisogni diversi: “kit di orientamento civile” che offrono strumenti per leggere il presente, ampliando il raggio di accesso alla cultura.

Leggere insegna a leggere prosegue come spazio per spunti di riflessione e percorsi di lettura che aiutano a comprendere la realtà attraverso i libri, con un taglio che privilegia la pluralità dei punti di vista e la qualità dell'approfondimento.

Il Razzismo è una Brutta Storia continua a lavorare sul rifiuto di ogni discriminazione: iniziative pubbliche, strumenti per le scuole e attività sul territorio che aiutano a riconoscere e contrastare il razzismo, facendo rete con realtà impegnate sull'inclusione.

Dal 2023 il Premio Inge Feltrinelli – Raccontare il mondo, difendere i diritti si rivolge alle persone di genere femminile e alle nuove generazioni, proponendosi di guardare alla difesa dei diritti umani attraverso libri, inchieste, reportage, podcast e libri kids, ampliando lo spazio di ascolto e circolazione di queste voci.

Nel 2025 lungo questo tracciato, il criterio resta semplice: rendere accessibili strumenti e occasioni di incontro e confronto, anche attraverso forme e linguaggi che affiancano il libro.



Immg. 3 – Rassegna antirazzista *Leggere insegna a leggere* “Il Paese delle meraviglie”
– Evento presso la Libreria Feltrinelli della Stazione Centrale di Milano

Immg. 4 – Cerimonia finale Premio Inge Feltrinelli, Terza edizione

Immg. 5/6 – Rassegna *Leggere insegna a leggere* “Le relazioni pericolose”
– Eventi presso le librerie di Milano corso Genova e Roma largo di Torre Argentina



“Se ci sono argomenti vivi, occupiamocene, il resto verrà da sé.”

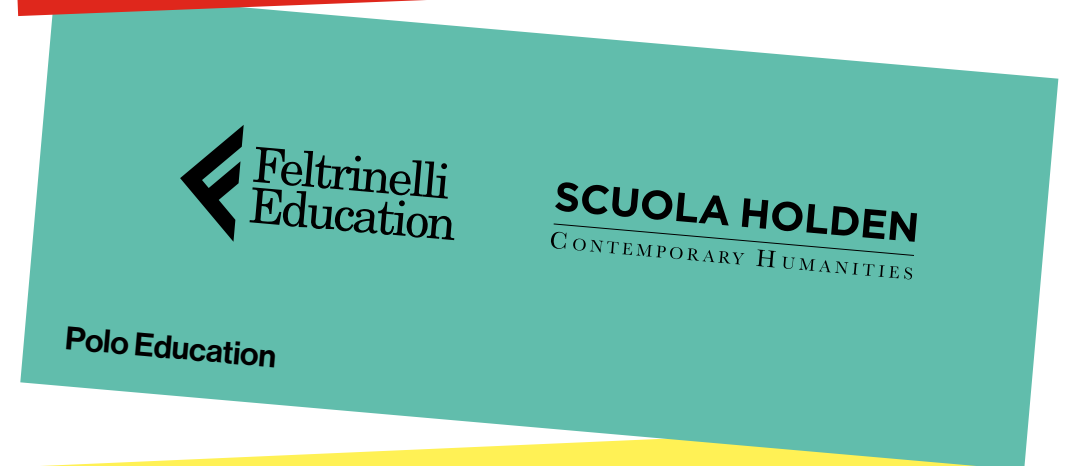
Giorgio Feltrinelli, 1967

L'origine delle idee e delle pratiche che fanno Feltrinelli

Il 1955 rappresenta un punto di svolta generale, non solo per l'Italia. Il clima culturale di allora, fervido, inquieto, carico di promesse e minacce, cerca una forma di espressione diversa da quella giornalistica, ma altrettanto di impatto e aggressiva; si vuole scavalcare una certa cultura di scuola o liberale o cattolica o marxista, dominante nelle maggiori case editrici, tentando un'inedita ed eretica combinazione. Da questo impulso discende l'impostazione della casa editrice dove è esplicita l'adesione alla cultura antifascista, così come l'impostazione progressista della ricerca.

Con gli stessi presupposti era nata anni prima la **Biblioteca Giangiacomo Feltrinelli**, per realizzare un'imponente opera di raccolta di fonti, materiali e documentazioni sulla storia del movimento operaio e del socialismo internazionale, con l'obiettivo di ricostruire le fila di una tradizione che nazismo, fascismo e guerra avevano reciso.

Grafico 2 – I MARCHI DEL GRUPPO FELTRINELLI



3.1 FARE I LIBRI: SCELTE PER UNA CULTURA CRITICA E POPOLARE

Subentrando all'iniziativa della Cooperativa del Libro Popolare che produceva una collana di tascabili a basso costo e a prezzo contenuto, libri accessibili a chiunque, nel 1955 la neonata casa editrice Feltrinelli ne eredita obiettivi, idee, ideali e, soprattutto, la collana dei *Canguri* rinominata *Universale Economica*. I primi titoli pubblicati conquistano presto un loro spazio nelle librerie sia perché raccolgono e mettono in circolo, per i lettori italiani, correnti e immaginari che si muovono oltre confine (Germania, Russia, America Latina, Stati Uniti, persino in Persia, in Egitto o anche in Cina), sia perché si punta sui tascabili (fuori moda in quegli anni) che, per la prima volta, presentano non solo romanzi, ma anche saggistica, attualità, manualistica. Non più riversamenti dall'edizione rilegata a quella economica, ma novità assolute. Una rivoluzione e un'apertura al mondo, come ci dicono i primi titoli pubblicati: *l'Autobiografia* di Jawaharlal Nehru, erede spirituale di Gandhi, e *Il flagello della svastica* di Lord Russell di Liverpool. L'editore, per la neonata realtà Feltrinelli, deve assumersi una responsabilità precisa, quella della scelta.

Perché l'editore, per lavoro e per definizione, è chiamato a *scegliere* cosa sia auspicabile che le persone leggano, dunque *deve scegliere* di dare voce ai libri giusti, ai libri necessari, ai libri opportuni e talvolta, all'opposto ma per le medesime ragioni, a quelli scandalosamente dissonanti. È una questione di contenuti, servono strumenti nuovi, linguaggi diversi da quelli tradizionali e nuovi campi del sapere da approfondire. In questa prospettiva nascono nuove collane che gettano un ponte fra discipline scientifiche e inclinazioni umanistiche, nel tentativo di ricomporre una frattura che da moltissi-

mo tempo, troppo, irrigidisce la curiosità e parcellizza la conoscenza.

Saggistica, dunque, ma anche grandi storie: nei suoi primissimi anni, Feltrinelli pubblica due romanzi che faranno la fortuna della casa editrice, diventando tra i primi bestseller internazionali dell'editoria contemporanea. Nel 1957 Feltrinelli acquisisce i diritti mondiali per *Il dottor Živago* di Boris Pasternak e l'anno successivo per *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Sono due grandi opere che hanno alle spalle storie editoriali emblematiche, oggi diventate dei classici della letteratura del Novecento.

La grande riconoscibilità internazionale di Feltrinelli porterà nel 1959, in un solo anno, a pubblicare autori del calibro di Saul Bellow, Karen Blixen, Kazimierz Brandys, Jorge Luis Borges, Osamu Dazai, J.P. Donleavy, Friedrich Dürrenmatt, Edward Morgan Forster, Max Frisch, Doris Lessing, Nathalie Sarraute.

Nei primi anni sessanta, in un clima generale che cambia, una nuova letteratura trova il suo punto di precipitazione nelle neoavanguardie letterarie, dove il concetto di opera aperta non è più una questione di mera poetica, ma diventa una concezione dell'agire a tutto campo in una società complessa. Feltrinelli diventa così il riferimento editoriale del Gruppo 63 dando voce a una nuova generazione di autori, con libri seminali come *Fratelli d'Italia* di Alberto Arbasino, la cui prima edizione esce, appunto, nel 1963. Si tratta di un testo ibrido, difficile da ricondurre a una categoria fissa. Proprio questa indeterminatezza – tra romanzo, saggio, pamphlet, repertorio – ne fa un segnale di metodo: l'editore sceglie di non fissarne un'etichetta e ne rivendica anzitutto lo statuto di "libro", rimettendo al lettore il compito di misurarsi con la forma.

TOMASI DI LAMPEDUSA Il Gattopardo

UNIVERSALE
ECONOMICA
FELTRINELLI



Universale Economica Feltrinelli

BORIS PASTERNAK IL DOTTOR ŽIVAGO



HANNAH ARENDT La banalità del male

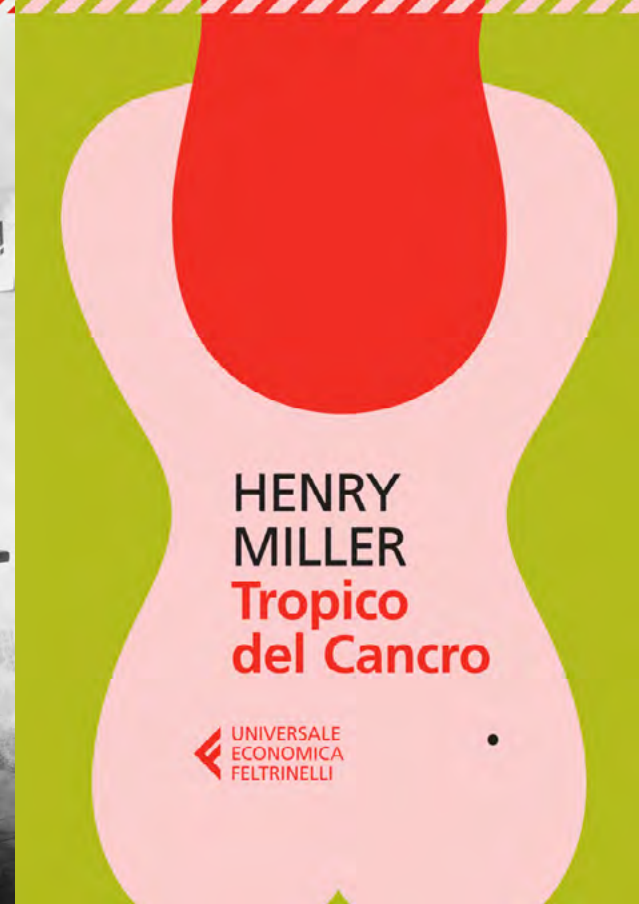
Eichmann a Gerusalemme
Prefazione di Ezio Mauro

UNIVERSALE
ECONOMICA
FELTRINELLI / SAGGI



HENRY MILLER Tropico del Cancro

UNIVERSALE
ECONOMICA
FELTRINELLI



“Il grado di civiltà del nostro Paese dipenderà anche, e in larga misura, da cosa, anche nel campo della letteratura di consumo, gli italiani avranno letto.”

Giangiaco Feltrinelli

Negli stessi anni il catalogo editoriale si espande ulteriormente con un focus particolare sull'America Latina e la scoperta di un mondo letterario sino a quel momento lontano dalla ribalta, proponendo traduzioni (spesso le prime in assoluto) di autori come Gabriel García Márquez, Juan Rulfo, Juan Carlos Onetti, Ernesto Sábato. Feltrinelli diventa un ponte tra Europa e America Latina favorendone l'interscambio culturale.

Con l'insorgere dei movimenti e della protesta giovanile nella seconda metà degli anni sessanta, la casa editrice e le librerie saranno in prima linea nell'intercettare le nuove istanze del cambiamento culturale, politico e degli stili di vita.

Dopo la morte del fondatore Giangiacomo Feltrinelli, la guida della casa editrice passa nelle mani di Inge Feltrinelli, che mantiene lo spirito originario nelle scelte editoriali, rinnovandone i contenuti.

Negli anni prenderà forma il **Polo Editoriale** del Gruppo Feltrinelli, articolato su più marchi.



La casa editrice **Giangiaco Feltrinelli Editore** ha in catalogo circa 5.000 titoli, e propone quasi 400 titoli ogni anno. Alcune delle sue collane sono ormai iconiche: *Narratori*, *Comete*, *Stelle*, *Fluo*, *Scintille*, *Campi del Sapere*, *Eredi*, *Feltrinelli Comics*. E poi le collane per bambini: *Feltrinelli Junior*, *Feltrinelli Junior Illustrati*, *Feltrinelli Up*.

La storica collana tascabile *Universale Economica* a sua volta ha trovato una sua articolazione con riferimento ai classici, alla saggistica e ai gialli.

Nel 2025 nasce *Idee*, una collana che ha l'ambizione di offrire ai lettori non risposte definitive, ma strumenti concettuali per orientarsi nella complessità dei grandi temi del nostro tempo. Pensata come spazio di confine tra riflessione teorica e impegno civile, *Idee* si configura come un laboratorio di pensiero, un luogo in cui la chiarezza non rinuncia alla profondità e l'urgenza del presente non sacrifica l'originalità dello sguardo. Tra i titoli inaugurali della collana, *Uguaglianza* di Thomas Piketty e Michael J. Sandel, *Confini di classe* di Lea Ypi e *Introduzione alla vita non fascista* di Michel Foucault.

Con il passare degli anni il Gruppo ha accolto nel Polo Editoriale altre case editrici, ognuna con la sua storia e una sua specificità editoriale.

Nel 2023 il Polo Editoriale include anche **Gramma Feltrinelli**, imprint dedicato a una linea editoriale che lavora sul confine tra fiction letteraria e non-fiction attraversando narrativa, memoir, letteratura di viaggio e riscoperta dei classici. Ad oggi Gramma conta circa 40 titoli a catalogo, e pubblica quasi 30 novità all'anno, con titoli come *Legami* di Eshkol Nevo, *Tattoo* di Earl Thompson e *Gli antropologi* di Ayşegül Savaş.



Fondata nel 1969 da Jorge Herralde, **Anagrama** è una delle case editrici più apprezzate non solo in Spagna, ma in tutta l'America Latina. Nata durante l'ultima stagione del franchismo, si è distinta per proporre cultura underground, ricerca letteraria, saggistica di qualità e impegno politico. Il suo catalogo è costellato di grandi autrici e autori lanciati per la prima volta in lingua spagnola, tra cui Mariana Enríquez, Sara Mesa, Emmanuel Carrère, Delphine de Vigan, Benja-

mín Labatut, oltre che di un parco traduzioni che copre la migliore letteratura e saggistica internazionale. Tra gli autori italiani Alessandro Baricco, Roberto Calasso, Roberto Saviano, Paolo Sorrentino, Sandro Veronesi, Melania Mazzucco.

APOGEO

Nel gruppo dal 1989, **Apogeo** mette in circolo competenze digitali ed è leader nel mercato italiano della manualistica tecnicoinformatica di qualità e aiuta lettrici e lettori a orientarsi nel mondo dell'innovazione, della tecnologia, del marketing, del business, della finanza personale e anche della fotografia. Con un catalogo di circa 600 titoli, pubblica oltre 60 novità all'anno.

CROCETTI EDITORE

Fondata nel 1981 dal grecista e traduttore Nicola Crocetti, **Crocetti Editore** è specializzata in opere di poesia e letteratura, nei suoi 40 anni di attività ha pubblicato poeti italiani e stranieri, tra cui i Premi Nobel Giorgos Seferis, Odisseas Elitis, Saint-John Perse, Derek Walcott e Tomas Tranströmer. Tra gli autori italiani troviamo Alda Merini, Franco Loi, Aldo Nove, Antonella Anedda, Giovanni Raboni, Antonio Porta, Maria Grazia Calandrone.

GRIBAUDO

Gribaudo propone libri dedicati alla cucina, al tempo libero, allo sport, alle lingue, oltre che libri per ragazzi che coprono tutte le fasce d'età, dalla prescolare alla fascia Young Adult: albi illustrati, libri gioco, collane educative, narrativa e divulgazione. Tra le sue autrici e i suoi autori ci sono cuoche (Carlotta Perego), scienziate (Antonella Viola), esperti di geopolitica (Dario Fabbri), docenti di chimica (Dario Bressanini) e artiste (Anna Llenas).

Marsilio

Fondata a Padova nel 1961 e di stanza a Venezia, **Marsilio Editori** è una casa editrice di narrativa, saggistica e libri illustrati che include anche i marchi Marsilio Arte e Sonzogno. Grazie alla guida di Cesare De Michelis, comincia una fase di ricerca che porta a un'espansione dell'orizzonte editoriale, dalla saggistica alla narrativa. Oggi Marsilio conta quasi 4.000 titoli a catalogo, e una media di 300 novità all'anno, compresa la narrativa contemporanea italiana, i grandi successi internazionali e il grande noir scandinavo. Tra i suoi autori si annoverano Camilla Läckberg, Walter Veltroni, Piergiorgio Pulixi, Csaba dalla Zorza, Marcello Veneziani, Andrea Pennacchi, Brianna Wiest e Madeline Miller.



SEM – Società Editrice Milanese è entrata a far parte del Gruppo dal 2022. La sua ricerca vuole innovare il canone della crime fiction, con autori del calibro di Francesca Fagnani, Valentina Mira, Giancarlo De Cataldo, Massimo Carlotto, Flavia Carlini e la serie bestseller internazionale di Richard Osman, *Il club dei delitti del giovedì*. Nella varia ricordiamo i successi di Cecilia Cantarano e Don Alberto Ravagnani.

DONZELLI EDITORE

Fondata nel 1992 da Carmine Donzelli, **Donzelli Editore**, di cui il Gruppo Feltrinelli detiene una partecipazione di minoranza, si occupa di saggistica civile, classici del pensiero, storia, arte, poesia, fiabe e albi illustrati per ragazzi, portando avanti il messaggio di un mondo aperto alla curiosità, all'esplorazione e allo spirito critico. Tra i titoli del 2025 troviamo *Aspiranti fascisti* di Federico Finchelstein, *Non facciamo del bene* di Andrea Morniroli e Gea

Scancarello e *Il territorio bene comune degli italiani* di Paolo Maddalena.



Rough Guides, la casa editrice che fa il giro del globo: si occupa di guide turistiche che coprono destinazioni in tutto il mondo, ma anche di libri che raccontano la musica, la storia e la cultura di Paesi vicini e lontani, e di testi su temi legati ai viaggi come l'ecoturismo. Feltrinelli ne ha l'esclusiva di distribuzione per l'Italia.



Nel 2025 entra a far parte del Gruppo **Codice Edizioni**, fondata a Torino nel 2003 da Vittorio Bo, nota nel panorama culturale per la sua duplice anima: da una parte, quella di casa editrice, con un catalogo di

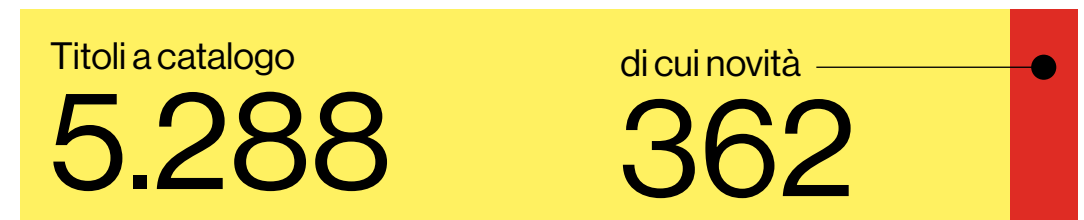
oltre 300 titoli che spaziano dalla saggistica alla narrativa; dall'altra, quella di organizzatrice di festival ed eventi dal vivo, tra i quali il Festival delle Scienze di Roma e il Festival dell'Arte di Vicenza. Nel 2025 pubblica titoli come *La pelle che pensa* di Marta Paterlini, *La sfida climatica* di Antonello Pasini e *Troppi* di Alfonso Lucifredi.

Infine, nel settembre dello stesso anno, Feltrinelli Scuola e Treccani Scuola Editrice si alleano per creare un nuovo polo di eccellenza nel comparto dell'editoria scolastica italiana, integrando le competenze editoriali dei due marchi con la capacità organizzativa e commerciale della Treccani su tutto il territorio nazionale. Nasce così una sinergia pensata per continuare a sostenere i docenti ed essere sempre al fianco delle studentesse e degli studenti.

Grafico 3A – I TITOLI DEL GRUPPO FELTRINELLI NEL 2025



Grafico 3B – I TITOLI DI GIANGIACOMO FELTRINELLI EDITORE NEL 2025





3.2 UN LUOGO CHIAMATO LIBRERIA

L'approccio all'origine del Gruppo, cioè la diffusione davvero accessibile dell'editoria innovativa e di qualità, passa soprattutto dalle librerie.

In pochi lo ricordano, ma nelle librerie di una volta c'era un bancone a separare cliente e commesso – come in farmacia – e l'esperienza era sempre mediata, senza eccezioni, da un libraio. Ed è qui che Feltrinelli attua una vera rivoluzione.

Nel 1957 apre infatti a Pisa la prima libreria Feltrinelli: è piccola ma estremamente all'avanguardia rispetto a tutte le librerie presenti sul territorio nazionale. Ha le porte aperte, senza vetrine e senza barriere, così da poter vedere tutto il locale dalla strada. Inoltre, si può accedere liberamente agli scaffali, è una libreria *self-service*.

Molta attenzione viene data quindi alla progettazione da lì in poi: Giangiaco Feltrinelli chiama infatti i migliori architetti dell'epoca come Marco Zanuso, che disegnerà la prima libreria di Milano, Joachim Weerth di Düsseldorf e Francesco Brunelli di Firenze. In stretta collaborazione con i librai, producono un catalogo di mobili espositivi che viene depositato all'ufficio brevetti nel 1963.

Seguono le aperture di Genova, Bologna, Roma, Trieste, Parma, Torino, Padova, Siena, e seconde librerie a Bologna e Roma.

Nel 1976 le Librerie Feltrinelli sono 13, ubicate nelle principali città italiane, e fin da subito diventano il punto di riferimento culturale della città.

Vengono organizzate presentazioni di libri, performance teatrali, mostre di artisti e di fotografia. Compaiono inoltre anche flipper e juke-box per favorire ulteriormente l'accesso a un pubblico più giovane.

All'interno di questo progetto, i librai sono i protagonisti. Immersi nella cultura del tempo, sanno intercettare le tendenze e sono attenti osservatori del comportamento dei clienti.

A metà degli anni ottanta Inge Feltrinelli si rende promotrice di un grande sviluppo nella catena di librerie, partendo innanzitutto dalle grandi città universitarie del Sud del nostro Paese.

Nel 1985 si apre a Palermo e, negli anni immediatamente successivi, si inaugurano librerie a Napoli e Bari.

Cambia col tempo il formato dei punti di vendita, inizialmente di circa 250 mq, che diventa ben superiore con le librerie a Roma in largo di Torre Argentina, a Genova nella centralissima via XX Settembre e a Padova, con spazi di 600 mq, fino ad arrivare nel 1993 all'apertura della libreria di Firenze in via de' Cerretani di oltre 1.000 mq.

Negli anni novanta lo sviluppo delle librerie si concentra nelle città di provincia che ospitano però importanti università come Pescara, Ancona, Ferrara, Modena, Brescia, Ravenna. Inoltre, con l'acquisizione dei negozi Ricordi, entra in Feltrinelli il know how per la gestione e la vendita della musica e dei prodotti di home entertainment.

Nascono così librerie multiprodotto sia nelle piccole città di provincia – la prima a Vigevano nel 1999 – dove l'offerta sul territorio è bassa ma c'è domanda, sia nelle grandi città con i megastore.

Imgg. 7/8 – Book Bubble di corso Buenos Aires, Milano



Img. 9 – Inaugurazione Libreria Feltrinelli di Montebello della Battaglia

Img. 10 – Inaugurazione Libreria Feltrinelli di Ostia

Il primo viene inaugurato a Napoli nel 2001. Ci sono ampi spazi dedicati ai bambini, alle famiglie, a tutti coloro che cercano momenti di svago tra libri, musica e film. Seguono i megastore di Milano, Roma, Bari, Palermo, Firenze, Genova, Torino.

Negli stessi anni vengono inaugurate anche le librerie all'interno dei centri commerciali e nelle grandi stazioni ferroviarie, con l'obiettivo di intercettare pubblici diversi rispetto a quelli dei centri cittadini. Con l'apertura della libreria nella stazione di Torino Porta Nuova nell'ottobre del 2010, le Librerie Feltrinelli raggiungono quota 100.

Dal 2011, il Gruppo Feltrinelli allarga il suo sguardo fino in Spagna con La Central, librerie iconiche che hanno fatto la vita culturale di Barcellona e che nel corso del tempo si sono espanse anche in altri territori spagnoli, conquistandosi un ruolo inedito nel panorama così competitivo e affollato che contraddistingue la distribuzione e la vendita dei libri nel Paese.

Due passaggi chiave sono l'apertura nel 2012 di La Central de Callao, nel centro di Madrid, e, più di recente, nel settembre 2025, l'inaugurazione a Barcellona della sede di Consell de Cent: terza libreria La Central in città e quinta in Spagna.

A questa traiettoria internazionale si aggiungerà nel 2026 l'apertura di una nuova libreria nel centro di Montevideo, come nuova tappa nel dialogo culturale con l'America Latina e in un lavoro che da tempo mette in relazione quelle letterature con il pubblico europeo.

Negli anni più recenti, questa logica di presidio si declina in interventi mirati: nel 2024 si aggiungono gli spazi di Taranto, in un territorio in cui l'offerta libraria non era adeguata alla domanda, e

di Capaci, all'interno di MuST23 – Museo Stazione 23 maggio, dove la fruizione culturale si intreccia alla memoria civile.

In linea con la propria eredità storica, il Gruppo Feltrinelli continua a progettare le librerie come spazi informali, all'avanguardia, che stimolano il dialogo e la socialità, librerie come piazze della cultura focalizzate sulla democratizzazione della lettura e rivolte a chiunque sia alla ricerca di nuovi spunti, idee e prospettive, indipendentemente dalla formazione di provenienza.

A conferma di questa impostazione, nel dicembre 2025 Feltrinelli sperimenta a Milano un nuovo modello di spazio librario: BookBubble. Un community bookstore pensato come percorso tra "mondi" e linguaggi delle lettrici e dei lettori di oggi, in cui la scelta non è guidata da reparti tradizionali, ma da passioni e bisogni di lettura. L'ingresso si apre nella *Piazza dei Mondi*, da cui si diramano ambienti tematici: dalla *Stanza delle storie* alla *Comics Gallery*, fino a un'area dedicata ai tascabili e a una sezione di narrativa romance organizzata per trope; e, sul versante della saggistica, un *Angolo del Pensiero* che mette a fuoco temi del presente, dalla crisi ambientale alla parità di genere e alla salute mentale.

Alla fine del 2025 il Polo Librerie conta 133 porte aperte di cui 128 in Italia e 5 in Spagna tra Barcellona e Madrid.

Sono piazze che accolgono tutte e tutti, ma anche luoghi familiari in cui ritrovarsi, di cui fanno parte pure i 4,5 milioni di persone che compongono la community di CartaEffe a cui è dedicata l'app Feltrinelli, nata nel 2011.

Il percorso dell'online, invece, inizia nel 1999: quando il web smette di essere un canale per pochi e inizia a diventare uno spazio per molti, Feltrinelli si apre alle piazze virtuali fondando, in collaborazione con Kataweb, Zivago, il primo servizio di e-commerce librario in Italia. Alla sua inaugurazione conta 155.000 titoli e 10.000 cd. Una rivoluzione che anticipa i tempi. Nel 2007 il sito rinasce con il nome che conosciamo oggi: lafeltrinelli.it. E più di recente, in joint venture con Messaggerie Italiane, Feltrinelli incorpora i siti di e-commerce di Libraccio e IBS.

Le piazze del Polo E-commerce raggiungono circa 1,6 milioni di persone a cui propongono 10 milioni di articoli tra libri (più di 1.000.000), ebook (2.300.000), opere musicali (263.000) e opere cinematografiche (23.500), ma anche videogame, giocattoli e idee regalo.

3.3 UN'EREDITÀ ATTIVA

Prima di dare avvio alle attività imprenditoriali che comporranno il Gruppo Feltrinelli, il fondatore aveva dato vita nel 1949 alla Biblioteca Feltrinelli, dal 1961 Istituto e dal 1974 Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, oggi uno dei centri di documentazione e ricerca più affermati nell'ambito delle scienze sociali, politiche ed economiche. La Fondazione Feltrinelli non è quindi una tipica fondazione di impresa; essendo nata prima del Gruppo Feltrinelli ha avuto e mantiene tuttora una funzione ispiratrice per le attività dell'ecosistema Feltrinelli, conservando il proprio statuto indipendente di centro scientifico e culturale.

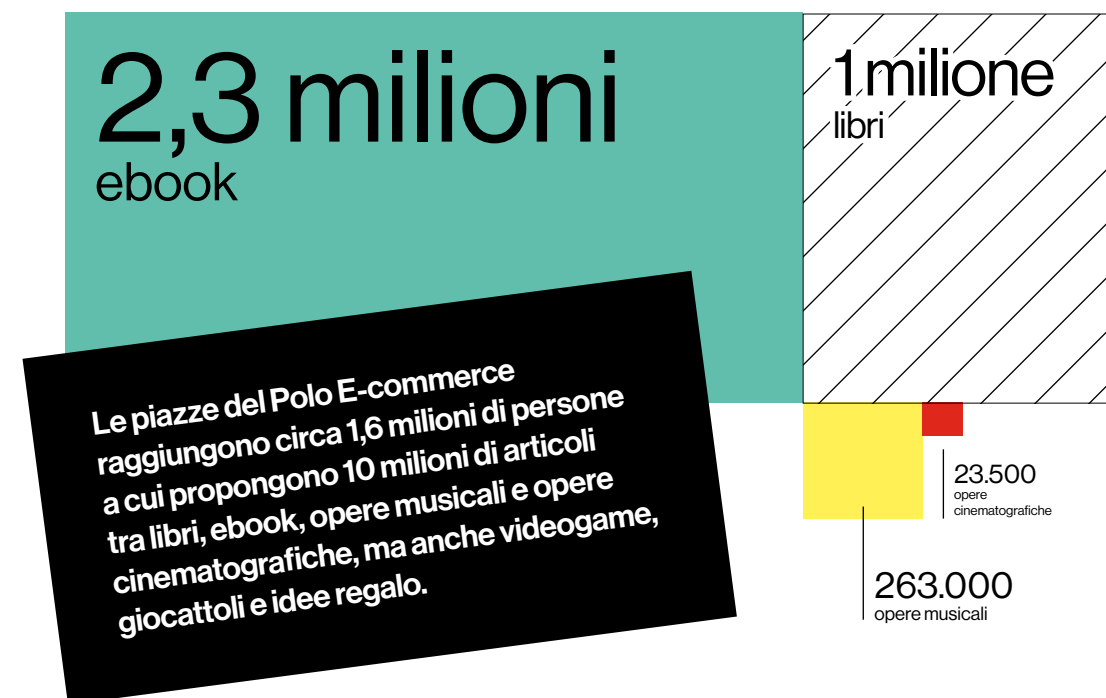
Oggi tutto il suo patrimonio – in totale 1,5 milioni di carte d'archivio, 250.000 volumi, 17.500 testate di periodici e 16.000 tra manifesti, locandine, *affiches* – viene messo a

disposizione della cittadinanza, di studiosi e 350 istituti in tutto il mondo per leggere il presente e decodificare la contemporaneità. Grazie all'attività di ricerca nell'ambito delle scienze sociali, la Fondazione continua a raccontare le sfide più attuali – globalizzazione, cittadinanza, democrazia, new economies, lavoro 4.0 – attraverso iniziative, dibattiti, prodotti editoriali e didattici, mostre e performance per pubblici diversi, accogliendo ogni anno quasi 400.000 visite.

E poi ci sono le pubblicazioni: le collane di libri *Ricerche e Scenari*, gli e-pub, i cicli di podcast, la newsletter settimanale "Pubblico", a cui sono iscritte più di 150.000 persone, e la sua pubblicazione più prestigiosa, gli *Annali*. Ininterrottamente dal 1958, ogni anno la Fondazione raccoglie voci, opinioni, punti di vista autorevoli su temi di grande impatto socioculturale.

Nell'ambito del contrasto alle discriminazioni, inoltre, nel settembre 2008 il Gruppo lancia *Il Razzismo è una Brutta Storia* dopo l'omicidio di Abdoul William Guibre, detto Abba, diciannovenne milanese e di origini burkinabé, aggredito e ucciso tra insulti razzisti. In un clima segnato da una retorica che trasforma la differenza in capro espiatorio, quell'episodio rende evidente la violenza del razzismo e il rischio della sua normalizzazione. Campagna nata come presidio culturale permanente, nel 2011 si costituisce in Associazione. Fin dall'origine l'idea è netta: reagire al razzismo non come esercizio morale o occasionale, ma come necessità collettiva, per difendersi dall'uso strumentale della paura come merce di consenso in un contesto di crescenti disuguaglianze. Per questo *Razzismo Brutta Storia* sceglie cultura ed educazione come campo di intervento: per sottrarre l'antirazzismo alla retorica strumentale e riportarlo alla coscienza delle persone, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni. Nel tempo, questa scel-

Grafico 4 – IL POLO E-COMMERCE



ta si traduce in un lavoro continuativo tra scuole e biblioteche, librerie e festival, piazze e altri luoghi di confronto.

3.4 TRASMETTERE LE IDEE, ALLENARE GLI SGUARDI

Nel terzo millennio il Gruppo ha deciso di occuparsi direttamente anche di formazione, strutturando il suo **Polo Education**, quasi fosse la naturale evoluzione della vocazione popolare dei primi anni, tra editoria e librerie.

Nel 2020 nasce **Feltrinelli Education**, piattaforma di formazione professionale e culturale che mette in relazione talenti del mondo artistico, economico e scientifico con i più moderni format formativi.

È parte del Polo Education anche **Scuola Holden**, la scuola per narratrici e narratori fondata nel 1994 da Alessandro Baricco che, dal 2019, propone il primo corso di laurea triennale in scrittura d'Europa. Entrata a far parte del Gruppo nel 2023, rappresenta la voglia di coltivare creatività e passione per le storie.

3.5 RADICI E TRAIETTORIE

Oggi il Gruppo Feltrinelli è una one company integrata, coordinata e diretta dalla holding Feltrinelli S.p.A., guidata dal Presidente Carlo Feltrinelli da oltre trent'anni.

Case editrici, librerie, presenza online, Fondazione, formazione, eventi e iniziative di *contatto e comunità*: in definitiva, ciò che da sempre si propone di fare Feltrinelli è rendere pienamente accessibili i propri libri, così come i cataloghi dei migliori editori, a un pubblico ampio e variegato, con l'imperativo culturale di pubblicare libri perché le persone siano più consapevoli e preparate ad affrontare il loro futuro. Una visione editoriale che si sforza di evitare la banalità e vuole partecipare alla battaglia delle idee.

Se si risale la corrente, tornando all'inizio della storia, ci si accorge che sin dalle prime fasi della sua esistenza Feltrinelli ha puntato a mantenersi indipendente e libera lungo tutto il ciclo editoriale, dalla proposta alla distribuzione, fino alla vendita al dettaglio di libri e alle iniziative di promozione e comunicazione.

È una scelta che va oltre l'organizzazione, e riguarda soprattutto il modo in cui un'idea di cultura prende forma. Le radici di questo approccio le rappresenta con chiarezza Carlo Feltrinelli: divenuto amministratore delegato nel 1994, ha avuto e continua ad avere un ruolo chiave nell'espansione della rete di librerie e delle case editrici e nella spinta all'internazionalizzazione del Gruppo.



Img. 11 – Carlo Feltrinelli e Alessandra Carra all'inaugurazione di Casa Feltrinelli in via Quadrio 17, Milano nel 2024

“Noi siamo editori indipendenti e difendiamo il pensiero libero. Vogliamo pubblicare libri che facciano discutere, anche su tematiche controverse, senza compromessi. Nelle librerie Feltrinelli ci sarà spazio per tutte le diversità che devono essere protette.

Continueremo a dare sempre più importanza alle persone che lavorano con noi, con un'attenzione meno tecnica e più umana. Alla fine il mestiere dell'editore è un mestiere che ha molto a che fare con la crescita di un Paese.”

Alessandra Carra

Una strategia chiamata sostenibilità

Feltrinelli ha deciso di affrontare le grandi sfide del nostro tempo e sviluppare la propria strategia di sostenibilità in maniera integrata rispetto al Piano Strategico 2023-2027 del Gruppo.

Da qui nasce il Piano ESG, un percorso triennale che mira ad affrontare i temi della sostenibilità in maniera progressiva, partendo da una presa di consapevolezza dei propri impatti e identificando le aree di intervento prioritarie su cui agire anno dopo anno.

Più che un documento chiuso e concluso, il Piano ESG è uno strumento utile, un vademecum per abbandonare la semplice teoria e trasformare in pratica, in pratiche, un'idea condivisa di futuro.

Tab. 1 – IL PIANO ESG

	2024 People First	2025 Green Culture	2026 Social Impact	2027 Be the Change
Persone	Relazioni con le persone Feltrinelli come asse principale della trasformazione interna dell'azienda	Consolidamento delle azioni interne e rafforzamento dell' employer value proposition anche verso l'esterno	Consolidamento delle iniziative interne ed esterne	Miglioramento continuo e visibilità esterna trasversale alle aree tematiche Avvio di un nuovo ciclo di pianificazione
Ambiente	Valutazione degli impatti del Gruppo e costruzione di consapevolezza	Avvio di attività di disseminazione interna sui nostri obiettivi e sulla transizione ecologica	Consolidamento delle iniziative interne ed esterne	
Società	Messa a sistema e valorizzazione delle relazioni con il Terzo settore a partire dalle realtà interne	Identificazione e pianificazione di iniziative bandiera identitarie e di possibili partnership di impatto	Avvio e comunicazione delle iniziative selezionate e consolidamento del network	

IL MODELLO DI GESTIONE ESG

Per garantire l’attuazione e il controllo delle iniziative e degli obiettivi di sostenibilità, nel 2024 Feltrinelli ha introdotto un Modello di gestione ESG di Gruppo che assegna ruoli e responsabilità ai vari livelli dell’organizzazione.

In questo modello, il CdA, sotto la guida del proprio Presidente, orienta l’impegno del Gruppo in materia di sostenibilità, valutando e approvando le politiche e i budget ESG indicati nel Piano.

Il **Comitato di Sostenibilità**, cuore pulsante in questo Modello di gestione, ha il ruolo di esaminare l’adeguatezza delle iniziative pianificate e controlla la corretta realizzazione del Piano ESG verificandone i progetti in corso. Supervisiona,

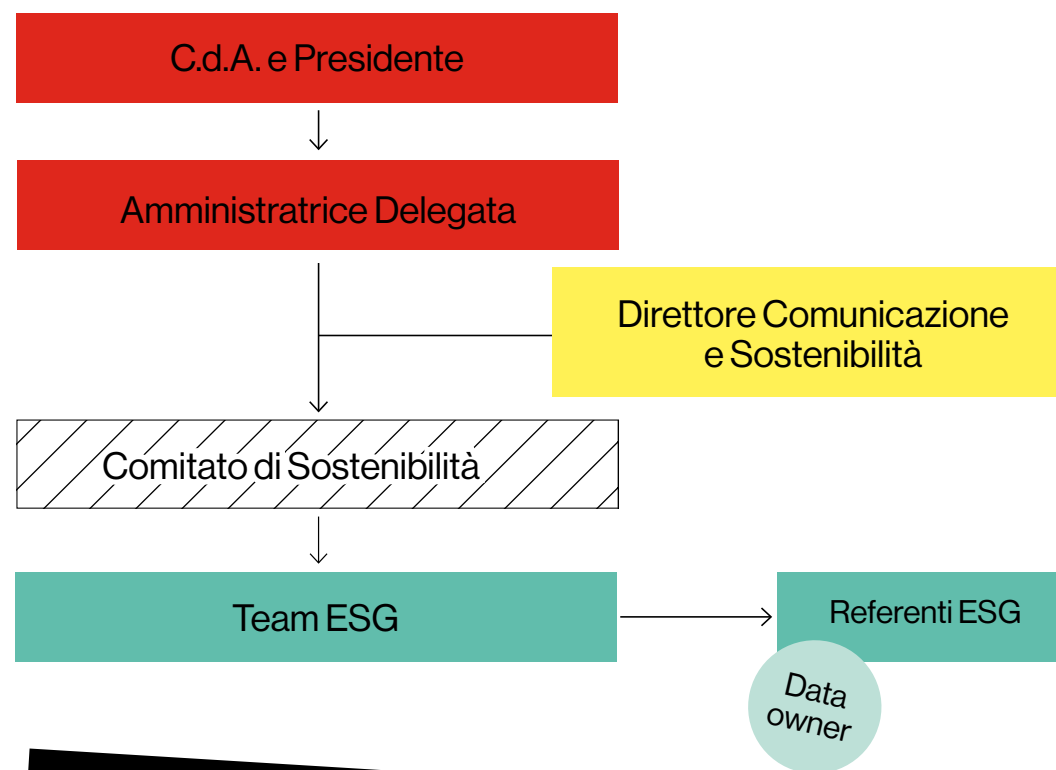
inoltre, il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder, così come la comunicazione interna ed esterna in materia di sostenibilità. Sovrintende alla raccolta e all’armonizzazione dei dati per la rendicontazione di sostenibilità e gestisce la formazione e la sensibilizzazione del personale su questi temi insieme alla Direzione Risorse Umane.

Nomina i Referenti ESG in accordo con i responsabili di ciascuna funzione, con l’obiettivo di garantire che le iniziative siano efficacemente condotte e che la cultura della sostenibilità si diffonda capillarmente.

Consiglio di Amministrazione

Nome	Ruolo	Incarico	Indipendenza	Genere
Carlo Fitzgerald Feltrinelli	Presidente	Esecutivo	Non indipendente	M
Giuseppe Morici	Vicepresidente	Non Esecutivo	Non indipendente	M
Alessandra Carra	Amministratrice Delegata	Esecutivo	Non indipendente	F
Dario Giambelli	Consigliere	Non Esecutivo	Indipendente	M
Alberto Toffoletto	Consigliere	Non Esecutivo	Indipendente	M

Grafico 5 – MODELLO DI GESTIONE ESG DI GRUPPO



Per garantire l’attuazione e il controllo degli obiettivi di sostenibilità, Feltrinelli ha introdotto un Modello di gestione ESG che assegna ruoli e responsabilità ai vari livelli dell’organizzazione.

Comitato di Sostenibilità

Nome	Ruolo	Genere
Alessandra Carra	Amministratrice Delegata	F
Claudio D'Ambrosio	Chief Financial Officer	M
Claudio Calò	Direttore Marketing	M
Stefano Dedola	Direttore Risorse Umane e Organizzazione	M
Gianluca Foglia	Direttore Generale Polo Contenuti	M
Barbara Nardi	Direttrice Generale Polo Canali	F
Massimiliano Tarantino	Direttore Comunicazione Corporate e Sostenibilità	M
Alberico Guerzoni	Direttore Generale Polo Education	M
Giovanni Albertini	Direttore Acquisti Centrali di Gruppo e Real Estate	M
Giulia Maldifassi	Vicepresidente Il Razzismo è una Brutta Storia	F

L'Amministratrice Delegata presiede il Comitato di Sostenibilità, ne nomina i membri e ne può aggiornare la composizione. Fornisce le linee guida strategiche insieme al Direttore Comunicazione Corporate e Sostenibilità, valuta i risultati del Piano ESG e approva l'analisi di materialità, nonché la rendicontazione di sostenibilità.

Il Direttore Comunicazione Corporate e Sostenibilità, presente nel Comitato di Sostenibilità, è il riferimento ESG tanto per Feltrinelli quanto per gli stakeholder esterni, coordina l'implementazione della strategia e della rendicontazione di sostenibilità e favorisce la diffusione di una cultura aziendale sensibile ai temi ambientali e sociali.

Il Team ESG, composto dall'ESG Manager e dall'Assistente di Direzione del Presidente, coordina l'esecuzione della strategia e l'elaborazione della rendicontazione di sostenibilità, consolidando i dati a livello di Gruppo, partecipa alle riunioni del Comitato di Sostenibilità e ne organizza l'agenda di lavoro.

I Referenti ESG sono i punti di riferimento all'interno delle singole funzioni. Supportano le attività di rendicontazione attraverso la raccolta dati, propongono progetti ESG connessi agli obiettivi dell'organizzazione, curano l'implementazione delle azioni del Piano di cui sono responsabili, allineando il Team ESG su avanzamenti ed eventuali criticità.

Feltrinelli continua a lavorare per rafforzare i legami con i propri stakeholder e per creare occasioni di scambio e di ascolto che possano alimentare la comprensione dei reciproci bisogni.

IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO



4.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ – L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Nel 2023, anno di inaugurazione del Piano Strategico 2023-2027, il Gruppo ha avviato un'analisi di materialità sui propri impatti legati ai temi della sostenibilità: ha cioè indagato gli effetti delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente, con l'obiettivo di identificare le principali aree su cui concentrare l'attenzione.

Questo esercizio ha tenuto conto degli esiti dello Stakeholder Day, una giornata in cui sono stati coinvolti 22 esperti del settore editoriale e 32 collaboratori interni in due focus group e sono stati creati spazi di confronto per individuare le aree d'azione prioritarie per il Gruppo tra i temi ambientali, sociali e di governance.

L'anno successivo, il Gruppo ha aggiornato questa analisi tenendo conto delle evoluzioni normative e completato il lavoro, affiancando all'analisi degli impatti anche una lettura finanziaria, per capire come le questioni di sostenibilità influiscano sulla performance economica in termini di rischi e opportunità.

L'esito del processo ha portato a individuare **9 temi rilevanti** verso cui il Gruppo orienta la propria attenzione. Accanto a 5 temi identificati dagli standard europei ESRS, sono stati considerati anche alcuni temi **specifici per Feltrinelli**, legati alla natura delle attività del Gruppo, agli impatti che genera e, soprattutto, alla missione che vi è dietro.

Questo percorso, per Feltrinelli, si innesta su una vocazione che attraversa tutte le attività del Gruppo: lavorare perché la cultura sia sempre più fruibile e circoli in forme diverse, raggiungendo persone e comunità. Dentro questa traiettoria prendono forma i temi rilevanti individuati dall'analisi, come la Promozione della biodiversità culturale, l'Accesso alla lettura e alla cultura, il Sostegno ai territori e alla coesione sociale, e il Dibattito pubblico sui grandi temi del nostro tempo.

Definiti gli ambiti su cui concentrarsi, il passo successivo è renderli concreti: raccontare l'attività del Gruppo, osservarne gli effetti, capire dove e come migliorare.

Tab. 2 – LE FASI DELL'ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

Valutazione del contesto interno ed esterno	<ul style="list-style-type: none"> Analisi dei megatrend del contesto esterno e valutazione del modello di business Mappatura delle attività lungo la catena del valore, anche tramite il Progetto Fornitori Benchmarking rispetto ad aziende comparabili e settori adiacenti rilevanti Considerazione del panorama normativo, inclusi i nuovi standard ESRS e la Corporate Sustainability Due Diligence Directive
Identificazione di impatti, rischi e opportunità	<ul style="list-style-type: none"> Materialità dell'impatto: identificazione degli impatti negativi e positivi potenziali e attuali dall'interno verso l'esterno su persone e ambiente, valutati in base alla scala, all'ambito, alla probabilità e, per gli impatti negativi, all'irreversibilità Materialità finanziaria: identificazione dei rischi e delle opportunità potenziali e attuali, valutati in base agli effetti finanziari e alla probabilità che si verifichino Prioritizzazione di impatti, rischi e opportunità e definizione delle soglie di materialità
Validazione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> Validazione interna di impatti, rischi e opportunità da parte del Management Team e del Comitato di Sostenibilità

Grafico 6 – I TEMI MATERIALI



4.2 MIGLIORARE GRAZIE ALLA CULTURA

Accesso alla lettura e alla cultura

Con l'obiettivo di promuovere la lettura come strumento per interpretare la realtà e costruire consapevolezza, Feltrinelli nel 2023 ha lanciato la campagna di comunicazione *Leggere insegna a leggere*: usare i libri come lenti indagatrici, per leggere il presente e costruire il futuro. Nel 2024 si è concentrata su due temi, a cui sono state dedicate altrettante rassegne: la difesa dei valori democratici e la valorizzazione del ruolo degli insegnanti.

Nel 2025 questo filo continua a srotolarsi dentro la programmazione culturale del Gruppo. La campagna si è tradotta in una proposta culturale diffusa nelle librerie, capace di tenere insieme appuntamenti di prossimità e iniziative di ampio respiro. I temi messi a fuoco sono stati due: da un lato il contrasto alle discriminazioni e al razzismo; dall'altro la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, con particolare attenzione alle sue radici culturali.

Al primo tema è stata dedicata la rassegna "Il Paese delle meraviglie", realizzata insieme a Il Razzismo è una Brutta Storia; tra le voci protagoniste, Mokhtar Amoudi e Jonathan Bazzi, insieme a Ilaria Cucchi e Ilaria Salis. Accanto agli incontri, la rassegna ha lasciato spazio anche ad azioni dal valore concreto oltre che simbolico: l'apertura, alla Feltrinelli di Stazione Centrale di Milano, di una nuova sede della scuola di italiano per migranti Penny Wirton.

Dal secondo tema si è sviluppata la rassegna "Le relazioni pericolose", nata dall'urgenza di trovare, oltre agli strumenti culturali, parole e sguardi che aiu-

tino a riconoscere e mettere in discussione modelli di discriminazione radicati nel tessuto sociale. L'iniziativa ha coinvolto 10 città, per un totale di 20 incontri, con il contributo di 17 associazioni territoriali, a partire dai contesti locali.

Temi che intercettano così in profondità l'esperienza delle nuove generazioni hanno reso particolarmente essenziale che il progetto estendesse il proprio raggio di azione oltre le librerie, facendo del coinvolgimento delle scuole un elemento centrale. In questo quadro, **Prima Effe. Feltrinelli per la scuola** vede le aule come luogo d'elezione per le iniziative sulla diffusione della cultura e della lettura.

L'intreccio tra l'impegno di Prima Effe e le traiettorie di *Leggere insegna a leggere* ha portato alla costruzione del Concorso Antirazzista 2025: *Quella volta che... il razzismo non esisteva?*, un'opportunità per esplorare le radici e le manifestazioni del razzismo nel contemporaneo e per immaginare proposte che aprano a un futuro libero da discriminazioni, a partire da riflessioni ed elaborati creativi delle studentesse e degli studenti.

Anche sul fronte della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere Prima Effe ha portato il confronto tra i banchi: nel mese tematico dedicato alla rassegna, due incontri hanno coinvolto 156 classi, alcune in presenza e altre in streaming, per un totale di 4.000 studenti, che hanno dialogato con autori come Stefano Rossi, Alberto Pellai e Barbara Tamborini.

Queste iniziative si inseriscono in un lavoro continuativo che Prima Effe dedica a studenti e docenti, per rendere la lettura un'esperienza viva e accompagnata.

Imgg. 12/13 – Talk organizzati da Prima Effe nelle Librerie Feltrinelli di Milano e Palermo



Nell'anno scolastico 2024-2025 sono proseguiti gli incontri con autori e autrici a scuola e le visite guidate in libreria, attività che avvicinano le classi ai luoghi dei libri e ai loro mestieri, valorizzando anche la libreria stessa come spazio culturale del territorio.

Un altro progetto di Prima Effe è *Nuovette all'orizzonte*, che porta la lettura e la scrittura nel linguaggio del fumetto: anche questo un concorso, sviluppato insieme a BAO Publishing, che accompagna ragazzi e bambini nella costruzione di una storia disegnata, scegliendo ogni anno uno spunto diverso e un manuale di narrazione a fumetti. Il tema scelto per l'edizione 2025 è stato "E se fosse un fumetto?".

Con il Torneo di lettura, poi, dedicato alle classi delle superiori, Prima Effe propone una partecipazione più attiva nella lettura: a partire da una selezione di libri nel catalogo Feltrinelli, le classi leggono i testi e poi si confrontano in una "sfida" a quiz. L'obiettivo è stimolare la passione per la lettura in modo ludico e interattivo, e il premio, costituito da una selezione di titoli della collana UE70, legata all'anniversario della casa editrice, contribuisce inoltre ad arricchire in modo duraturo la biblioteca scolastica.

A proposito di biblioteche scolastiche, anche quest'anno continua la campagna **#ioleggo perché**, organizzata dall'Associazione Italiana Editori con il supporto del Ministero della Cultura e del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Nel 2025 l'adesione di 117 librerie Feltrinelli ha permesso la donazione di 30.852 libri alle biblioteche di 5.074 scuole.

Per rendere possibile tutto questo – dalla partecipazione degli studenti alle attività che li vedono protagonisti – accanto all'impegno delle librerie c'è anche quel-

lo del Polo Editoriale, che collabora con i librai indipendenti di tutto il territorio per portare nelle classi "i libri giusti", ovvero titoli selezionati che possano stimolare il confronto e l'approfondimento per gli studenti, con il coinvolgimento di alcuni autori dei libri editi dalle case del Gruppo.

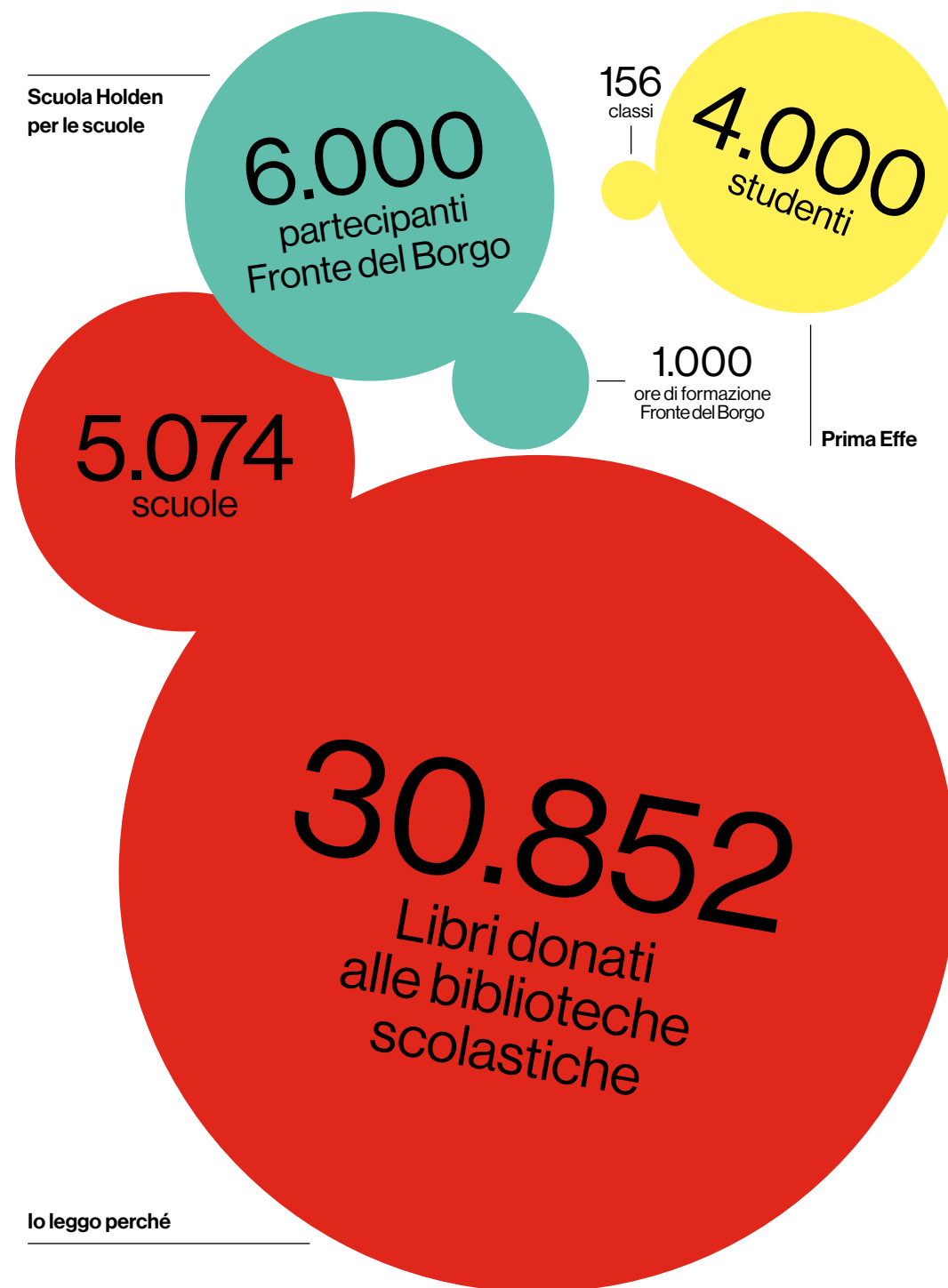
Infine, un ruolo fondamentale nella formazione delle nuove generazioni è svolto da **Scuola Holden per le scuole**, che propone percorsi formativi dedicati alla scrittura, alla narrazione e alla comunicazione. Questa proposta si è articolata in 48 percorsi realizzati con 43 istituti ed enti, per un totale di 368 ore e circa 2.513 persone coinvolte. Una parte delle attività è stata proposta anche in modalità gratuita.

All'interno della Scuola, poi, ha sede Fronte del Borgo, un programma di formazione gratuito e aperto al territorio che offre laboratori, corsi per ragazze e ragazzi tra i 12 e i 18 anni e attività di doposcuola. Nel 2025 Fronte del Borgo ha erogato circa 1.000 ore di formazione, coinvolgendo un totale di circa 6.000 partecipanti.

Anche in Spagna, nel 2025, l'accesso alla lettura e alla cultura ha preso forma attraverso iniziative che intercettano pubblici diversi e allargano i modi di avvicinarsi ai libri. Da un lato, La Central ha aderito a programmi pubblici come il **Bono Cultural Jove**, che sostiene la partecipazione culturale dei giovani e può facilitare l'acquisto di libri: un supporto che rende più semplice trasformare la curiosità in un gesto concreto e autonomo, soprattutto per chi si affaccia alla lettura in prima persona.

Inoltre, dentro l'**Acadèmia La Central**, il ciclo *Els llibres que m'han influït* propone incontri in forma di dialogo e masterclass, in cui autori e autrici ripercorrono letture decisive del proprio percorso e le

Grafico 7 – LE INIZIATIVE PER L'ACCESSO ALLA LETTURA E ALLA CULTURA NEL 2025



usano come punto di partenza per aprire prospettive sul presente. È un modo di accompagnare la lettura oltre la pagina, e per promuovere la circolazione di storie e idee intorno ai libri.

Portare i libri nelle scuole significa contribuire a trasformare gli adulti di domani in cittadini-lettori, cioè in cittadini curiosi e consapevoli che rifiutano le semplificazioni perché abituati a frequentare un certo tipo di complessità.

Dibattito pubblico sui grandi temi del nostro tempo

Chiunque, in una società giusta e democratica, dovrebbe avere la possibilità di conoscere, frequentare e comprendere la complessità del mondo che lo circonda. Per questa ragione, l'analisi del Gruppo Feltrinelli ha identificato nel Dibattito pubblico sui grandi temi del nostro tempo uno dei temi chiave su cui lavorare o, meglio, continuare a lavorare.

Come si è visto, il Polo Editoriale nutre da sempre il dibattito sui grandi temi, scegliendo di pubblicare titoli che affrontano i temi della contemporaneità e della sostenibilità e che esplorano i legami tra ambiente, società, politica ed economia. Attrezzare lettrici e lettori con nuovi concetti e riflessioni significa dare gli strumenti per orientarsi nel mondo che cambia e, forse, pensare di cambiarlo.

I libri, in questo senso, non sono risposte, ma mappe imperfette per orientarsi nel labirinto della società, della politica e della storia, così come nei territori più sfuggenti della scienza e del pensiero. **Per Gaza** di **Tomaso Montanari** e **Marco Sauro** (Feltrinelli), fatto di figure e di parole, nasce nel cuore della mobilitazione italiana per il popolo palestinese. Le parole non descrivono le figure e le figure non illustrano le

parole: le une e le altre parlano di Gaza, per Gaza. Per raccontare, senza reticenze, il genocidio nella Striscia: la fame come arma di guerra, la cancellazione culturale, la censura, la disperata resistenza civile e artistica.

In modo simile, con **Sudari Paola Caridi** (Feltrinelli) dedica un'elegia moderna a tutte le persone uccise a Gaza, rivendicando la necessità di chiamarle per nome. Una riflessione storica, politica, estetica e un appello che interroga il nostro rapporto con la guerra e il nostro senso di responsabilità: fino a che punto possiamo assistere e restare in silenzio.

In **Ebrei in guerra** **Gad Lerner** e **Riccardo Di Segni** (Feltrinelli), un intellettuale ebreo dissidente e il rabbino capo di Roma, si confrontano sulle divisioni che la guerra sta provocando all'interno del mondo ebraico e sul destino dello Stato di Israele. Un libro che si cimenta con le domande che tutti si pongono. Perché la vicenda millenaria degli ebrei resta centrale nel nuovo tempo di guerra, e dunque ci riguarda da vicino.

L'esigenza di non restare inermi attraversa anche **Un giorno tutti diranno di essere stati contro** di **Omar El Akkad** (Gramma Feltrinelli). Il libro interroga il tempo della responsabilità e quello della memoria: cosa succede quando un conflitto spinge una società al punto da ridefinire il linguaggio morale di un'epoca, e come, a posteriori, molti cercano di prendere le distanze da ciò che hanno tollerato, giustificato o lasciato accadere.

Questo sguardo si amplia anche nella dimensione europea del Gruppo, attraverso il catalogo di Anagrama. In **Reconocer al extraño. Sobre Palestina y el relato**, **Isabella Hammad** riflette sul potere del racconto e su come la narrazione pubblica contribuisca a costruire – o deformare – la perce-

zione di un conflitto. In **Habitación sin vistas. Diario de guerra en Tel Aviv**, **Dror Mishani** sceglie la forma del diario per restituire la quotidianità di una società attraversata dalla guerra, dando spazio a tensioni, paure e contraddizioni che raramente emergono nel dibattito semplificato.

La guerra e le sue conseguenze non si esauriscono in un punto sulla carta geografica: è anche una condizione che attraversa confini, ridefinisce appartenenze e produce spostamenti continui. In **Cronache di un mondo in movimento** (Gramma Feltrinelli), **Anna Badkhen** parte da un dato che dà la misura dell'epoca: una persona su sette ha lasciato il luogo in cui è nata. Attraverso undici reportage, costruisce una mappa di fratture e passaggi in cui migrazione, guerre e crisi climatiche non restano sullo sfondo, ma ridefiniscono vite e legami. Con **Volga Blues** (Gramma Feltrinelli), **Marzio G. Mian** sceglie invece la rotta del Volga per entrare nel cuore della Russia: un viaggio di seimila chilometri lungo un fiume totem e destino, per interrogare un Paese travolto dal proprio passato e osservare come quella storia continui a pesare sugli equilibri del continente.

I conflitti e le incertezze del presente si riflettono e mettono alla prova anche il linguaggio della democrazia. In **Rifeudalizzazione. La mutazione che sta disintegrandolo le democrazie occidentali** (Gramma Feltrinelli), **Massimo De Carolis** mette a fuoco una trasformazione profonda: l'erosione delle forme democratiche così come le abbiamo conosciute, e lo spostamento del potere verso assetti sempre meno trasparenti e più concentrati. È un libro che prova a dare un nome a un cambiamento che spesso si avverte come "clima" politico, prima ancora che come fenomeno misurabile.

Nel cuore dell'Europa, in Germania, c'è una peste che non si vede, ma cresce. Ne

La peste (Feltrinelli), **Tonia Mastrobuoni** ricostruisce una rete capillare di movimenti estremisti che hanno smesso di stare ai margini: oggi lavorano con metodo per infiltrare le istituzioni, costruire consenso locale, riscrivere la memoria e conquistare il potere "dal basso". Un viaggio disturbante nel cuore di una democrazia che si scopre vulnerabile. Un avvertimento lucido, documentato, urgente: se sta succedendo in Germania, può accadere ovunque.

È **Introduzione alla vita non fascista** di **Michel Foucault** (Feltrinelli) si offre come un esercizio di vigilanza intellettuale: un manifesto di libertà critica e di resistenza culturale che ricorda come il pensiero, se non vuole diventare complice del potere, debba imparare a diffidare anche delle proprie certezze.

Infine, **La vendetta dei luoghi che non contano** di **Andrés Rodríguez-Pose** (Donzelli) e **La era de la revancha** di **Andrea Rizzi** (Anagrama) riportano il discorso sul modo in cui le fratture sociali e territoriali diventano politica: quando una parte del Paese si sente marginalizzata, il voto tende a farsi protesta; quando il risentimento prende forma, la promessa di rivalsa diventa leva di consenso.

Mentre l'Occidente si perde tra illusioni e profezie sbagliate, la Cina conquista il futuro. Qual è la lezione storica della sua vittoria? Cosa può significare? Con **La Cina ha vinto** (Feltrinelli), **Alessandro Aresu** ci indica le traiettorie di Pechino, raccontando con chiarezza le trasformazioni dei rapporti tra Partito, capitale, sapere tecnico e ambizioni globali. Siamo chiamati a riflettere su quale mondo ci stiamo preparando ad abitare: uno in cui la vittoria o la sconfitta dell'Occidente non dipenderanno solo dalla Cina, ma anche dalla nostra capacità di capirla, senza illusioni e senza ipocrisie.



NILĀ
NELLE STRADE
DI TEHERAN

Gramma Feltrinelli



Postfazione di
Walter Siti

A cura di
Willy Vaira



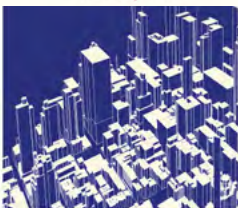
ANNA BADKHEN
CRONACHE DI UN MONDO
IN MOVIMENTO

Gramma Feltrinelli



Gianluca
Grimalda
A fuoco

Il mondo brucia
è ora di disobbedire



MASSIMO DE CAROLIS
RIFEUDALIZZAZIONE
La mutazione che sta disintegrando
le democrazie occidentali

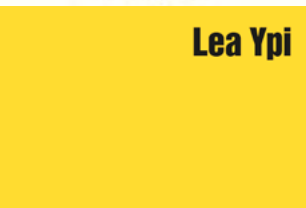
Gramma Feltrinelli



Thomas Piketty
Michael J. Sandel

Uguaglianza

Che cosa significa
e perché è importante



Lea Ypi

Confini
di classe

Diseguaglianze, migrazione
e cittadinanza nello stato capitalista



Pietro Del Soldà
AMORE e
LIBERTÀ
Per una filosofia
del desiderio

Feltrinelli



EMANUELE FELICE
MANIFESTO
per un'altra
ECONOMIA
e un'altra
POLITICA

Feltrinelli



Tonia Mastrobuoni
LA PESTE
Indagine sulla destra in Germania

Feltrinelli



OMAR EL AKKAD
UN GIORNO TUTTI
DIRANNO DI ESSERE
STATI CONTRO

Gramma Feltrinelli



Michel Foucault

Introduzione
alla vita
non fascista



DONATA COLUMBRO
PERCHÉ
CONTARE
I FEMMINICIDI
È UN ATTO
POLITICO

Feltrinelli



Alessandro Aresu
LA CINA
HA VINTO

Feltrinelli



Riccardo
Di Segni
Gad
Lerner
EBREI
IN GUERRA
Dialogo tra un rabbino
e un dissidente

Feltrinelli



Paola Caridi

Sudari
Elegia per Gaza

Una strategia chiamata sostenibilità

La transizione ecologica entra nel dibattito pubblico anche come discussione sul modello di sviluppo e sul senso stesso della crescita. In **Rallentare o morire** (Marsilio), **Timothée Parrique** mette in crisi la “mistica della crescita” e prova a rendere praticabile un’idea di post-crescita: non uno slogan, ma un percorso che intreccia lavoro, debito pubblico, benessere e coesione sociale, e che chiede di immaginare un’economia capace di produrre meno senza produrre ingiustizia.

La crisi climatica, però, non è solo un problema di modelli: è anche una sfida di conoscenza e di racconto. In **La sfida climatica** (Codice), **Antonello Pasini** insiste sul carattere complesso e globale del cambiamento climatico e sul bisogno di strumenti scientifici solidi, ma sottolinea anche un altro nodo: la difficoltà di far passare contenuti accurati in un sistema mediatico frammentato e la distanza che spesso si crea tra scienza e decisione politica.

In un mondo dove ogni gesto quotidiano – prendere un aereo, accendere l’auto, mangiare carne – può trasformarsi in una scelta densa di conseguenze imprevedibili, agire diventa un’impresa carica di contraddizioni. In **A fuoco** (Feltrinelli), **Gianluca Grimalda** affronta questo in un racconto di viaggio, un’analisi del cambiamento climatico nel mondo e un invito all’azione collettiva. Ci interroga su quale sia il confine tra responsabilità individuale e collettiva, ma è anche una chiamata: a cambiare direzione e superare il prima possibile la nostra dipendenza dai combustibili fossili.

La sostenibilità ha anche un volto quotidiano, legato alla salute e alle scelte concrete. In **I tuoi scudi antimog** (Sonzogno), **Roberto Boffi** parte dagli effetti dello smog sull’organismo e risponde alla domanda più semplice e più urgente: come difender-

si. Lo fa con un taglio divulgativo e pratico, proponendo soluzioni basate su studi ed evidenze – dai comportamenti negli spazi che abitiamo alle misure che riducono l’esposizione.

In **Clima ingiusto. Il welfare per un patto eco-sociale** (Donzelli), **Giovanni Carrosio** e **Vittorio Cogliati Dezza** intrecciano giustizia ambientale e giustizia sociale, mostrando come la crisi climatica amplifichi le disuguaglianze e richieda nuove risposte: politiche energetiche e climatiche strutturali e multilivello, capaci di trasformare la transizione in un’opportunità per società più eque e sostenibili e di ripensare il welfare in base alle sfide dei rischi climatici.

Il linguaggio con cui una società nomina corpi e identità non è mai neutro. Nel loro uso quotidiano può diventare spazio di riconoscimento, oppure strumento di esclusione. **Amore e libertà** di **Pietro Del Soldà** (Feltrinelli) è un libro che mette in crisi le nostre certezze, ci spinge a pensare oltre gli stereotipi: in un viaggio tra filosofia, letteratura e storie di vita, le parole di Socrate, Plotino, Lucrezio, bell hooks, Maurice Merleau-Ponty, Eshkol Nevo sono messe a confronto con i punti critici della nostra vita sentimentale: il maschilismo, il terrore della dipendenza, il narcisismo, il conformismo, la reificazione del corpo e della bellezza, l’ossessione per l’identità.

La violenza di genere è invece l’oggetto dell’indagine di **Donata Columbro**: **Perché contare i femminicidi è un atto politico** (Feltrinelli) non è solo un’analisi tecnica, ma un appello a riconoscere la violenza di genere anche attraverso le sue rappresentazioni numeriche. Perché i numeri sono storie, le statistiche sono strumenti di potere, e contare significa dare visibilità a chi non ha voce.

Nel 2025 Feltrinelli ha deciso di ripubblicare **Roma capovolta** (Feltrinelli), opera rivoluzionaria e dirompente di **Giò Stajano**: il primo romanzo omosessuale in Italia, sequestrato e censurato alla fine degli anni cinquanta. Considerato “osceno” alla sua prima apparizione, oggi *Roma capovolta* si rivela un’opera pionieristica che ha saputo catturare, con leggerezza e ironia tagliente, lo spirito di un’epoca e la nascita di un mondo.

Mai come ora, secondo **Emanuele Felice**, emerge con forza la necessità di ripensare radicalmente il nostro modello economico e politico. Ma cosa significa davvero costruire una società più giusta? E quali cambiamenti profondi sono indispensabili per realizzarla? Nel **Manifesto per un’altra economia e un’altra politica** (Feltrinelli), Felice ridisegna coraggiosamente il nostro modello economico e politico, ponendo al centro la giustizia, la sostenibilità e la solidarietà: è tempo di ripensare radicalmente il capitalismo e la politica progressista.

Un ruolo centrale nel nutrire e favorire il dibattito è svolto dalle Librerie Feltrinelli, che ogni anno ospitano centinaia di eventi gratuiti in tutta Italia, molti dei quali focalizzati sui temi della contemporaneità. Tra questi, per fare solo alcuni esempi, a gennaio la libreria di Firenze ha accolto **Filippo Boni** e **Oleg Mandić** per la presentazione di **Mi chiamo Oleg. Sono sopravvissuto ad Auschwitz**, un incontro dedicato alla memoria della Shoah e alla testimonianza diretta come strumento di consapevolezza civile. A settembre, tra Milano e Napoli, **Cecilia Sala** ha presentato **I figli dell’odio. La radicalizzazione di Israele, la distruzione della Palestina, l’umiliazione dell’Iran**, aprendo un confronto molto partecipato sui conflitti contemporanei e sulle nuove forme di radicalizzazione. In autunno, **Cathy La Torre** ha animato un

ciclo di incontri in diverse città italiane, affrontando i temi dei diritti civili e della tutela delle persone LGBTQ+ in occasione dell’uscita del libro **Non si può più dire niente**, in un dialogo diretto con lettrici e lettori che ha attraversato più territori.

Altro grande e sempre più urgente tema del nostro tempo è la piaga sociale del razzismo. Nel 2025, il lavoro di **Il Razzismo è una Brutta Storia** con il Gruppo Feltrinelli è entrato più a fondo nella dimensione delle pratiche: portare l’antirazzismo fuori dalle dichiarazioni e dentro iniziative pubbliche, di formazione e alleanza. Questo si è visto anzitutto nel **Mese antirazzista**, che nelle Librerie Feltrinelli si è tradotto in una rassegna di incontri e dibattiti che hanno affrontato il tema delle intersezioni tra omofobia e razzializzazione, fino ai diritti negati e alle ingiustizie quando è lo Stato a produrle; in altri appuntamenti, il confronto è passato anche da linguaggi non convenzionali – come la “staffetta” di disegno dal vivo, intrecciata a musica e letture – per raccontare discriminazioni e resistenze senza semplificare.

Nel corso dell’anno, questo lavoro pubblico è stato affiancato da strumenti più operativi come il supporto all’avvio della scuola di italiano Penny Wirton negli spazi della Feltrinelli di Stazione Centrale a Milano, attiva fino a dicembre.

In ultimo, il Gruppo Feltrinelli in collaborazione con la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli ha istituito nel 2022 il **Premio Inge Feltrinelli**, dedicato ad autrici di ogni età che abbiano affrontato il tema dei diritti umani in un libro, un’inchiesta o un podcast. Nel 2025, tra le 122 opere valutate dalla Giuria Internazionale del premio, hanno vinto: per la categoria Libri, **E la quarta volta siamo annegati** di Sally Hayden (Bollati Boringhieri), un reportage sulle drammatiche rotte migratorie ver-



Img. 14 – Premiazione Concorso per le scuole di Prima Effe e BBS “Quella volta che... il razzismo non esisteva?”

Img. 15 – Cerimonia finale del Premio Inge Feltrinelli, Terza Edizione

so l'Europa; per la categoria Libri Kids, *Storia con mare cielo e paura* di Vivian Lamarque (Salani Editore), una fiaba poetica sulla paura e il coraggio; per la categoria Inchieste, *Coming to America* di Rhana Natour ed Eman Mohammed (lingua inglese e araba, pubblicato da "The Atavist Magazine"), la storia di una giovane sopravvissuta di Gaza in cerca di cura; per la categoria Podcast, la sceneggiatura *Swipe, Love, Respect: La Gen Z parla d'amore* a cura del Liceo scientifico L. Respighi di Piacenza – classe 2E scientifico indirizzo Cambridge: riflessioni sulla violenza di genere tra i giovani.

Promozione della biodiversità culturale e della sostenibilità

Non esiste dibattito pubblico senza pluralità di opinioni, di visioni, di punti di vista.

Prosegue l'iniziativa Panoplia che, nel 2025, ha permesso a Feltrinelli di proporre nelle sue librerie oltre 255.204 titoli di 5.748 editori diversi. Il Gruppo intende continuare in questa traiettoria e aumentare ulteriormente nei prossimi anni la presenza di titoli e copie dei migliori editori indipendenti, garantendo maggiore rappresentatività rispetto ai grandi gruppi editoriali.

Sostegno al territorio e coesione sociale

I libri, dunque, aiutano i singoli individui – giovani e adulti che siano – a prendere consapevolezza, formarsi una coscienza, attrezzarsi per un dibattito sano e critico. E molto spesso intorno ai libri può raccogliersi una comunità, un gruppo di persone che abita un territorio.

È in questo senso che il Gruppo Feltrinelli, soprattutto nelle sue librerie, si percepisce come parte di un ecosistema, come attore che può scegliere di collaborare con le re-

altà che hanno a cuore il benessere del territorio e che lavorano in direzione di una maggiore coesione sociale. Questa visione si è tradotta, già nel 2024, in una mappatura e valutazione da parte del Gruppo delle collaborazioni con le realtà del Terzo Settore, per porre basi più solide e coerenti a una strategia di corporate philanthropy.

Nel 2025 questo orientamento si è rafforzato anche sul piano organizzativo: il Gruppo ha scelto di mettere a sistema le iniziative sociali e di tradurle in un approccio più strutturato, riconoscendo nelle librerie un presidio civico capace di dare forma – con continuità – a progetti che parlano alle comunità e alle loro fragilità.

A partire da questa consapevolezza organizzativa, il Gruppo ha deciso di dare una direzione più chiara a ciò che già da anni accadeva nei territori in cui la Feltrinelli è presente. La priorità individuata, particolarmente sentita per storia e vocazione, è il contrasto alla povertà educativa: un ambito in cui, per la natura stessa del suo lavoro, il Gruppo può mettere a disposizione risorse diverse – tempo e competenze delle persone, spazi delle librerie e dei presidi culturali, libri e prodotti editoriali, strumenti di comunicazione – e contribuire a creare opportunità di crescita lì dove è più difficile.



Img. 16 – Volontari di Mission Bambini ETS durante il Banco dei Desideri

Img. 17 – Volontari di Save the Children durante la campagna natalizia "Coloriamo il mondo, un libro alla volta"



Per rendere questa scelta operativa su scala nazionale, è stata avviata una partnership con **Save the Children**, costruendo un collegamento tra la rete delle librerie e i Punti Luce: spazi educativi in cui bambine, bambini e adolescenti che vivono nelle periferie delle principali città possono trovare opportunità formative e attività gratuite. L'idea è semplice: mettere in relazione la prossimità delle librerie – come luoghi di incontro e partecipazione – con un lavoro educativo già radicato nei territori. All'interno di questa collaborazione le Librerie Feltrinelli hanno riproposto, nel mese di dicembre, la campagna **Coloriamo il mondo, un libro alla volta**. Nel 2025 l'iniziativa si è svolta in 108 librerie e ha coinvolto

oltre 10.000 volontari che hanno confezionato i regali di lettrici e lettori in cambio di una donazione libera. La raccolta ha generato oltre 540.000 euro, destinati a sostenere 7 Punti Luce di Save The Children – Milano (Gallaratese), Udine, Palermo, L'Aquila, Napoli (Sanità), Roma (Torre Maura) e Bari – contribuendo alle attività educative e formative rivolte a bambine, bambini e adolescenti.

Nel settembre 2025, in occasione del rientro a scuola, le Librerie Feltrinelli hanno ospitato per il settimo anno consecutivo il **Banco dei Desideri**, organizzato insieme a **Mission Bambini**: un fine settimana dedicato alla raccolta di materiali di cartoleria per

bambine e bambini in difficoltà. Dal 12 al 14 settembre l'iniziativa ha coinvolto 120 punti vendita, con il supporto di oltre 300 volontari che hanno accompagnato le comunità nella donazione. Nel complesso, sono stati raccolti 15.149 articoli destinati a 67 enti su tutto il territorio nazionale.

E, tornando a parlare di temi pressanti nel presente, la scelta di mettere a sistema le iniziative sociali ha trovato nel 2025 anche una forma di intervento civico straordinario: **Feltrinelli per EMERGENCY a Gaza**, una campagna di raccolta fondi attiva dal 30 gennaio e per tutto il mese di febbraio in tutte le Librerie Feltrinelli, con la possibilità di contribuire tramite donazione libera. L'obiettivo era sostenere le attività sanitarie primarie di EMERGENCY nella Striscia e contribuire al mantenimento della clinica di salute primaria ad al-Qarara, appena aperta all'interno della cosiddetta "area umanitaria". A sostegno del gesto dei lettori, Feltrinelli ha poi raddoppiato il ricavato delle donazioni: nel complesso, l'importo totale devoluto è stato di più di 50.000 euro, con quasi 3.000 donazioni ricevute. La campagna ha portato nelle librerie anche una bibliografia dedicata: una proposta di circa 40 letture tra narrativa e saggistica, dalle radici della crisi all'attuale contesto sociopolitico.

A questo tipo di posizione si collega anche la scelta fatta per il libro *Per Gaza*, di Tomaso Montanari e Marco Sauro, che affida ai diritti d'autore una forma di sostegno diretto. I proventi delle vendite del titolo, reso disponibile in tutte le librerie, sono stati devoluti alla **Culture and Free Thought Association (CFTA)**, una delle reti più attive per i diritti umani nella Striscia di Gaza, fondata nel 1991 da cinque attiviste palestinesi come organizzazione

indipendente e non governativa, impegnata in modo laico per il libero pensiero e attiva anche sul piano dell'assistenza umanitaria in situazioni di emergenza. Per amplificare l'impatto dell'iniziativa, Feltrinelli ha devoluto e devolverà a sua volta una somma equivalente.

Il legame delle Librerie Feltrinelli con le associazioni locali è forte in buona parte del territorio nazionale ed è un legame che dura da diversi anni e si rinsalda. Per prendersi cura di questo rapporto, e per costruire nuove occasioni di contatto e scambio con le comunità, nel 2024 le librerie hanno introdotto una nuova figura: il **Responsabile dei Rapporti con il Territorio**.

Come un vero e proprio "ambasciatore" del Gruppo, il Responsabile prende contatti e sviluppa collaborazioni con scuole, biblioteche e altre realtà culturali del territorio: pianifica e gestisce eventi, partecipa a festival e manifestazioni locali e, naturalmente, promuove la lettura e la crescita socioculturale tra le persone che vivono nelle vicinanze delle librerie.

Nel 2025 è nata anche la rassegna **Consonanze – Dialoghi d'Autore**, realizzata in collaborazione con Entopan. Il progetto ha toccato le principali città della Calabria ed è stato pensato per portare il dialogo tra autori e comunità locali fuori dagli spazi convenzionali della presentazione editoriale, valorizzando il Mezzogiorno come luogo generativo di idee. La rassegna ha proposto incontri mensili con autrici e autori di narrativa e saggistica, ospitati negli spazi Entopan e in tappe diffuse tra librerie, università, licei, teatri e altri luoghi culturali, con il coinvolgimento dell'Università della Calabria nell'area di Cosenza. Attraverso le voci del polo edi-

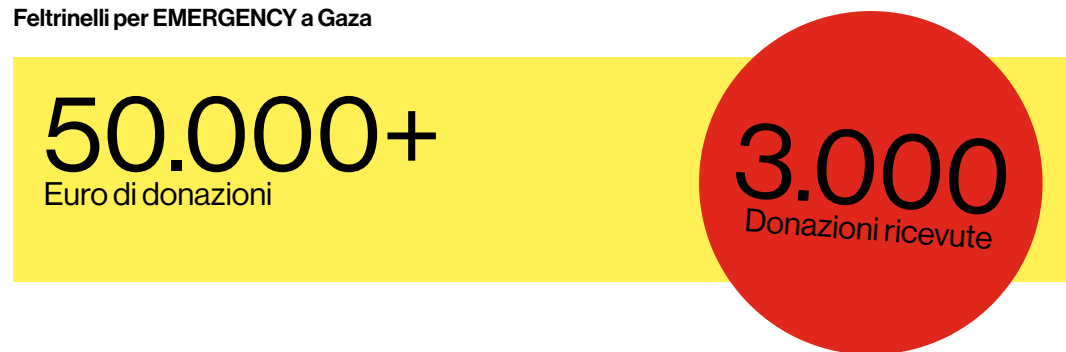
Img. 18 – Locandine della campagna di raccolta fondi "Feltrinelli per EMERGENCY a Gaza"

Grafico 8 – LE INIZIATIVE SOCIALI SUL TERRITORIO

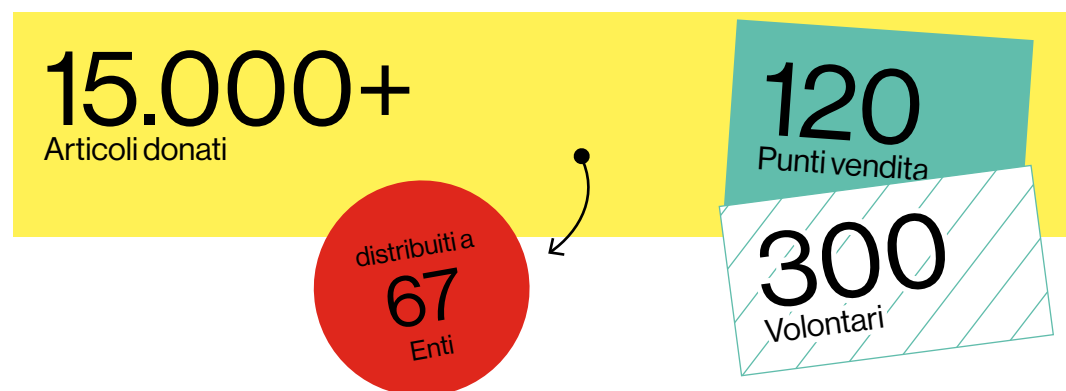
Campagna Coloriamo il mondo, un libro alla volta



Feltrinelli per EMERGENCY a Gaza



Il Banco dei Desideri per Mission Bambini



toriale e la collaborazione di librai e librerie, l'iniziativa ha rafforzato la presenza del Gruppo nel Sud Italia, in coerenza con l'impegno a diffondere cultura di qualità e a incentivare il pensiero critico.

Tra le iniziative di sostegno al territorio a cui il Gruppo guarda con attenzione c'è il supporto a "L'Oblò", il periodico del reparto La Nave del carcere di San Vittore di Milano, una delle prime attività avviate all'interno della struttura fin dalla sua apertura nel 2002. Pensato e scritto dai detenuti-pazienti con il coordinamento di giornalisti volontari, il giornale raccoglie riflessioni e racconti nati nel corso del percorso trattamentale. Feltrinelli ne sostiene la stampa e la distribuzione gratuita nelle principali librerie di Milano, contribuendo a far circolare in città una parola che nasce in carcere e che chiede di trovare fuori nuovi lettori.

L'attenzione al territorio e alle realtà locali si trova anche nella dimensione europea del Gruppo, attraverso La Central: a Barcellona, le librerie diventano spesso luoghi in cui la cultura si intreccia con la vita dei quartieri. In questa logica di presenza si colloca **Històries del Raval**, un progetto nato nel cuore del quartiere Raval e rivolto a ragazze e ragazzi tra i 14 e i 18 anni, con l'obiettivo di accompagnarli in un percorso di scrittura e di restituzione pubblica. Il laboratorio si svolge nella libreria La Central del quartiere e conduce alla pubblicazione di un volume: un modo per dare forma e voce a esperienze spesso ai margini, e per far emergere, attraverso i testi, una mappa viva del territorio e delle sue trasformazioni. I proventi del libro sono destinati a finalità benefiche, con la scelta dell'associazione beneficiaria affidata agli stessi giovani autori e autrici.

Grafico 9 – LE INIZIATIVE PROMOSSE DALLE LIBRERIE NEL 2025

Una strategia chiamata sostenibilità

Torino

Realizzati laboratori di lettura e scrittura mensili rivolti a diverse fasce d'età anche in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e Scuola Comics.

Attivate convenzioni con Fondazione Piemonte dal Vivo, offrendo scontistiche dedicate ai possessori di card e promuovendo le rassegne tramite comunicazioni mirate.

Dialoghi sul mito: rassegna di incontri ricorrenti con autrici e autori, in collaborazione con la Facoltà di Studi Umanistici / Filosofia.

Dentro la notizia: laboratorio di giornalismo in collaborazione con Franca Cassine, firma de "La Stampa".

Serie di incontri con le associazioni capofila della rete per il protagonismo giovanile DireFareBaciare del Comune di Torino.

Shantaram20: maratona di lettura per festeggiare i vent'anni dalla pubblicazione del celebre romanzo di Gregory David Roberts.

Vigevano

Organizzazione di numerosi firmacopie con autori e realizzazione di laboratori didattici in libreria con le scuole.

Partecipazione annuale alla rassegna cittadina letteraria, contribuendo al calendario culturale del territorio con incontri e iniziative in libreria.

Genova

Rassegna estiva di incontri nelle piazze del centro storico, portando i libri nello spazio pubblico.

Incontri di beneficenza per l'Ospedale Gaslini per la presentazione di *Il gol del cuore*.

Bookclub e collaborazioni regolari con i principali teatri genovesi.

International School of Genoa e IC Centro storico con visite guidate alla libreria integrate da laboratori sulla biodiversità e sostenibilità a cura del comune di Genova.

Milano

Due eventi settimanali a libero accesso, tra presentazioni con autori e incontri, dedicati ai temi della sostenibilità e dell'attualità.

Bookclub gratuito e aperto a tutti in piazza Piemonte, di carattere generalista, con 12 appuntamenti annuali dedicati alla promozione della lettura e al confronto tra lettori.

Ospitalità del bookclub – "Leggere l'Ambiente" –, realizzato con Legambiente Milano Centro, dedicato ai temi della sostenibilità e del riuso.

Lucca

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, presentato il libro *Il sesso a portata di mano* di Ligeia Zauli, in collaborazione con con il gruppo lucchese dell'associazione Maschile Plurale.

Realizzate presentazioni in libreria in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza, rafforzando il legame tra memoria storica e divulgazione culturale.

Pisa

Ospitalità di un evento FIAB in occasione della Settimana Europea della Mobilità, dedicato ai temi dell'inquinamento atmosferico e della sostenibilità ambientale.

Partecipazione all'Internet Festival e realizzazione di incontri in libreria sui temi dell'intelligenza artificiale e dell'identità digitale.

Treviso

Presentazione del libro *Disincanto, segui il tuo Nord*, con dialogo tra un ex tossicodipendente e la coordinatrice della comunità, organizzata in occasione del Q.pido Treviso Equality Festival in collaborazione con il Coordinamento LGTBQ di Treviso.

Banchetti esterni e presentazioni in libreria in occasione di Treviso Giallo.

Brescia

–"Bookel"–, gruppo di lettura mensile in lingua inglese, aperto a partecipanti di diversi livelli, dai principianti ai madrelingua.

Incontro dedicato al tema del femminicidio, in collaborazione con l'associazione NIMO, offrendo strumenti di consapevolezza e prevenzione.

Antologia del concorso "Brescia si racconta", promosso dall'APS Bresciaslegge, realtà attiva nella valorizzazione della scena letteraria locale.

Bologna

Collaborazione con la Casa delle Donne per non subire violenza, alla quale è stata data visibilità per promuoverne le attività sul territorio.

Diverse presentazioni con autori, tra cui *A fuoco* di Gianluca Grimalda, che tratta il tema delle alternative di viaggio a minore impatto e dell'adattamento al cambiamento climatico.

Casalecchio

Dialogo con il Teatro comunale per sviluppare attività congiunte e partecipazione come partner alla rassegna cinematografica della Cineteca di Bologna.

Avviato un dialogo con case editrici minori del territorio per coinvolgerle nelle presentazioni e dare visibilità a realtà meno rappresentate.

Prato

Collaborazione con la manifestazione "Parole di Prato", con allestimento di un banchetto dedicato ai libri di Accento Edizioni.

Presentazione di *Il mantello variopinto. Democrazia in pericolo: dal mito all'algoritmo* di Davide Fiesoli, incentrato sul tema della democrazia e sulla sua attuale crisi.

Firenze

"Pride Month", una rassegna di 8 incontri per parlare di identità e discriminazione, coinvolgendo oltre 200 partecipanti.

Padova

Partecipazione all'iniziativa nazionale #ioleggoperché, con attività di sensibilizzazione alla lettura e coinvolgimento delle scuole del territorio.

Banchetti esterni in occasione di festival, con proposte editoriali ampie.

Trieste

Rassegna dedicata alla letteratura di confine, con il coinvolgimento di autori e studiosi delle tradizioni balcaniche.

Letture espressive in occasione dell'anniversario di Pasolini curata dai giovani del centro teatrale universitario.

Roma

Estesa a tutte le librerie romane l'iniziativa "Un libro sospeso", finalizzata alla raccolta di volumi per la biblioteca dell'IPM Casal del Marmo, con circa 100 titoli raccolti.

Collaborazione con Magliana Solidale ETS per l'organizzazione di laboratori di fumetto rivolti al territorio, con l'obiettivo di promuovere inclusione e partecipazione giovanile.

Incontri con l'associazione Side by Side dedicati ai temi dell'inclusione e delle diverse abilità, con presentazioni di libri e testimonianze di autori e sportivi.

3 bookclub tematici: il BookClub di poesia dedicato ad autori e traduzione poetica, il Romance Book-Club e un Book-Club con incontro mensile con autori.

Ospitata una mostra dedicata ai 20 anni della casa editrice Giulio Perrone, con un focus sulla collana *Passaggi di dogana*.

Realizzato il *Salotto Letterario*, incontro tematico sul viaggio a partire da *Verso il Bosforo* (Ediciclo), con dialogo tra autori, letture poetiche, riflessioni filosofiche e momenti di musica dal vivo.

Nell'ambito della rassegna corporate di ottobre/novembre, organizzato un workshop di Slam Poetry sulla mascolinità tossica, con un percorso di scrittura e condivisione pubblica di poesie e monologhi.

Presentato il volume *I miei vestiti erano bianchi. Le ragazze e i ragazzi degli IPM del progetto Sapienza libera tutt**, nato dalla collaborazione tra Sapienza Università di Roma e il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità; in occasione dell'incontro è stata lanciata l'iniziativa "Un libro in più", in collaborazione con FuoriRiga, a favore dell'IPM di Casal del Marmo, poi estesa ad altre librerie del territorio.

Napoli

Attivati 5 bookclub a ingresso libero su novità editoriali, romance, letture universitarie, transfemminismo, arte.

Organizzate presentazioni su temi sociali e civili, tra cui crisi climatica, cyberbullismo, violenza di genere, carcere minorile, radicalizzazione e geopolitica mediorientale e disturbi alimentari.

Partner del progetto *Il mondo salvato dai ragazzini - Verde premura*, dedicato alla cura degli alberi, con percorsi di lettura su ambiente e verde urbano.

Realizzate inoltre due rassegne corporate su antirazzismo e violenza di genere e iniziative per Napoli 2500, valorizzando la città attraverso le voci di scrittori italiani e stranieri.

Salerno

Gruppi di lettura, incontri con autori e collaborazioni con scuole, biblioteche e realtà culturali locali.

Rassegna Pride, incontri in collaborazione con il Gruppo Asperger sul tema dell'autismo e appuntamenti con Lions su questioni sociali, con particolare attenzione al rapporto genitori-figli e al dibattito politico contemporaneo.

Eventi con il collettivo Femminile palestinese sui diritti umani e con Legambiente su tematiche ambientali.

Bari

Visite scolastiche e incontri del ciclo "I libri degli altri" per promuovere la lettura e il dialogo culturale sul territorio.

"Dialoghi sull'intelligenza artificiale", 3 incontri in collaborazione con Università di Bari e Ordine dei Giornalisti.

"Stati Generali per l'Infanzia", evento dedicato a scuola e politiche educative con il coinvolgimento di insegnanti, genitori e istituti.

Quartucci

Organizzazione di laboratori per bambini con visita guidata della libreria, racconto del mestiere del libraio e attività creative di disegno.

Consolidamento di una rete di collaborazione con le biblioteche del territorio per la selezione condivisa dei titoli.

Sviluppo di proposte tematiche legate all'attualità e percorsi bibliografici dedicati, anche in collaborazione con associazioni LGBTQ+ del territorio e con ARC Cagliari.

Palermo

Collaborazione con il Conservatorio A. Scarlatti di Palermo per la realizzazione di sei incontri scolastici, rafforzando il dialogo tra scuola e lettura.

Presentazione, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, del volume della ginecologa Monica Calcagni *Il mio viaggio al fianco delle donne*.

Rassegna musicale "Lunedì classico", che ogni mese ospita un giovane pianista del Conservatorio.

"Club del libro alla londinese", che organizza incontri di approfondimento su temi familiari e relazionali, per riflettere sulle dinamiche di coppia e sulle complessità delle relazioni contemporanee.

Catania

Visite scolastiche per classi provenienti anche da quartieri a maggiore fragilità sociale, promuovendo la lettura come strumento di inclusione.

Collaborazione con l'Università di Catania per un ciclo di lezioni dedicate al tema della democrazia.

4.3 MIGLIORARE PER IL PIANETA

Nel 2024 il Gruppo ha avviato un percorso di maggiore consapevolezza ambientale, concentrandosi sulla misurazione della **propria impronta ecologica** lungo la catena del valore e individuando 5 aree prioritarie su cui intervenire: emissioni di gas serra, consumo di energia, consumo di materie prime, consumi idrici e produzione di rifiuti.

Nel 2025 questo lavoro prosegue con un passo in più: la volontà di rendere la gestione degli impatti ambientali sempre più strutturata, traducendo l'analisi in linee di indirizzo, pratiche operative e obiettivi di riduzione.

Gestione degli spazi

Come già impostato nel 2024, una prima leva concreta riguarda gli spazi in cui il Gruppo opera ogni giorno – librerie, uffici e magazzini –, perché è lì che sostenibilità significa scelte pratiche: come si progetta un ambiente, come si gestiscono impianti e temperature nel quotidiano.

Per questo, Feltrinelli ha introdotto **Linee guida per la gestione sostenibile degli spazi**, uno strumento interno pensato per promuovere pratiche a ridotto impatto e per accompagnare decisioni e comportamenti, rivolgendosi sia a chi gestisce la quotidianità delle librerie sia a chi pianifica interventi

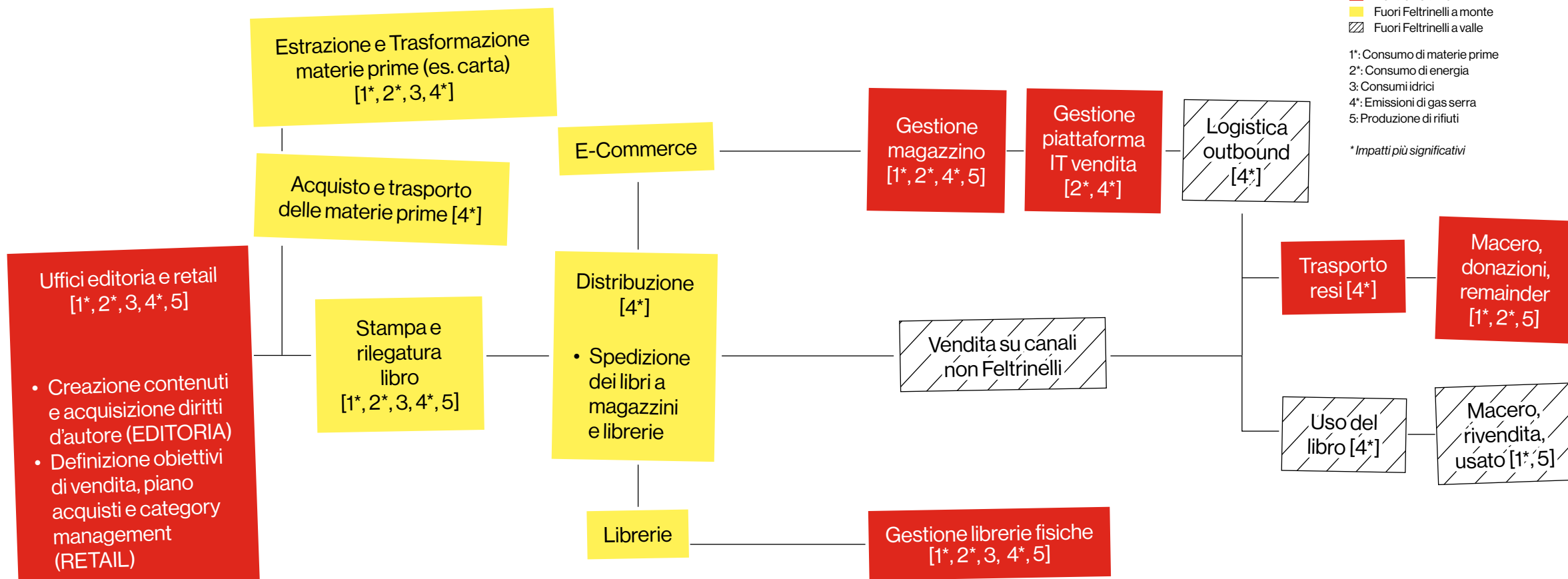
Una strategia chiamata sostenibilità

e investimenti sugli spazi. Le indicazioni coprono diversi ambiti – dall'efficienza energetica alla gestione dei rifiuti, fino all'approvvigionamento responsabile e al comfort dei visitatori – e mettono insieme attenzioni di progetto e buone pratiche gestionali che, nel tempo, contribuiscono a ridurre consumi e sprechi.

Rimane un elemento importante che la sede di via Quadrio 17, a Milano, mantenga la certificazione **LEED Gold**, uno degli standard internazionali più riconosciuti per edifici progettati e gestiti secondo criteri di efficienza e sostenibilità. Ottenere la certificazione significa, tra l'altro, prevedere l'installazione di sistemi avanzati

per il monitoraggio dei consumi energetici attraverso il Building Management System (BMS), nonché l'uso, per gli allestimenti, di materiali con certificazioni ambientali riconosciute.

Grafico 10 – IL VIAGGIO DEL LIBRO



Consumi energetici

Sul fronte energetico, il Gruppo continua a monitorare i consumi e a lavorare per ridurre gli sprechi: già nel 2024 questo si è tradotto in un presidio costante delle anomalie, con controlli periodici sulle

librerie tramite il programma di Energy Management e nel 2025 è stato realizzato un **censimento degli impianti** presenti negli spazi del Gruppo, ordinati per priorità di sostituzione, con l'obiettivo di orientare in modo più strutturato i futuri interventi di efficientamento energetico.

	2025	2024*	Differenza
Consumo totale di energia (MWh)	13.822	13.476	+2,57%
Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	7.900	8.091	-2,36%
<i>di cui gas naturale</i>	1.515	976	+55,23%
<i>di cui diesel</i>	403	429	-6,06%
<i>di cui benzina</i>	105	127	-17,32%
<i>di cui energia elettrica acquistata da fonti fossili</i>	5.877	6.559	-10,40%
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	57%	60%	-3%
Consumo di energia da fonti rinnovabili (MWh)	5.922	5.385	+9,97%
<i>Consumo di combustibili da fonti rinnovabili (biomassa, biocarburanti, biogas...)</i>	0	0	-
<i>Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili</i>	5.922	5.385	+9,97%
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	43%	40%	+3%
Intensità energetica (MWh/mln €)	26,78	26,73	+0,19%
Consumo totale di energia (MWh)	13.822	13.476	+2,57%
Ricavi netti (mln €)	516,10	504,20	+2,36%

* I dati relativi al 2024 non includono le attività spagnole del Gruppo.

Grafico 11 – I CONSUMI ENERGETICI

Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)



Consumo di energia da fonti rinnovabili (MWh)



$$\frac{13.822 \text{ Consumo tot. energia (MWh)}}{516,10 \text{ Ricavi netti (mln €)}} = 26,78 \text{ Intensità energetica (MWh/mln €)}$$

Emissioni

Nell’ambito delle azioni chiave previste dal Piano ESG, nel 2025 il Gruppo ha completato l’analisi delle emissioni indirette di Scope 3, identificando le categorie rilevanti lungo la catena del valore. Questo passaggio ha consentito di completare il calcolo della carbon footprint del Gruppo restituendo una fotografia completa del proprio impatto. È emerso che la quasi totalità delle emissioni del Gruppo, circa il 95%, non si produce all’interno delle sedi o delle librerie, ma riguarda attività indirette.

Di questo totale, la parte più consistente (circa l’85%) è riconducibile ai fornitori, e in particolare quelli della filiera editoriale.

Questo significa che la riduzione delle emissioni richiede non solo interventi sulle attività gestite direttamente, ma un lavoro condiviso con chi stampa, trasporta e distribuisce i libri. Su questa base è stato avviato un lavoro per la definizione di un **piano di decarbonizzazione**. Attraverso work-shop interni, il Gruppo ha identificato le principali linee di intervento su cui agire per contenere le proprie emissioni dirette e all’interno della catena del valore.

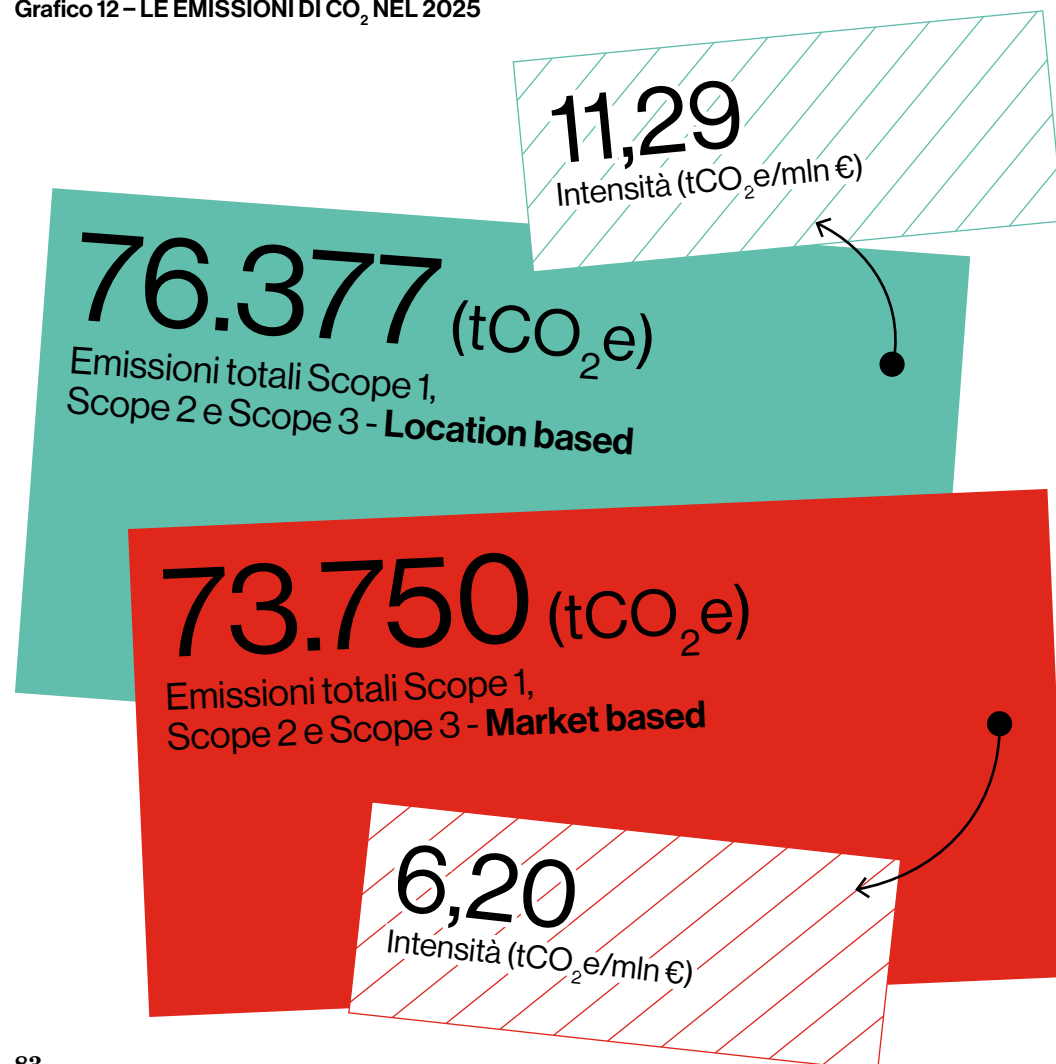
	2025	2024*	Differenza
Emissioni totali Scope 1, 2 e 3 (tCO₂e)			
– Market based	73.750	71.813	+2,70%
Emissioni totali Scope 1, 2 e 3 (tCO₂e)			
– Location based	76.377	73.990	+3,23%
Scope 1 (tCO ₂ e)	433	337	+28,49%
di cui gas naturale	307	198	+55,05%
di cui diesel	102	109	-6,42%
di cui benzina	24	30	-20%
Scope 2 (tCO ₂ e)			
Market Based	2.767	3.283	-15,72%
Location Based	5.394	5.460	-1,21%
Intensità (tCO₂e/mln €) – Market based	6,20	7,18	-13,65%
Intensità (tCO₂e/mln €) – Location based	11,29	11,50	-1,83%
Emissioni totali di Scope 1 e 2 – Market based	3.200	3.620	-11,60%
Emissioni totali di Scope 1 e 2 – Location based	5.827	5.797	+0,52%
Ricavi netti (mln €)	516,10	504,2	+2,36%

Una strategia chiamata sostenibilità

Emissioni indirette lorde di Scope 3 (tCO₂e)	70.551	68.193	+3,46%
Cat 1: Beni e servizi acquistati	48.989	40.895	+19,79%
Cat 2: Beni capitali	2.623	8.089	-67,57%
Cat 3: Attività legate a combustibile ed energia	1	1	-
Cat 4: Trasporto e distribuzione a monte	16.157	16.508	-2,13%
Cat 5: Scarti e riduzione di produzione e rifiuti	3	7	-57,14%
Cat 6: Viaggi di lavoro	377	373	+1,07%
Cat 7: Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	1.213	1.148	+5,66%
Cat 9: Trasporto e distribuzione a valle	1.152	1.136	+1,41%
Cat 14: Franchising	36	36	-

* I dati relativi alle emissioni di Scope 1 e 2 non includono le attività spagnole del Gruppo.

Grafico 12 – LE EMISSIONI DI CO₂ NEL 2025



Consumi di carta

A tutti gli effetti, la carta resta la materia prima più rilevante per il Gruppo: il suo utilizzo è legato soprattutto ai processi di stampa e rilegatura gestiti dai fornitori, ma riguarda anche attività quotidiane delle librerie e della logistica, come shopper e imballaggi dell'e-commerce.

Su questo fronte, nel 2025 il lavoro del Gruppo prosegue lungo due direttrici complementari. Da un lato, rafforzando il ricorso a carta certificata nella produzione dei libri, dall'altro lato, continuando a intervenire sui materiali "di servizio" — come confezionamento e shopper — con scelte che riducano l'uso di plastica e favoriscano opzioni riutilizzabili e certificate.

Per quanto riguarda l'utilizzo di carta certificata, il Gruppo ha ridefinito i propri obiettivi al 2027 per tutti i suoi marchi editoriali italiani. Il nuovo obiettivo, infatti, prevede il raggiungimento del 99% di carta certificata FSC o PEFC sul totale della carta utilizzata per la stampa dei libri dei propri marchi editoriali italiani, escluse le co-edizioni.

Nel 2025, la carta utilizzata dal Gruppo per stampa e rilegatura è pari complessivamente a **5.931,75 tonnellate**. Di queste, la quota di carta certificata dei marchi editoriali italiani del Gruppo, escluse le co-edizioni, risulta pari all'**80%** del totale.

Inoltre, una quota di carta legata ai libri che restano invenduti viene avviata al macero. Ridurla significa lavorare su più leve, lungo l'intero ciclo del libro: migliorare la programmazione delle tirature, rafforzare la capacità di previsione della domanda e valorizzare, dove possibile, i canali che prolungano la vita dei libri. In questa direzione, nel 2025 il Gruppo conferma l'attenzione a diminuire progressivamente il numero di titoli pubblicati, con l'obiettivo di ridurre sprechi e impatti ambientali legati alla loro stampa. Rispetto al 2024 si registra un miglioramento netto: la carta macerata è scesa infatti da 800,00 a 549,19 tonnellate, con una riduzione del 31%.

Grafico 13A – I MATERIALI CONSUMATI NEL 2025

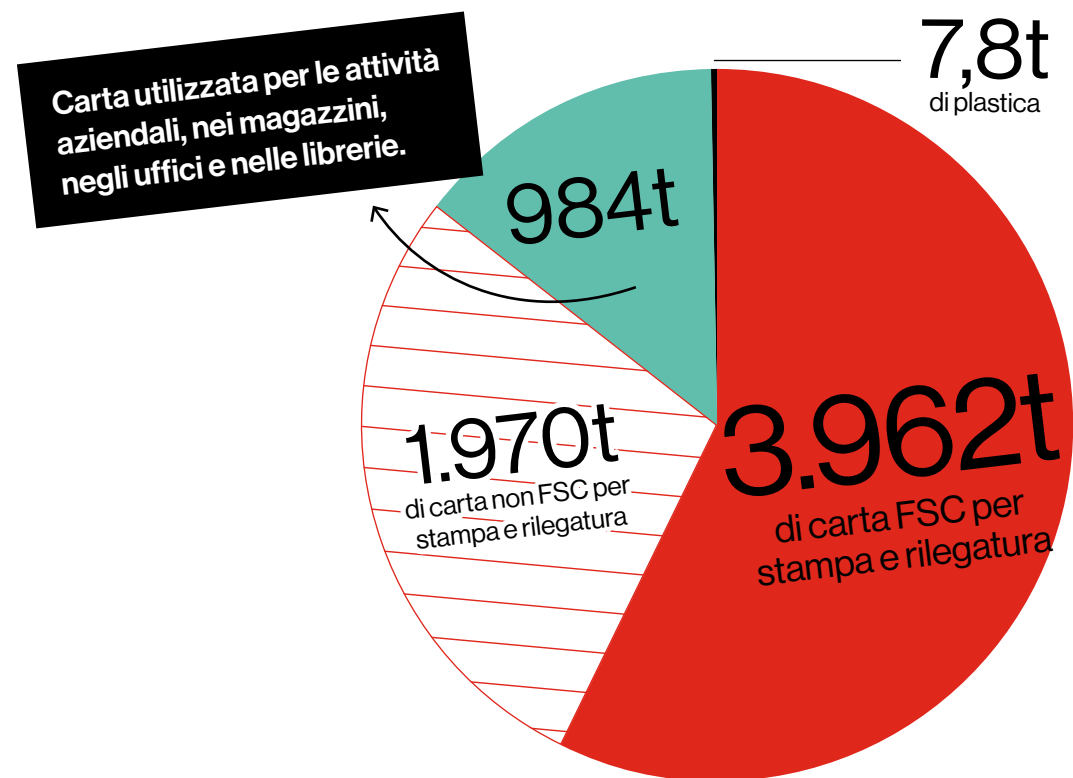
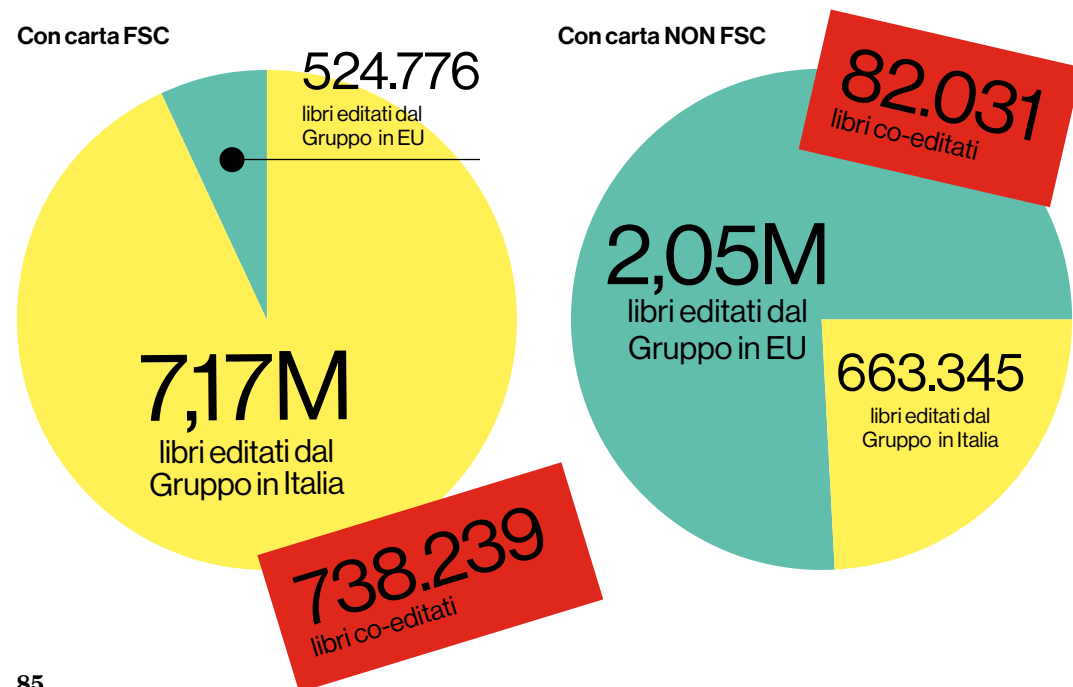


Grafico 13B – I LIBRI PRODOTTI NEL 2025



Materiali consumati (t)	2025	2024	Differenza
Carta utilizzata per stampa e rilegatura	5.335,13	4.983,36	+7,06%
<i>di cui FSC</i>	3.544,00	3.597,78	-1,49%
%	66%	72%	-6%
<i>di cui non FSC*</i>	1.791,13	1.385,58	+29,27%
%	34%	28%	+6%
Carta utilizzata per stampa e rilegatura (coedizioni)	596,62	n/a	-
<i>di cui FSC</i>	417,64	n/a	-
%	70%	n/a	-
<i>di cui non FSC*</i>	178,98	n/a	-
%	30%	n/a	-
Carta utilizzata per stampa e rilegatura (totale)	5.931,75	n/a	-
<i>di cui FSC</i>	3.961,64	n/a	-
%	67%	n/a	-
<i>di cui non FSC*</i>	1.970,11	n/a	-
%	33%	n/a	-
Carta utilizzata per le attività aziendali	984,12	1.046,33	-5,95%
<i>Carta utilizzata nei magazzini</i>	763,02	830,87	-8,17%
<i>Carta utilizzata negli uffici</i>	32,10	24,40	+31,56%
<i>Carta utilizzata nelle librerie</i>	189,00	191,06	-1,08%
Plastica utilizzata per le attività aziendali	7,80	14,51	-46,24%

* Inclusa la carta utilizzata per avviamento macchine

	Libri prodotti con carta FSC			Libri prodotti con carta non certificata		
	2025	2024*	Differenza	2025	2024*	Differenza
Libri editati da Gruppo Feltrinelli	7.691.055	7.446.976	+3,28%	2.718.342	1.141.813	+138,07%
<i>di cui in Italia</i>	7.166.279	6.994.224	+2,46%	663.345	994.357	-33,29%
<i>di cui in EU</i>	524.776	452.752	+15,91%	2.054.997	-	-
<i>di cui in Cina</i>	-	-	-	-	147.456	-100%
Libri co-editati	738.239	518.150	+42,47%	82.031	135.336	-39,39%
<i>di cui in EU</i>	-	105.813	-100%	-	99.095	-100%
<i>di cui in Cina</i>	738.239	412.337	+79,04%	82.031	36.241	+126,35%

* I dati relativi al 2024 non includono le attività spagnole del Gruppo

Rifiuti per tipologia (non pericolosi)	2025	2024	Differenza
Totale carta macerata (t)	549,19	800,00	-31,35%
Rifiuti prodotti – in magazzini, uffici, librerie (t)	114,76	215,94	-46,86%
<i>di cui carta</i>	92,52	181,32	-48,98%
<i>di cui plastica</i>	1,76	12,72	-86,16%
<i>di cui altri materiali (misto)</i>	20,48	21,90	-6,48%

4.4 MIGLIORARE LUNGO TUTTA LA CATENA

Analisi dei fornitori

Migliorare lungo tutta la catena significa riconoscere che una parte importante degli impatti ambientali e sociali non si concentra solo nelle attività dirette del Gruppo, ma attraversa la filiera: materiali, stampa e rilegatura, logistica, servizi. Per questo, il lavoro sulla sostenibilità passa anche dalla capacità di costruire relazioni solide e trasparenti con i fornitori, condividendo aspettative e accompagnando un percorso di crescita comune.

Il punto di partenza è l'analisi. Come già impostato lo scorso anno, il Gruppo ha avviato una **mappatura dei propri fornitori** – 2.282 soggetti distribuiti in 18 categorie – con l'obiettivo di comprendere dove si concentrano le aree più rilevanti in termini di impatti e rischi.

In questa lettura, oltre al valore complessivo degli acquisti, assumono particolare importanza alcune categorie che, per la natura energivora delle attività, hanno un potenziale impatto più elevato (ad esempio stampa e rilegatura, carta, logistica e trasporti).

Nel 2025, questa analisi viene resa più strutturata anche grazie a criteri che aiutano a identificare i fornitori "critici" su cui concentrare in modo prioritario il confronto: l'impatto ESG dell'attività svolta, il grado di sostituibilità del fornitore e uno score derivante dal questionario ESG.

Tra i risultati di questa lettura, emergono alcune categorie di fornitura su cui il Gruppo concentra un'attenzione particolare perché, per natura e volumi, presentano un potenziale impatto più elevato: la logistica e i trasporti, l'area ICT

(Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), l'oggettistica e i giocattoli, la produzione del libro e i materiali per l'imballaggio e il confezionamento.

In questo modo, la mappatura non resta una fotografia, ma diventa uno strumento operativo per orientare le azioni successive.

Piano d'azione sui fornitori

Definite le aree più rilevanti, il passo successivo è trasformare l'analisi in un percorso concreto. Nel 2025 il Gruppo ha portato avanti il Piano d'azione ESG sui fornitori, pensato per rendere più strutturato il presidio lungo la catena di fornitura e per condividere aspettative comuni con i partner.

Il Piano si articola in strumenti e azioni tra loro coerenti: da un lato un insieme di riferimenti condivisi (a partire dal Codice di Condotta ESG per i fornitori), dall'altro strumenti di ascolto e valutazione (come il questionario ESG) e, infine, un programma di coinvolgimento progressivo che punta a estendere nel tempo l'ingaggio a un numero sempre maggiore di fornitori, anche attraverso iniziative di formazione.

Nel 2025 l'implementazione del Piano ha previsto anche un primo livello di prioritizzazione: i fornitori su cui concentrare il lavoro vengono identificati combinando l'impatto ESG dell'attività, il grado di sostituibilità e uno score ricavato dal questionario.

Questa impostazione permette di orientare le azioni successive – dal confronto mirato ai percorsi di miglioramento – in modo graduale e proporzionato.

Il Codice di Condotta ESG per i fornitori

Nel 2025 il Gruppo ha rafforzato il proprio presidio lungo la catena di fornitura anche attraverso il **Codice di condotta ESG per i fornitori**, un documento che rende esplicite le aspettative del Gruppo sui temi ambientali, sociali e di governance e che si applica ai fornitori con cui esiste una relazione commerciale o contrattuale **a partire da gennaio 2025**.

Il Codice richiama in modo chiaro l'impegno a operare nel rispetto delle persone e dei contesti in cui si lavora: tutela dei diritti e delle condizioni di lavoro lungo la filiera, attenzione alla salute e sicurezza, correttezza e integrità nei comportamenti. Allo stesso tempo, pone un focus sugli aspetti ambientali, chiedendo ai fornitori di adottare pratiche responsabili su consumi, energia, emissioni e gestione dei rifiuti, e di rendere disponibili informazioni utili a misurare e migliorare le performance nel tempo.

Il Codice è conforme ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, alle norme internazionali del lavoro definite dall'ILO, nonché ai requisiti indicati dalla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CS3D).

Per i partner commerciali e gli appaltatori, il Gruppo richiede inoltre la presentazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), a garanzia della regolarità contributiva e assicurativa delle imprese fornitrici. Il possesso di un DURC valido è un requisito nella fase di selezione e viene verificato periodicamente durante il rapporto contrattuale.

Nel quadro del Piano fornitori, il Codice non è pensato come un adempimento isolato, ma come una base comune su cui costruire un percorso di allineamento e

crescita: anche per questo è previsto il supporto attraverso momenti di coinvolgimento e iniziative di formazione dedicate, ed è stato aperto un canale per segnalare eventuali violazioni tramite il sistema di whistleblowing del Gruppo.

Il questionario per la mappatura del presidio ESG

Nel 2024 il Gruppo ha posto le basi di un percorso più strutturato di lavoro con i fornitori, predisponendo un questionario pensato per raccogliere informazioni sul presidio ESG e rendere più leggibile, anche in chiave comparativa, il livello di attenzione dei partner ai temi ambientali e sociali.

Nel 2025 questo strumento è stato avviato e implementato, con l'obiettivo di mappare il presidio ESG dei principali business partner e di trasformare la raccolta dati in una leva operativa: i risultati del questionario contribuiscono infatti a uno score che, insieme alla valutazione dell'impatto ESG dell'attività svolta e al grado di sostituibilità del fornitore, orienta l'identificazione dei soggetti su cui concentrare in modo prioritario il confronto e le azioni successive.

In continuità con l'impostazione descritta nel 2024, l'utilizzo del questionario permette anche di individuare eventuali aree di miglioramento e di accompagnare, quando necessario, azioni correttive e percorsi di allineamento nel tempo.

Il programma di coinvolgimento dei fornitori

Il programma di coinvolgimento dei fornitori si inserisce in un percorso avviato nel 2023 e proseguito nel 2024, con l'obiettivo di costruire un dialogo più strutturato lungo la catena del valore e

accompagnare i partner verso un presidio ESG sempre più solido. Nei due anni questo impegno aveva trovato spazio anche in momenti di confronto come lo Stakeholder Day, che aveva visto la partecipazione di alcuni fornitori.

Nel 2025 il percorso entra in una fase più operativa, dentro l'implementazione del Piano d'azione ESG fornitori: l'obiettivo è ingaggiare in modo graduale un numero sempre maggiore di fornitori, anche attraverso iniziative di formazione pensate per supportare l'adozione del Codice e la diffusione di pratiche comuni lungo la filiera.

Il Gruppo ha individuato una prima rosa di fornitori prioritari – quelli più rilevanti per impatti e rischio, e quelli per cui il questionario ha evidenziato maggiori esigenze di approfondimento – avviando **10 interviste uno a uno** come occasione per condividere aspettative, ascoltare pratiche già in atto e, soprattutto, individuare aree di miglioramento.

4.5 CRESCERE CON LE PERSONE

Migliorare con le persone significa riconoscere che la sostenibilità del Gruppo passa anche dalla qualità del lavoro: dall'ascolto, dalla valorizzazione delle competenze, dalla possibilità di crescere in un contesto che tuteli equità e sicurezza. È un ambito che coinvolge chi lavora nelle librerie, nei magazzini, negli uffici e nelle diverse realtà del Gruppo e che richiede attenzione costante, perché tiene insieme benessere, sviluppo professionale e cultura organizzativa.

Al termine del 2025 il Gruppo Feltrinelli conta 1.886 dipendenti tra Italia e Spagna: 1.216 donne (64%) e 670 uomini

(36%). Su questa base, l'impegno verso le persone si traduce in politiche e strumenti che orientano comportamenti e decisioni, e in iniziative concrete che accompagnano la vita professionale e personale lungo le diverse fasi del percorso lavorativo.

Anche quest'anno, il lavoro sulle persone si è appoggiato a una cornice di principi e politiche che orientano le scelte quotidiane e definiscono le "regole del lavoro" nel Gruppo. Il riferimento di base è il Codice Etico adottato nel 2020, che richiama il rispetto della persona e della dignità del lavoro, la valorizzazione delle competenze e l'impegno a contrastare ogni forma di discriminazione, insieme all'attenzione alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Gruppo esplicita inoltre il proprio impegno per pari opportunità e inclusione nella **Politica per la Parità di Genere e le Pari Opportunità**, che indica ambiti di attenzione concreti: i processi in ambito Risorse Umane, le opportunità di crescita, la conciliazione tra vita e lavoro, fino al modo in cui si comunica all'interno. Nel 2025 si inserisce in questo percorso anche il rinnovo della **Certificazione per la Parità di genere**, in linea con la norma UNI/PdR 125:2022, che ha rappresentato un'occasione per rafforzare alcuni elementi organizzativi: dalla governance e dalla documentazione di supporto, ai processi legati a equità retributiva e sviluppo, fino alle misure di welfare e alla conciliazione.

Il Gruppo si è dotato di una Politica di Remunerazione volta a garantire equità nel riconoscimento delle risorse chiave e parità di opportunità. La Politica prevede l'istituzione di un Comitato di Remunerazione, che definisce le prassi retributive e i piani di incentivazione per le posizioni di maggiore responsabilità, con l'obiettivo di attrarre, motivare e trat-

tenere le risorse chiave del Gruppo. La valutazione della retribuzione avviene considerando il peso strategico del ruolo, le competenze richieste e l'impatto sulle performance aziendali. Ogni decisione si basa su criteri di equità e trasparenza, evitando discrezionalità e privilegi, e garantendo un allineamento con il mercato di riferimento.

Anche fuori dall'Italia, nel 2025 La Central ha avviato un'analisi delle condizioni di lavoro e retributive e l'implementazione di un nuovo sistema di gestione della performance, con l'obiettivo di rendere ruoli e livelli di responsabilità più chiari e coerenti, anche sul piano retributivo. In parallelo, è presente un'attenzione all'inclusione professionale, anche attraverso l'inserimento lavorativo di persone con disabilità.

Per una realtà come Feltrinelli, che lavora con le persone per le persone, l'ascolto non può essere un momento isolato o puntuale, ma piuttosto un insieme strutturato di canali e occasioni comunicative, pensato per intercettare qualsiasi segnale da parte dei lavoratori e permettere di agire di conseguenza, dall'accogliere le loro esigenze all'intervenire quando emergono criticità. Un ruolo importante lo svolge il confronto con le rappresentanze dei lavoratori, uno spazio di dialogo diretto che favorisce l'emersione delle istanze di chi lavora nel Gruppo.

A tutela della possibilità di segnalare comportamenti o situazioni non coerenti con i principi del Gruppo, resta inoltre attivo un sistema di whistleblowing, che consente di effettuare segnalazioni in forma protetta e prevede anonimato per il segnalante.

Nel 2025 l'attenzione a equità e benessere si è tradotta anche in misure di welfare pensate per accompagnare le persone in momenti concreti della vita e del lavoro, con un focus sulla conciliazione e sulla cura. In questo ambito si inserisce il Bonus Welfare Genitorialità, introdotto dal 1° gennaio: un credito welfare sia per nascite che adozioni, accessibile tramite piattaforma AON e previsto per tutte le persone dipendenti che diventano genitori, senza distinzioni di genere.

Un passo significativo nell'ampliamento degli strumenti dedicati al benessere psicologico è stato segnato dalla collaborazione con Unobravo, che rende disponibile un supporto professionale in modalità online, tutelando la riservatezza e favorendo percorsi personalizzati: sono previste tre sedute coperte dall'azienda, oltre a un primo incontro conoscitivo.

Allo stesso modo, nel 2025 anche in Spagna La Central ha rafforzato l'attenzione al benessere delle persone introducendo servizi di welfare tramite la piattaforma Cobee – come buoni pasto e carta trasporti – e prevedendo la possibilità di attivare una piattaforma benessere con percorsi dedicati alla salute fisica e mentale.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha inoltre portato avanti il confronto con le parti sociali, lavorando anche sul rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, come leva per aggiornare e rendere più coerenti gli strumenti a supporto delle persone.

Infine, presso la sede di via Quadrio è stata attivata la disponibilità gratuita di assorbenti negli uffici, in collaborazione con Queesy: è una misura semplice e concreta, pensata per dare attenzione anche a esigenze quotidiane che spesso restano implicite.

Grafico 14A – I DIPENDENTI FELTRINELLI

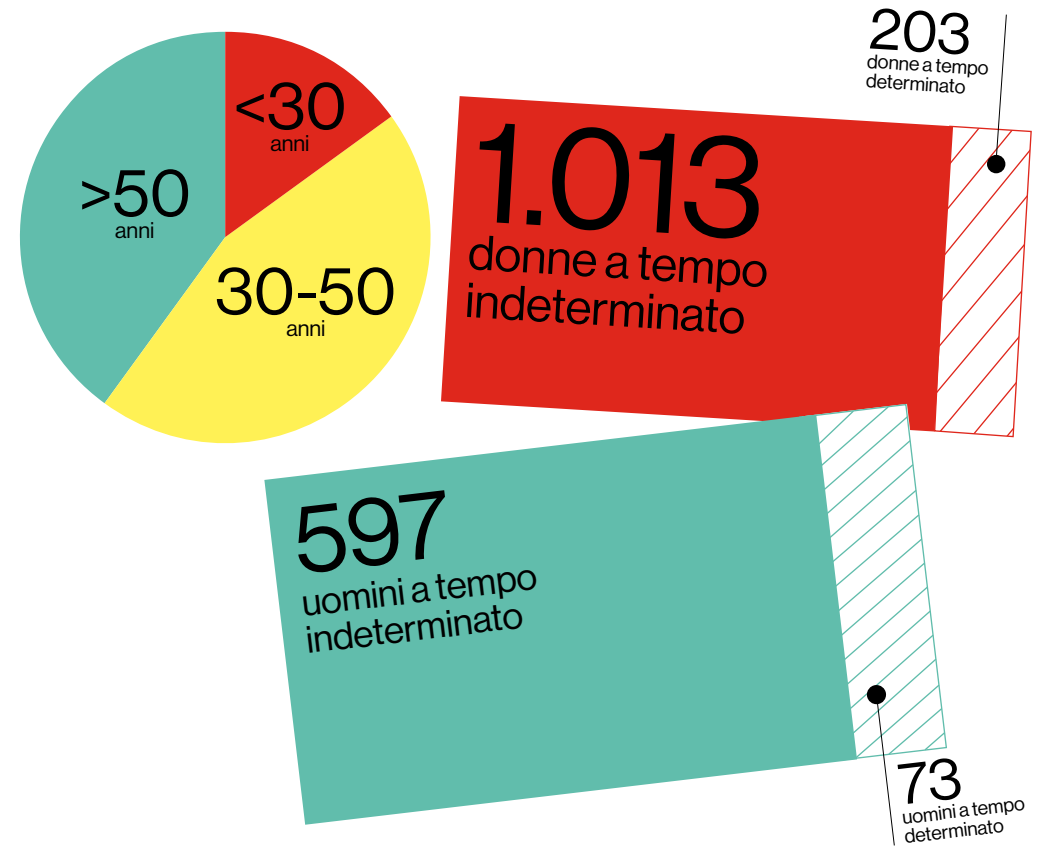


Grafico 14B – LE NUOVE ASSUNZIONI 2025



Nella medesima direzione di pari opportunità e inclusione si colloca la collaborazione con Valore D, associazione che promuove l'equilibrio di genere e una cultura del lavoro più inclusiva: nel 2025 ha coinvolto circa 1.000 persone all'interno del Gruppo – di cui il 70% donne – attraverso contenuti e momenti formativi dedicati molto partecipati dalle e dai dipendenti Feltrinelli.

È proseguito anche quest'anno il progetto PARI, con un ciclo di sette webinar che hanno affrontato il tema delle pari opportunità e dell'inclusione da prospettive diverse, grazie al contributo di professionalità differenti, tra psicologi, sociologi, avvocati e altri esperti.

Il Gruppo ha continuato a investire sulla formazione come leva per accompagnare l'evoluzione dei ruoli e rafforzare competenze utili a leggere il presente e lavorare meglio, nei diversi ambiti dell'organizzazione. Per la rete delle librerie, una parte del lavoro ha riguardato lo sviluppo di competenze relazionali e di gestione del cambiamento. In questo quadro si inserisce l'introduzione del modello di Vendita Etica Interattiva, centrato sulla relazione con il Cliente come Persona e declinato sulle diverse generazioni di pubblico, con momenti di role playing e coaching. L'approccio mette al centro l'orientamento all'ascolto: il libraio accoglie bisogni e dubbi, e costruisce la proposta in modo trasparente e coerente con ciò che la persona cerca davvero. In questo modo la relazione prevale sulla logica della pressione alla vendita e contribuisce a costruire fiducia nel tempo.

Come previsto nel 2024, nel 2025 il Gruppo ha reso la sostenibilità un valore condiviso anche attraverso un **percorso di formazione** dedicato, rivolto alle dipendenti e ai dipendenti. Il program-

ma si è articolato in due moduli: il primo, sviluppato con il supporto della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, ha approfondito i temi dello sviluppo sostenibile ed è stato condotto da Greta Colombi, ricercatrice della Fondazione. Il secondo, realizzato in collaborazione con l'associazione Il Razzismo è una Brutta Storia, ha affrontato bias, antirazzismo e nuove prospettive di inclusione, ed è stato guidato da Grace Fainelli, esperta di comunicazione e linguaggio inclusivo, attiva da anni nei movimenti antirazzisti e femministi italiani.

Sul versante editoriale e delle funzioni di supporto, nel 2025 si è sviluppato un laboratorio pratico dedicato all'Intelligenza Artificiale, con l'obiettivo di esplorarne l'applicabilità nei processi quotidiani di una casa editrice e costruire consapevolezza su opportunità e limiti degli strumenti.

Infine, è stato attivato un ciclo di incontri dedicato alla comunicazione culturale della libreria – dalla costruzione del palinsesto alla relazione con pubblico, autori, istituzioni e terzo settore – ed è stato organizzato un intervento su Diversity, Equity & Inclusion, con un focus sul ruolo della leadership nel consolidare pratiche e linguaggi coerenti con i valori del Gruppo.

Nel 2025 ci sono state anche occasioni di partecipazione e relazione, create per rafforzare il senso di comunità tra sede e rete e valorizzare la dimensione culturale che attraversa la quotidianità. In questa direzione si inseriscono iniziative come un book club interno, momenti di incontro con autori e autrici, e attività più informali – ad esempio un torneo di biliardino – che aiutano a creare connessioni trasversali tra funzioni e luoghi di lavoro.

	2025			2024*			Δ%		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti per Paese	670	1.216	1.886	653	1.132	1.785	+2,6%	+7,4%	+5,7%
Italia	632	1.119	1.751	653	1.132	1.785	-3,2%	-1,1%	-1,9%
Spagna	38	97	135	N/A	N/A	N/A	-	-	-
Numero totale di dipendenti	670	1.216	1.886	653	1.132	1.785	+2,6%	+7,4%	+5,7%
di cui a tempo indeterminato	597	1.013	1.610	568	932	1.500	+5,1%	+8,7%	7,3%
di cui a tempo determinato	73	203	276	85	200	285	-14,1%	+1,5%	-3,2%
Dipendenti a orario variabile	169	584	753	169	598	767	-	-2,3%	-1,8%
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	34	106	140	60	113	173	-43,3%	-6,2%	-19,1%
Tasso di avvicendamento	5,1%	8,7%	7,4%	9,3%	10,1%	9,8%	-4,2%	-1,4%	-2,4%

* I dati 2024 non includono le attività spagnole del Gruppo

4.6 2026 - 2027: MIGLIORARE PER IL FUTURO

Il 2025 è stato, per il Gruppo, un anno di consolidamento: le traiettorie avviate con il Piano Strategico 2023-2027 hanno continuato a tradursi in strumenti, dati e scelte operative. Guardare al futuro, qui, significa soprattutto dare continuità a ciò che è stato avviato e renderlo più solido: monitorare i principi di sostenibilità in azienda e lungo la catena del valore, continuare a raccogliere dati e feedback, trasformarli in decisioni verificabili.

Nei prossimi anni, questa direzione resta ancorata a poche priorità nette: sul fronte ambientale, proseguire nel lavoro di definizione del piano di decarbonizzazione; sulla filiera, rafforzare il coinvolgimento dei fornitori; sul

versante sociale, rendere sempre più coerente e leggibile l'impegno del Gruppo, dando ordine e direzione alle iniziative nel tempo.

Ambiente, fornitori, persone, cultura: sostenibilità significa anche riconoscersi come parte di un sistema complesso, e avere cura delle relazioni che lo tengono insieme. Praticarla, oggi, vuol dire agire in modo concreto, con scelte quotidiane che non restano astratte – e, quando serve, vuol dire anche tornare alle proprie radici: onorare una vocazione, conoscere la propria storia, tenere fede nel tempo ai valori che guidano le scelte migliori.

I nostri impegni per il futuro

I mesi che si aprono saranno dedicati a dare continuità a quanto è stato avviato e a trasformare le linee di lavoro in passaggi chiari nel tempo: questo Bilancio, entrato nel suo secondo anno, assume una duplice funzione — raccontare i passi già fatti e tracciare con maggiore chiarezza il percorso che resta da affrontare. Il Piano Strategico 2023-2027 del Gruppo e il Piano ESG ad esso integrato si chiuderanno nel 2027; per questo la finestra temporale rimane quella del medio termine, ma è utile fermarsi ora per fare il punto sugli avanzamenti e sulle priorità operative.

L'esperienza del primo anno di rendicontazione ha fornito indicazioni utili: molte iniziative sono proseguite, altre sono state affinate alla luce dei riscontri raccolti, ragion per cui il prossimo periodo sarà dedicato a rafforzare il presidio dei dati, a consolidare gli strumenti di governo e a intensificare il dialogo con gli stakeholder rilevanti. Su queste leve il Gruppo intende costruire i passi verso gli obiettivi fissati dal Piano.

Nel 2026 il Gruppo intende dare continuità alle traiettorie avviate negli ultimi anni, rafforzando il proprio impegno per l'accesso alla lettura e alla cultura come strumenti di arricchimento personale e di inclusione sociale. Proseguirà la rassegna *Leggere insegna a leggere*, che continuerà a mettere al centro nuovi temi del dibattito pubblico, offrendo occasioni di confronto e approfondimento nelle librerie e nei territori. Continueranno inoltre le attività rivolte alle scuole attraverso Prima Effe e i percorsi formativi collegati, così come le iniziative promosse dall'Associazione Il Razzismo è una Brutta Storia, che nel 2026 prevedono, tra le altre, momenti di incontro e formazione, in dialogo con il mondo accademico e con le comunità locali, e la redazione di un Rapporto sull'antirazzismo in Italia. In questo solco si colloca l'impegno a mantenere attive e riconoscibili le iniziative che intrecciano educazione, cultura e responsabilità civica, consolidando nel tempo relazioni e strumenti costruiti negli anni precedenti.

Il Gruppo continuerà a rafforzare le relazioni con le realtà del Terzo Settore e dettagliare la propria strategia di corporate philanthropy, con l'obiettivo di rendere l'impegno sociale sempre più coerente e leggibile nel tempo, dando ordine e direzione alle iniziative e consolidandone la continuità.

Il lavoro dei Responsabili dei Rapporti con il Territorio continuerà a essere centrale nel dare forma, con continuità, alla presenza delle Librerie Feltrinelli nei contesti in cui operano. Nel 2026, per rendere più coerenti le scelte locali con la strategia di Gruppo, saranno predisposte linee guida sociali rivolte agli RRT e ai Direttori delle Librerie, pensate come uno strumento operativo per orientare la selezione dei progetti e delle partnership sul

territorio. La funzione ESG assicurerà il coordinamento e il raccordo con gli indirizzi strategici, così che le iniziative locali mantengano una direzione condivisa e siano riconoscibili nel loro valore sociale.

Per valorizzare la biodiversità culturale, il Gruppo intende rafforzare ulteriormente la pluralità dell'offerta in libreria, rendendo più presenti e reperibili i cataloghi degli editori indipendenti. Questo si tradurrà in una maggiore profondità di assortimento – in termini di scelta e disponibilità – per chi legge, e in un sostegno effettivo alla circolazione delle proposte dei piccoli editori, in un mercato in cui la visibilità tende a concentrarsi sui grandi operatori.

5.1 L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE

Nei prossimi anni il Gruppo intende continuare a lavorare sul proprio impatto ambientale, a partire da due leve centrali: emissioni e materie prime.

Sul fronte delle emissioni, proseguono le riflessioni con l'obiettivo di definire dei target di riduzione coerenti con riferimenti scientifici, così da orientare le priorità e dare maggiore leggibilità ai progressi nel tempo.

Rimane l'impegno di agire su una delle leve più rilevanti per la filiera editoriale: la carta. Entro il 2027, il Piano ESG prevede di arrivare all'utilizzo del 99% di carta certificata FSC o PEFC per la stampa di tutti i libri prodotti dai marchi editoriali italiani del Gruppo, escluse le co-edizioni.

5.2 L'IMPEGNO CON LA CATENA DEL VALORE

Perché gli impegni ambientali e sociali si traducano in pratiche effettive, il lavoro lungo la catena del valore resta decisivo. Nei prossimi anni il Gruppo continuerà a rafforzare il presidio ESG sui propri fornitori, con un'attenzione particolare alle categorie più rilevanti per impatti e rischio.

È previsto l'avvio di audit ESG sui principali fornitori del Gruppo, come sviluppo del percorso già impostato con la mappatura, il questionario e le attività di confronto avviate negli anni precedenti. L'obiettivo è rendere il dialogo più strutturato e orientato al miglioramento continuo, accompagnando i partner verso un allineamento progressivo agli standard ambientali, sociali e di governance condivisi.

Accanto a questo, proseguirà il lavoro di engagement con gli stakeholder della filiera editoriale, attraverso occasioni di confronto mirate. L'intento è consolidare una cultura comune della sostenibilità lungo tutta la catena del libro, rafforzando la consapevolezza sui temi ambientali e sociali e favorendo pratiche coerenti con gli indirizzi strategici del Gruppo.

5.3 L'IMPEGNO CON LE SUE PERSONE, PER LE SUE PERSONE

Nei prossimi anni il Gruppo continuerà a investire sulla qualità del lavoro e sulla solidità della propria cultura organizzativa, riconoscendo nelle persone una leva essenziale per la sostenibilità di lungo periodo.

In coerenza con l'evoluzione del quadro normativo, saranno attuati i dispositivi previsti in materia di pay transparency, con l'obiettivo di rendere sempre più

chiari e strutturati i criteri che orientano i processi retributivi e di sviluppo.

Proseguirà inoltre il lavoro sul coinvolgimento delle persone, attraverso iniziative di engagement orientate a rafforzare la partecipazione e la circolazione delle informazioni tra sede e rete. L'obiettivo è rendere più continuo il dialogo interno e valorizzare occasioni di ascolto e confronto tra funzioni e territori.

A supporto di questi percorsi sarà inoltre introdotta una nuova intranet, come strumento di comunicazione e coordinamento, pensato per rendere più accessibili le informazioni e favorire una maggiore integrazione tra le diverse realtà del Gruppo.

Sul fronte dell'inclusione, proseguirà l'azione sul piano di miglioramento dedicato a diversità, equità e inclusione (DE&I), con l'obiettivo di rafforzare strumenti e pratiche che garantiscano pari opportunità nei processi di selezione, crescita e valorizzazione delle persone, e di consolidare una cultura organizzativa attenta alle differenze.

La formazione continuerà a essere una leva strategica. Nel 2026 è previsto il lancio della nuova AcademyF, che raccoglierà e organizzerà in modo unitario l'offerta formativa interna, favorendo percorsi di crescita professionale e sviluppo delle competenze coerenti con l'evoluzione dei ruoli e dei bisogni dell'organizzazione.

La sostenibilità, per il Gruppo, è una direzione che si costruisce nel tempo: richiede coerenza tra ciò che si dichiara e ciò che si fa, continuità nei percorsi avviati e attenzione ai passaggi in cui le scelte diventano operative. In questo organismo complesso, ambiente, filiera, persone e cultura restano i quattro apparati da tenere insieme, perché è nel

loro equilibrio che si intravede la qualità dell'impegno.

C'è poi un altro elemento, meno quantificabile ma non meno rilevante: tenere viva una responsabilità culturale e restare fedeli ai valori che hanno orientato le decisioni migliori significa dare stabilità al futuro che si prova a costruire.

E che cosa è rimasto nella Feltrinelli?

“Noi siamo nati con tre idee di fondo. L'antifascismo 'conseguente e coerente', come diceva mio padre. Non solo cioè denunciare i crimini e le nefandezze del nazifascismo, ma anche occuparsi dei problemi che il fascismo, dopo la sua caduta storica, aveva lasciato irrisolti. Collegare l'Italia alla cultura del mondo e viceversa. Infine un'attenzione costante per le forme di coesistenza tra

Paesi con diverse strutture economiche e politiche. Questi presupposti sono rimasti tali e quali, purtroppo in una stagione molto più cupa in cui il futuro è schiacciato sul presente, mentre l'editoria per definizione è qualcosa che riguarda il futuro.”

Come far sì che questi presupposti possano incidere?

“Restiamo uniti da un'idea: quella di un'adesione intransigente al campo democratico, quindi

contro i populismi, contro il determinismo della diseguaglianza cognitiva e reale, contro le censure. Un'opinione pubblica per essere democratica deve essere libera, in grado di informarsi, di ragionare sulle cose, nonostante l'attuale contesto tecnologico e la sua vocazione alla manipolazione e alla dipendenza.”

E i prossimi anni?

“Questo vorrei per la Feltrinelli del futuro: continuare a essere profeti del rischio e della visionarietà. L'imprevedibile resta la chiave per intendere questo nostro mestiere. La cosa che mi dà oggi soddisfazione è essere arrivati fin qui con un gruppo fatto di una costellazione di realtà – come la Scuola Holden, le librerie, la Fondazione, la casa editrice, la parte legata alla formazione,

l'attività internazionale. Questo sarà un nostro obiettivo: rendere Feltrinelli una realtà sempre più europea. Però mi scusi.”

Dica.

“Adesso parliamo di libri.”

D. Olivero, Carlo Feltrinelli: “*Abbiamo bisogno di un altro Zivago*”, “la Repubblica”, Cultura, 14 ottobre 2025.

Per altri 70 anni di libri necessari



Nel 2025 Feltrinelli ha celebrato settant'anni di storia. Un traguardo che consente di rileggere il contributo del marchio alla vita culturale in Italia e le tappe che nel tempo ne hanno cesellato l'identità: l'idea del libro come bene comune accessibile a tutti, la fiducia nella forza delle storie e del pensiero, l'attenzione a ciò che cambia nel Paese e nelle persone che lo abitano. Una storia che nasce con Giangiacomo Feltrinelli, per cui editoria significa, soprattutto e prima di tutto, emancipazione.

Il 70° anniversario è diventato un'occasione per Feltrinelli di mettere a fuoco il proprio posizionamento come impresa editoriale e culturale, coniugando l'analisi dei cambiamenti in atto e lo sguardo sul futuro. Al centro restano la lettura e la conoscenza, praticate come strumenti di apertura e confronto.

Il programma dedicato è stato costruito come una festa diffusa, un carosello di iniziative che si sono succedute lungo tutto l'anno e che hanno attraversato linguaggi e contesti diversi. Le celebrazioni hanno trovato casa nelle librerie e nei punti vendita, ma anche nei teatri e nello spazio pubblico, dialogando con la proposta. Il risultato è stato un disegno che racchiude le diverse anime di Feltrinelli: presenza sul territorio, progetti editoriali e apertura internazionale.

FELTRINELLI NEI TERRITORI

Una delle forme assunte dall'anniversario è stata quella di una rotta itinerante: un viaggio per l'Italia che ha dato all'anno una geografia espressiva, da Bologna a Palermo, passando da Firenze e Napoli. Ne è scaturito un ritmo di soste e attraversamenti, con appuntamenti che cambiano scala e struttura a seconda del contesto. Di volta in volta, sono state le città stesse a imprimere direzione e senso all'iniziativa.

Il Settantesimo si è inaugurato a Roma il 10 febbraio con l'omaggio a un titolo che appartiene alla storia editoriale di Feltrinelli e, insieme, al patrimonio culturale del Paese: *Il Gattopardo*. Il palinsesto della Giornata gattopardesca ha coinvolto scuole e bookclub al mattino, per poi proseguire con un momento di incontro e approfondimento sul romanzo e sulla sua eredità. La chiusura ha affidato al teatro la restituzione di questa storia, con il monologo di Francesco Piccolo.

Dopo l'apertura romana l'appuntamento successivo è stato a Bologna dove, tra il 31 marzo e il 2 aprile, il Settantesimo ha assunto la forma di scambio con i ragazzi e con ciò che significa accompagnarli alla lettura come veicolo di crescita. La presenza della Bologna Children's Book Fair ha costituito, in questo senso, uno snodo naturale, mentre gli incontri dedicati alle classi hanno riportato il racconto dentro il suo nucleo: quello delle storie che parlano ai lettori di oggi. La chiusura, al Cinema Modernissimo con la Cineteca di Bologna, ha rimarcato il legame tra letteratura e responsabilità civile con la proiezione de *Il dottor Živago*, richiamo a una pagina fondativa della storia editoriale di Feltrinelli.

La tappa di Palermo, dal 13 al 15 aprile, ha valorizzato il legame storico e simbolico di Feltrinelli con la città, assumendo come scenario d'elezione l'immaginario de *Il Gattopardo*. La memoria letteraria è diventata esperienza nella passeggiata attraverso i luoghi del romanzo – dalla Kalsa a Palazzo Gangi, fino a Bosco-grande – e ha poi proseguito tra libreria e teatro. Il filo conduttore del capolavoro di Tomasi di Lampedusa ha permesso di tenere insieme piani diversi: la storia editoriale ha incontrato quella cittadina nel dialogo tra Carlo Feltrinelli e Antonio Sellerio; l'attenzione alle nuove voci è emersa con la prima presentazione pubblica dell'esordio di Rosita Manuguerra; e al Teatro Biondo, Francesco Piccolo ha riportato di nuovo in scena la storia editoriale del libro.

Il passaggio a Firenze, dal 17 al 19 settembre, ha portato l'anniversario dentro un luogo simbolico e ne ha fatto materia di confronto pubblico. Gli appuntamenti hanno alternato libreria e istituzione, dalla presentazione di *Platone. Una storia d'amore* di Matteo Nucci e dall'incontro con 'Ala al-Aswani, fino alla Sala Ferri di Palazzo Strozzi, dove la rassegna *Le case editrici si raccontano* ha aperto una riflessione sul ruolo dell'editore oggi. Nella conversazione tra il Polo editoriale del Gruppo e la Fondazione Feltrinelli, l'anniversario è emerso così anche come occasione per interrogare il presente del lavoro editoriale.

Img. 19 – Incontro *L'avventura editoriale del Gattopardo*, Libreria Feltrinelli di largo di Torre Argentina, Roma

Img. 20 – Stand Feltrinelli alla Children's Book Fair di Bologna

Img. 21 – Spettacolo *Il Gattopardo. Una storia incredibile* al Teatro Biondo con Francesco Piccolo, Palermo

Img. 22 – *Affinità elettive. Dialogo tra due editori*, con Carlo Feltrinelli e Antonio Sellerio, Palermo





Nel maggio del 1960, il sindaco di Milano Virgilio Ferrari riceve una lettera: è l'editore Giangiacomo Feltrinelli a chiedergli sostegno per un'iniziativa che gli sta a cuore e che riguarda la diffusione del libro a basso prezzo. Quel progetto – una rete di chioschi collocati in vari luoghi della città – torna a sessantacinque anni di distanza: nel 2025, Feltrinelli ha realizzato un'edicola storica in Piazzale Lavater, in partnership con Quotidiana. Per una settimana, dal 10 al 16 maggio, il chiosco è stato allestito e dedicato alle celebrazioni: una collana dedicata al Settantesimo in formato tascabile ha ripreso l'intuizione del progetto originario, con una linea di oggetti ispirati alla grafica delle copertine.

A pochi giorni di distanza, il Settantesimo ha trovato un altro luogo di raccolta nel Salone Internazionale del Libro di Torino. La presenza a Torino, dal 15 al 19 maggio, ha concentrato in pochi giorni una parte significativa delle occasioni pubbliche del calendario: oltre 80 incontri hanno portato sullo stesso campo autori e autrici del Gruppo, lettrici e lettori, addetti ai lavori. Un passaggio ad alta intensità, utile a rendere visibile la varietà di voci e di linguaggi emersa lungo l'anno. Per l'occasione è anche stata pubblicata la versione digitale del Catalogo storico Feltrinelli 1955-2025, come punto di consultazione sul percorso editoriale. Nel palinsesto del Salone hanno trovato spazio anche le attività di Scuola Holden, con appuntamenti, feste e format dedicati.

Di alcune storie si colgono meglio i segni nei nomi e nei volti che le hanno costruite. A Mantova, la traccia del legame con Feltrinelli è passata dalle parole alle immagini: una mostra fotografica nella

Libreria di via Roma, con 70 scatti che ripercorrono la presenza della casa editrice nella storia del Festival della Letteratura, dal 1997 a oggi. Le immagini raccolgono, anno dopo anno, frammenti di quel rapporto: autrici e autori del catalogo e, insieme, la materia viva del festival – le magliette blu dei volontari, le code per gli autografi, gli incontri, i momenti di scambio informale – nell'atmosfera di festa che Inge Feltrinelli sapeva portare nelle giornate mantovane.

La fotografia è tornata come linguaggio privilegiato anche per la chiusura dell'anno dei Settanta, con una serie di omaggi a Inge Feltrinelli: un'esposizione itinerante dedicata al suo sguardo, in cui si incarna la sua doppia traiettoria di fotoreporter e editrice, e che ha contribuito a definire l'identità stessa di Feltrinelli. Dopo aver fatto tappa in diverse città, la mostra è approdata a Milano, in occasione di BookCity dal 13 al 19 novembre, alla Feltrinelli di corso Genova, con una selezione di quindici istantanee e un momento pubblico arricchito da interventi e letture. Il passaggio conclusivo è stato a Napoli, il 21 novembre, alla Libreria Feltrinelli di piazza dei Martiri: una serata realizzata con il Goethe-Institut, che ha restituito vita, scelte e relazioni culturali di Inge attraverso voci e materiali diversi.

Img. 23 – Piazza Croce dei Vespri, durante Una passeggiata letteraria nei luoghi del Gattopardo, Palermo

Imgg. 24/25 – Inaugurazione Edicola70 - Feltrinelli, Piazzale Lavater, Milano

Imgg. 26/27 – Inaugurazione mostra fotografica GENTE DI MANTOVA. 70 scatti per festeggiare Feltrinelli 70, Libreria Feltrinelli di via Roma, Mantova



Inge Feltrinelli

LA FOTOREPORTER CHE LEGGEVA IL MONDO



Img. 28 – La fotoreporter che leggeva il mondo. Un omaggio fotografico a Inge Feltrinelli, Napoli, Feltrinelli piazza dei Martiri

FELTRINELLI EDITORE

La ricorrenza è entrata nel catalogo attraverso UE70, la collana celebrativa con cui Feltrinelli ha riportato in libreria venticinque titoli dell'Universale Economica in una nuova veste ispirata alla grafica delle origini. Settant'anni di storie e idee: così la casa editrice ha scelto di raccontarsi, affidando a una *uniform edition* in tiratura limitata una selezione che attraversa il proprio percorso, dai classici che ne hanno segnato la storia alle voci più vicine al presente. Il disegno delle copertine riscopre il formato tascabile e il primato del colore che ap-

partengono alla nascita dell'Universale Economica, riletti in chiave contemporanea. UE70 rilancia così una delle linee più profonde dell'identità di Feltrinelli: il libro accessibile come porta d'ingresso a storie e idee. E, grazie a Prima Effe e al torneo di lettura Fuori Classe, Sfida per i Libri, quei titoli sono entrati nelle aule sotto forma di gioco e confronto. Costruito come un quiz letterario sui libri della collana, il torneo ha coinvolto le classi in una sfida domanda e risposta, e alle vincitrici è andata in premio l'intera serie celebrativa, destinata alla biblioteca della scuola.

Immg. 29/30 – Collana celebrativa UE70: Settant'anni di storie e idee

Immg. 31 – Finale di Fuori Classe, Sfida per i Libri, 22 novembre 2025, Parma



UNIVERSALE  ECONOMICA

Per altri 70 anni di libri necessari



I classici Feltrinelli tornano in libreria in un'iconica veste in edizione limitata



FELTRINELLI NEL MONDO

L'anima internazionale di Feltrinelli appartiene alla sua radice ancora prima che alla sua strategia. C'è, nella sua storia, una spinta costante a collegare l'Italia alla cultura del mondo e il mondo alla cultura italiana. Nell'agenda del Settantesimo c'è stato anche un appuntamento internazionale, con la partecipazione a dicembre alla Buchmesse di Francoforte. L'occasione ha prolungato fuori dall'Italia il filo rosso che collega il Gruppo con la cultura spagnola e latino-americana. Proprio in questo contesto festivaliero sono stati comunicati due annunci rilevanti sul piano internazionale. Il primo ha riguardato lo sbarco della casa editrice Feltrinelli in **Spagna** e in **Sud America**, con l'avvio, insieme ad Anagrama, di una collana in lingua spa-

gnola a marchio Feltrinelli, inaugurata da *Il dottor Živago*. Il secondo è stato il lancio delle **Feltrinelli Lectures**, progetto ideato con Anagrama e con la start-up della Fondazione Feltrinelli in Spagna: un ciclo di lezioni affidate ad autori particolarmente rappresentativi dell'universo Feltrinelli, tra cui Richard Ford, Isabel Allende e Alessandro Baricco, destinato a tradursi anche in pubblicazioni editoriali in Italia e in Spagna.

Per ripercorrere questi 70 anni, Feltrinelli ha infine deciso di pubblicare un catalogo non convenzionale in edizione limitata: *70. 1955-2025 Feltrinelli*, che raccoglie principalmente foto e *snapshots* dalla stagione di Inge e Giangiacomo Feltrinelli, ai libri, le autrici e gli autori, i luoghi, e la comunità di cui Feltrinelli fa parte.



Il Gruppo Feltrinelli si onora di essere affiancato dalla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, da sempre impegnata in attività di ricerca, dibattito, divulgazione e intrattenimento sui temi della trasformazione economica e sociale e sulle economie sostenibili. Le pagine che seguono includono le iniziative di maggiore impatto tra le molte del 2025.



STAGIONE DELLE
SCELTE

Sta accadendo qualcosa di inedito e destabilizzante in questi anni: la saldatura tra un populismo di destra radicale e il grande capitale high-tech, nel quadro di scontri geopolitici per un nuovo ordine del mondo, nella cornice di un pianeta in fiamme sull'orlo del collasso. Emergono interrogativi vertiginosi sul nostro futuro democratico, sulla giustizia sociale e sulla tutela dell'uguaglianza e delle libertà nelle economie globali.

Mentre rinunciavamo alle lotte collettive e abdicavamo alla scelta, lasciando che fosse un impersonale "pilota automatico" a farsi carico della seccatura della dimensione pubblica, nel nostro vuoto nuove forze si imponevano sulla scena del mondo: attori economici, tecnologici e finanziari che esercitano un'influenza senza precedenti a livello globale. Attori che controllano risorse chiave, dai grandi fondi ai nostri dati, dalla logistica all'informazione, concentrando un immenso potere e condizionando i nostri comportamenti.

C'è qualcuno che sceglie, insomma. E forse è venuto il tempo di darci la sveglia.

Perché la cosa più interessante della scelta è il corollario di parole che ne segnano il contrario. Al polo opposto della scelta troviamo: l'inerzia, la passività, la perdita di autonomia, la dipendenza, la manipolazione, il conformismo, l'acquiescenza.

[...]

Eppure è qui che si apre uno spiraglio di possibilità.

Non si tratta di salvare il mondo da una parte, o di rassegnarsi alla sua consumazione dall'altra. Si tratta di credere nei minuti atti di coraggio del quotidiano, di smascherare le piccole viltà in cui ci rifugiamo, di sentirsi chiamati in causa se un'ingiustizia si consuma sotto i nostri occhi.

Una volta, forse, si sarebbe chiamata etica. Oggi è ciò che rimane della nostra dimensione politica, di chi agisce nella polis, e non solo nel proprio tinello di casa.

Se la scelta è imparentata con la responsabilità, la responsabilità è imparentata con la disposizione ad esserci, ad esistere. È la banalità del bene: quel vincolo di reciprocità che può tradursi nell'impegno ad agire, nella vocazione a replicare a un appello. Ora tocca a noi, c'è in gioco l'avvenire.

Una Stagione delle Scelte è una stagione che riscopre il potere costituente e ricostituente di uomini e donne che, nelle loro ordinarie storture, non si tirano indietro: scelgono di scegliere.

I FESTIVAL

I GIORNI DELLA RESISTENZA
11 – 13 aprile 2025

Un viaggio tra le Resistenze europee

a cura di Gabriele Pedullà

A 80 anni dalla Liberazione italiana, **un viaggio attraverso le Resistenze europee** e le letterature che le hanno raccontate, le musiche, il cinema. Poiché i semi della Resistenza e la voglia di libertà sono parte integrante dell'essere uomini e donne in questo nostro tempo presente. Le lotte di ieri per la giustizia alimentano le energie per le nuove liberazioni. Un Festival aperto a tutti e tutte con una **mostra** in sei tappe, **installazioni storiche, talk e lecture** con storici, scrittori e intellettuali per riflettere sulle storie di ieri e di oggi; **reading** con autori e studiosi, per esplorare la Resistenza nella letteratura e nella storia; storie e canzoni per bambini e ragazzi, per trasmettere i valori della libertà alle **nuove generazioni**; spettacoli teatrali per dare voce alle testimonianze dei protagonisti di quelle lotte; **proiezioni cinematografiche** che raccontano storie di resistenza e lotte per la libertà; **visite all'Archivio** della Fondazione, alla scoperta di materiali inediti sulla Liberazione in Italia e in Europa.

Sponsor: Comune di Milano – Milano è memoria, Università degli Studi di Milano
– Dipartimento di Studi Storici Federico Chabod

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli

- SALVATORE VECA LECTURES Dalla crisi alla cura

10.09 - ORE 18:30
Economie civili.
L'urgenza di un futuro sostenibile
Keynote speaker
Gaël Giraud
direttore del Center for Environmental Justice -
Georgetown University, Washington
In dialogo con
Filippo Barbera
Collettivo per l'Economia Fondamentale

17.09 - ORE 18:30
**Una democrazia planetaria
per il nostro «mondo comune»**
Keynote speaker
Luigi Ferrajoli
Giurista ed ex magistrato, filosofo del diritto
In dialogo con
Maria Rosaria Marella
Università Roma Tre
Don Mattia Ferrari
cappellano di bordo di Mediterranean Saving Humans

PROSSIMI INCONTRI
01.10
- ORE 18:30
**Le risorse del futuro: nuove politiche
economiche per il governo dello sviluppo**

07.10
- ORE 18:30
**Proiezione in anteprima
Film-Intervista con Salvatore Veca**

Fondazione G. Feltrinelli
viale Pasubio 5, Milano

Prenotazione consigliata
su **DICE.fm**

f @ X YouTube
fondazionefeltrinelli.it

#SOSTENIBILITÀ

#ATTIVISMO

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli

I GIORNI DELLA

10-13 APRILE 2025

LABORATORI
MUSICA
SPETTACOLI
EXHIBITION
READING
TALK
FILM
PODCAST
DJ-SET
PASSEGGIATE

RESISTENZA

A 80 ANNI DALLA LIBERAZIONE ITALIANA.
UN VIAGGIO ATTRAVERSO LE RESISTENZE EUROPEE
A CURA DI GABRIELE PEDULLÀ

VIALE PASUBIO 5, MILANO
FONDAZIONE FELTRINELLI.IT

In collaborazione con

Content partner
Media partner

Gruppo Feltrinelli

**SALVATORE VECA LECTURES:
DALLA CRISI ALLA CURA**
16 maggio – 7 ottobre 2025

Quali scelte per il nostro mondo comune?

In un presente di crisi sistemiche ed erosione dei diritti, che rapporto c'è tra democrazia e transizione giusta del sistema economico? A quattro anni dalla scomparsa di Salvatore Veca, un ciclo di conferenze per celebrare il suo pensiero critico e il suo impegno, un invito ad approfondire nuove traiettorie di riflessione e di azione per affrontare la polycrisi, tra Stato e mercato, tra istituzioni e comunità. Gli incontri hanno esplorato **il legame tra sostenibilità e giustizia sociale** attraverso il coinvolgimento dei mondi della ricerca, della politica, dell'impresa.

Sponsor: Democratizing Work Italia, Cibo&Società – Food&Foodways Università di Milano-Bicocca, Minima Naturalia – Università di Pavia

JOBLESS SOCIETY FORUM: LE STRADE DEL LAVORO

18 – 19 giugno 2025

Transizione tecnologica e transizione ecologica: orientare il cambiamento per non farsi travolgere

Due transizioni si aggirano per l'Europa, si intrecciano e accelerano: quella energetica e quella digitale. Due processi profondi, non sempre allineati, in parte contraddittori, entrambi inevitabili. Perché il cambiamento non ci travolga, inasprendo disuguaglianze e fratture, bisogna provare a comprenderli, governarli, orientarne gli effetti. È sul lavoro che si vedranno le ricadute più importanti.

La settima edizione del **Jobless Society Forum, Le strade del lavoro**, è partita da queste domande: come affrontare le trasformazioni in corso senza scaricarne i costi sui lavoratori? E come fare in modo che le transizioni digitale ed ecologica siano anche socialmente sostenibili e driver per uno sviluppo condiviso? Il forum ha rappresentato una piattaforma di confronto tra mondo della ricerca, parti sociali, istituzioni e aziende per discutere che ruolo gioca la rivoluzione tecnologica in connessione a formazione e occupazione.



#LAVORO



#EDUCAZIONE

L'ISOLACHENONC'È

20 – 21 settembre 2025

“Per fare un seme”: letture e creatività per bambine e bambini

a cura di Roberta Bianchi

L'isolachenonc'è è un progetto ludico-culturale dedicato a bambine e bambini tra gli 0 e gli 11 anni e alle loro famiglie sui temi della sostenibilità, dei diritti umani e della cura del pianeta. Un appello al potere delle storie, dei sogni e delle passioni che possono dar corpo e voce all'idea di un mondo più inclusivo e vivibile a partire dallo sguardo e dalla partecipazione dei più piccoli.

Nel 2025, il 20 e il 21 settembre, tra Milano e Pavia ha preso vita **“Per fare un seme”**: un programma ricco e coinvolgente attraverso laboratori di immaginazione, letture animate, attività e spettacoli. I bambini sono diventati protagonisti in un percorso che ha esplorato il valore delle diversità, la bellezza dell'imperfezione in natura, la biodiversità, l'uso consapevole delle risorse e la cura delle piccole cose nel quotidiano per costruire insieme un futuro più giusto, equilibrato e armonioso tra **uomo e Terra**.

Sponsor: Comune di Milano, Sistema Bibliotecario Milano, NOI Libreria, Fondazione Cariplo



#TRANSIZIONI

TRANSITION DAYS 2025

1° ottobre 2025

Futuribili: le risorse dell'impresa di domani

L'edizione 2025 dei Transition Days ha esplorato il tema delle risorse per una transizione giusta, in un contesto di ridefinizione delle catene del valore globale, urgenza di nuove competenze, crescente adozione tecnologica e riconversione produttiva. Al centro, la capacità delle imprese di bilanciare performance economica e riduzione degli impatti ambientali.

Le attività della giornata hanno seguito tre traiettorie attraverso tre tavoli di lavoro.

■ **#COMPETENZE**: Conoscenze e abilità necessarie a tutti i livelli dell'organizzazione per processi sostenibili, incluse competenze tecniche, operative e di governance partecipativa.

■ **#INFRASTRUTTURE**: Sviluppo di infrastrutture materiali e immateriali, piattaforme digitali, ecosistemi tecnologici, reti di servizi e spazi dedicati.

■ **#IMPATTI**: Effetti sociali e ambientali delle imprese sostenibili e nuovi indicatori da adottare per valutare efficacia e responsabilità insieme alla sostenibilità economica.

Sponsor: Edison, Telepass

FESTIVAL DELL'ECONOMIA CRITICA 2025

10 – 11 ottobre 2025

Capitalismo di Stato / Stato del Capitalismo

a cura di Emanuele Felice

Alla sua seconda edizione, il Festival dell'Economia Critica ha rappresentato l'occasione per un confronto aperto e costruttivo da un lato per interrogarsi sullo stato del Capitalismo e dall'altro per ripensare il ruolo dello Stato a favore di una società più equa e giusta.

Nascosta dietro la retorica della “mano invisibile” del mercato, si delinea con chiarezza la dinamica degli ultimi decenni: i ricchi diventano sempre più ricchi, i poveri sono sempre più poveri. Per disegnare un futuro diverso bisogna ripensare il nostro modello di sviluppo, dove a contare non sia solo il profitto di pochi nel breve periodo, ma una maggiore giustizia sociale nel segno di una crescita condivisa.

Hanno partecipato al Festival alcune delle voci più rappresentative della scena nazionale e internazionale tra cui Danielle Guizzo, Stefano Patuanelli, Madeleine Péron, Vincenzo Visco, Sun Yanhong e tanti altri.

Sponsor: Forum Disuguaglianze Diversità, CiMET, Associazione Rosa Rossa, Oxfam Italia, Jacobin Italia



#POLITICA



ALL YOU CAN NEWS

20 novembre – 4 dicembre 2025

Informazione e propaganda in un mondo digitalizzato

a cura di Riccardo Luna

All you can news è stato un ciclo di tre incontri dedicato alle **trasformazioni dell'informazione** in un contesto segnato da accelerazione tecnologica, nuove economie dell'attenzione e confini sempre più porosi tra notizie, opinioni e propaganda. Il percorso ha attraversato tre snodi – carta stampata, televisione e piattaforme – per osservare come cambiano linguaggi, formati e modelli di sostenibilità, e quali effetti producono sulla qualità del dibattito pubblico, inserendosi nel lavoro di ricerca e racconto della Fondazione collegato alla pubblicazione del **59° Annale Democrazia ai margini**.

Gli appuntamenti hanno visto la partecipazione di figure di riferimento nel campo del giornalismo e dell'editoria, tra cui Luca Sofri, Alessandra Dragotto, Giuseppe De Bellis, Bianca Arrighini, Francesco Cancellato e Francesco Zaffarano.

LE PUBBLICAZIONI

#POLITICA



DEMOCRAZIA AI MARGINI

Disinformazione e manipolazione dell'opinione pubblica nell'era digitale

A cura di Giovanni Boccia Artieri,
Collana Annali, 2025

Non più solo in Parlamento, in televisione o sui giornali: oggi la democrazia si gioca nei nostri feed, nei canali paralleli della controinformazione e sulle piattaforme digitali dove il confine tra verità e racconto si assottiglia. YouTube, Telegram, X, Reddit o 4chan sono diventati l'infrastruttura della post-sfera pubblica: spazi ibridi in cui si formano nuove comunità, si costruiscono appartenenze e si decide che cosa merita considerazione. Qui gli algoritmi regolano la visibilità dei contenuti, le metriche di engagement orientano la costruzione del consenso e l'economia dell'attenzione sostituisce quella dell'argomentazione.

In questo ecosistema, la post-verità non è una deviazione patologica ma una condizione strutturale: ciò che circola online contribuisce a definire il campo del dicibile, ciò che appare legittimo nella contesa politica e ciò che viene espulso dal discorso pubblico. Dalla storia dei media al funzionamento degli algoritmi, dalle indagini su Telegram alle teorie del complotto, questo volume analizza, decostruisce e ricontestualizza le trasformazioni della comunicazione pubblica, fornendo strumenti critici per interpretarle e pratiche per contrastarne le derive. Le *fringe platforms* e le culture partecipative online rivelano oggi nuove forme di potere reticolare, in cui il margine non è più periferia ma laboratorio di innovazione simbolica e politica. Comprendere cosa accade ai margini non è più un esercizio teorico: è un gesto di cura democratica, necessario per abitare consapevolmente l'ecosistema informativo del presente.

Democrazia ai margini è la condizione che viviamo, il territorio incerto in cui oggi si decide se la democrazia possa ancora essere una promessa credibile.

SFIDUCIATI

Democrazia e disordine comunicativo nella società esposta

Collana Ricerche, 2025

I social media favoriscono ciò che funziona: e ciò che funziona polarizza, semplifica, infiamma. La democrazia ha bisogno di ascolto, mediazione, argomentazione. E se il conflitto algoritmico si consuma in millisecondi, il dissenso democratico richiede tempo.

Un ex medico radiato parla in diretta su Telegram di vaccini come strumenti di controllo, di complotti internazionali, di verità che i giornali nascondono. In migliaia lo ascoltano, si riconoscono, condividono la sua posizione. Ma non è un'eccezione: ogni giorno, le piattaforme digitali e il sistema dei media amplificano narrazioni alternative, tensioni virali, comunità polarizzate.

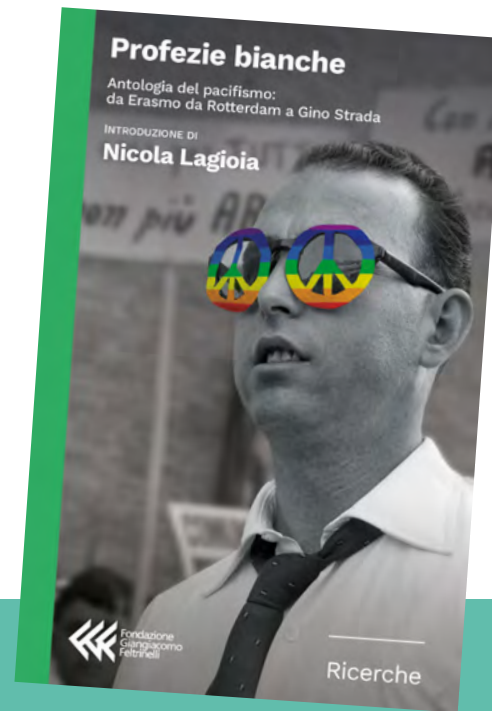
Questa è la società esposta: un ambiente in cui la comunicazione e la sfera pubblica sono diventate vulnerabili, attraversate da sfiducia, sovraccarico informativo e conflitti tossici. La democrazia non è minacciata solo da forze illiberali, ma da un ecosistema in cui parole e legami si logorano, e il dissenso perde riconoscimento. Giovanni Boccia Artieri, sociologo dei media, racconta le dinamiche di questa esposizione. Ma il libro va oltre la diagnosi: propone pratiche di cura del discorso pubblico, ecologie della comunicazione, forme di cittadinanza critica capaci di rigenerare il legame tra parola e spazio pubblico.

Perché la democrazia è fragile, ma non impotente: può imparare a vivere nella sua vulnerabilità, e da lì ripartire.



#WEB

#ATTIVISMO



PROFEZIE BIANCHE

Antologia del pacifismo: da Erasmo da Rotterdam a Gino Strada

AA.VV., Collana Ricerche, 2025

Il libro *Profezie bianche* ci pone degli interrogativi sempre attuali nella nostra contemporaneità: perché non siamo ancora guariti dalla guerra? E cosa ci impedisce di immaginare un futuro di rispetto e non violenza?

Attraverso le voci di intellettuali, scrittrici, cantautori, poetesse e attivisti di epoche diverse, il volume riscopre la pace come imperativo morale e progetto politico.

Un itinerario critico e visionario che spazia dalla condanna delle armi alla costruzione di nuove formule di convivenza. Il femminismo, l'anticolonialismo e le pratiche di giustizia riparativa si presentano qui come strade possibili per affrontare i nodi irrisolti della nostra storia collettiva.

Parole che intrecciano filosofia e speranza, utopia e concretezza. Dire "no alla guerra" è il primo atto di coraggio per dare forma al possibile là dove oggi vediamo solo macerie.

Con testi di Italo Calvino, Erasmo da Rotterdam, Frantz Fanon, Emma Goldman, Pietro Gori, Immanuel Kant, Judah L. Magnes, Nelson Mandela, Elsa Morante, Emmanuel Mounier, Leda Rafanelli, Gino Strada, Boris Vian, Simone Weil, Virginia Woolf e Danilo Zolo.

GENERAZIONE CAIRO

Le storie di chi sfida il regime

a cura di Costanza Spocci e Marta Bellingreri,
Collana Ricerche, 2025

È il 2011. Il Mogamma incombente su piazza Tahrir, una colata di cemento grigio che osserva dall'alto la folla. Il fumo dei lacrimogeni brucia gli occhi, i clacson dei tuk-tuk si mescolano ai cori, il battito dei tamburi si confonde con i colpi dei fucili. A Tahrir, il cuore del Cairo, esplodono rabbia e speranza: il popolo egiziano ha preso la piazza. Poi cala il silenzio, quello della repressione, delle prigioni, dell'esilio. Ma ormai la rivoluzione ha lasciato un segno indelebile.

Generazione Cairo è il racconto di una rivoluzione tradita, di una speranza soffocata, ma anche della lotta di chi si rifiuta di scomparire. Mentre il regime decide chi deve vivere e chi deve morire, voci egiziane libere continuano a resistere. In un Paese segnato da una profonda crisi economica, brillano ancora scintille di pensiero critico, campagne per la liberazione dei prigionieri politici e movimenti storici, come quello femminista e quello operaio, che vale la pena riscoprire per capire l'oggi.

Storie di una comune, intramontabile resistenza. Perché anche quando la Storia sembra chiudere le sue pagine, c'è sempre chi continua a scriverla.



#RIVOLUZIONE



#DIRITTI

LA GUERRA CHE RESTA L'eredità tossica dei conflitti nelle inchieste del Premio Inge Feltrinelli

di Rhana Natour, Eman Mohammed, Lynzy Billing e Isolda Agazzi,
2025

La guerra non finisce quando tacciono le armi. Le ferite restano sui corpi, nelle terre contaminate, nelle vite sospese. Tre inchieste attraversano i conflitti del nostro tempo per raccontare chi sopravvive e chi sogna un nuovo inizio: Layan cerca di ricominciare dopo la perdita delle gambe in un raid israeliano; le comunità afgane si ritrovano a convivere con le scorie dell'occupazione americana; i civili in Sudan restano intrappolati nel caos della guerra. Tre storie che ci ricordano come il giornalismo d'inchiesta possa ancora essere un gesto di testimonianza e resistenza.

IL PROCESSO ALLA "MUTI". Le crudeltà della Milano fascista al banco degli imputati

di Ferruccio Parri e Luigi Pestalozza, Collana
Scenari, 2025

#ANTIFASCISMO

Milano, 1944. Un palazzo nel cuore della città, in via Rovello 2, è luogo di torture, crudeltà indicibili e omicidi sistematici. A guidare quella spirale di orrori è la Legione Autonoma Ettore Muti, reparto della polizia fascista comandato dal ras meneghino Franco Colombo. Venivano chiamati "mutini". Erano centinaia di uomini – spesso ex delinquenti comuni, teppisti o semplici disperati – divenuti braccio armato della Repubblica Sociale Italiana in una Milano spaccata dalla guerra civile. Questo volume racconta il loro processo attraverso documenti giudiziari, atti ufficiali e testimonianze, restituendoci il volto crudo della repressione fascista negli ultimi mesi della guerra. Ripubblicato per la prima volta in occasione dell'ottantesimo anniversario della Liberazione, il libro propone un'inedita introduzione storica di Marco Cuzzi e riprende i testi originali di due figure simbolo dell'antifascismo italiano: Ferruccio Parri e Luigi Pestalozza. Dove un tempo si udivano urla, oggi risuonano gli applausi del Piccolo Teatro. Il processo alla "Muti" ci mostra come si può – e si deve – trasformare l'orrore in cultura, e la paura in consapevolezza.



PROGETTARE LA CITTÀ DEMOCRATICA Milano 1945-1951

a cura di Daniela Saresella
e Paolo Zanini,
Collana Scenari, 2025

#DEMOCRAZIA
URBANA

Tra il 1945 e il 1951 Milano si reinventa: dalle macerie della guerra nasce una città che non si limita a ricostruire edifici, ma immagina nuovi spazi di partecipazione, solidarietà e democrazia. È il tempo in cui la capitale della Resistenza diventa anche la capitale della rinascita civile, dove amministratori, a cominciare dal sindaco Greppi, intellettuali e cittadini sperimentano modi inediti di vivere e progettare insieme la città. E non solo: si ripensa il cinema, la letteratura, la scuola, l'editoria, lo sport. Tra case editrici che nascono, sale cinematografiche che tornano a illuminarsi e riviste che animano il dibattito pubblico, Milano prova a raccontarsi e a raccontare il Paese. Ripercorrere la Milano della ricostruzione è anche un modo per riflettere sulle forme della democrazia urbana di oggi, sui luoghi in cui si esercita e sulle voci che la rendono viva.

PROGETTI



[SOLID]
2019-2025

#DEMOCRAZIA

a cura di Eleonora Scigliano

Finanziato dallo **European Research Council**, Solid è un progetto che analizza come crisi e resilienza nell'Unione Europea possano coesistere, esaminando le dinamiche politiche e sociali in tempi di crisi. Solid è il risultato delle sinergie che hanno riunito il prof. **Maurizio Ferrera**, Professore di Scienze Politiche all'Università degli Studi di Milano, **Hanspeter Kriesi**, Professore di Scienze Politiche, e **Stein Rokkan Chair** all'Istituto Universitario Europeo, e la Prof.ssa **Waltraud Schelkle**, Joint Chair in Politiche Pubbliche Europee presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e il Robert Schuman Centre for Advanced Studies all'Istituto Universitario Europeo. Il progetto si è concluso nel 2025, al termine di sei anni di attività, con una conferenza internazionale di chiusura dedicata alla restituzione dei principali risultati teorici ed empirici emersi dalla ricerca. L'incontro ha rappresentato un momento di sintesi e restituzione pubblica del lavoro svolto, mettendo a confronto le diverse crisi che hanno attraversato l'Unione Europea – economica, migratoria, sanitaria e geopolitica – e analizzandone l'impatto sui processi di integrazione, sulle dinamiche di politicizzazione e sugli equilibri istituzionali dell'UE, aprendo al contempo nuove traiettorie di ricerca per il futuro.



PHOENIX
2022-2026

#PARTECIPAZIONE

a cura di Spartaco Puttini

Il progetto europeo **Phoenix** è finanziato dall'**Unione Europea** nell'ambito del programma Horizon 2020. Mira a studiare, arricchire e testare pratiche partecipative e deliberative per migliorare il percorso del Green Deal europeo e costruire un futuro più verde e sostenibile per tutti. Nella Stagione delle Scelte 2025, il progetto ha concluso con successo il suo percorso, con un lavoro della Fondazione dedicato in particolare alla comunicazione e alla disseminazione dei risultati. Il racconto si è concentrato sugli 11 pilots, laboratori di democrazia dal basso e transizione ecologica narrati attraverso un podcast internazionale e due mini-documentari sui casi di Tavira e della zona transfrontaliera Gata-Malcata. Sul piano della ricerca, i risultati si sono consolidati in diverse pubblicazioni, tra cui uno studio su Taranto e le "zone di sacrificio", oltre che nella redazione delle policy recommendation finali. Il percorso si è chiuso con una conferenza di due giorni, una tappa conclusiva al Parlamento Europeo e un confronto con policy maker.

ARCHIVI DEL PRESENTE 2023-in corso

a cura di Serena Rubinelli

Archivi del presente è il progetto di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli dedicato alla raccolta e conservazione delle fonti dei movimenti politici e sociali attivi oggi in Italia sui temi urgenti per le società contemporanee – dall'emergenza climatica ai diritti – con particolare attenzione alle nuove pratiche di mobilitazione e di comunicazione. Insieme alle fonti dei movimenti coinvolti, tra cui **Fridays For Future, Ultima Generazione, Extinction Rebellion**, il progetto rende disponibili sul sito strumenti di orientamento alla ricerca (cronologie, bibliografie, sitografie e socialmediografie). Il progetto promuove inoltre riflessioni e confronti sul significato e sulle pratiche di archiviazione del presente coinvolgendo allo stesso tempo istituti di conservazione, ricercatori, archivisti, militanti e attivisti. Su questo lavoro si innesta la pubblicazione dell'ebook *Per (non) archiviare il presente. I movimenti e le lotte*, uscito nel 2025 a cura di Maria Guercio e Jeffrey Schnapp. Tramite Archivi del presente, Fondazione Feltrinelli è partner, da gennaio 2025, del progetto europeo **Activate**, che coinvolge 16 partner tra università, istituti di conservazione e musei implicati nei temi della mobilitazione sociale e politica in Europa tra XIX e XXI secolo e della conservazione e dello studio delle loro fonti.



#ARCHIVI

ORBIS 2024-2026

a cura di Spartaco Puttini

Il progetto **Orbis** è un'iniziativa volta a sostenere l'emergere di nuovi modelli di democrazia partecipativa, promuovendo l'innovazione democratica e il coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali. Questi strumenti migliorano la chiarezza e la portata dei dibattiti, trasformando input complessi in intuizioni operative. Piattaforme come **BCause, PolisOrbis** e Democratic Reflection applicano tali strumenti in diversi contesti, promuovendo la partecipazione e il pensiero riflessivo nei processi decisionali. Nel 2025 la Fondazione Feltrinelli ha curato il coordinamento delle attività di comunicazione e disseminazione. Il racconto si è concentrato sui 7 pilot che hanno animato il progetto, documentati attraverso una serie di video e interviste volti a dare voce alle diverse esperienze territoriali. In parallelo, il lavoro ha incluso la disseminazione scientifica e la realizzazione di un training online permanente, uno strumento formativo chiave per consolidare le competenze emerse durante la ricerca. Il percorso si è concluso con una partecipatissima conferenza finale a Bruxelles nel dicembre 2025, un momento di confronto istituzionale che ha permesso di presentare i risultati raggiunti e rafforzare il dialogo tra ricerca e cittadinanza attiva nel contesto europeo.

orbis
AUGMENTING PARTICIPATION,
CO-CREATION, TRUST AND TRANSPARENCY
IN DELIBERATIVE DEMOCRACY
AT ALL SCALES

#INNOVAZIONE



DA FEBBRAIO A DICEMBRE 2025 → INCONTRI, TALK, DIBATTITI, LIBRI, PODCAST E FESTIVAL

a cura di Serena Rubinelli

Un percorso di iniziative per interrogare il presente e rimettere al centro la scelta come gesto politico e civile, nell'anno dell'80° Anniversario della Liberazione. Per affrontare crisi e trasformazioni con uno sguardo critico, insieme a interpreti nazionali e internazionali. Perché la democrazia resta una pratica che si rinnova nelle domande che sappiamo porre, nelle responsabilità che decidiamo di assumerci, nelle possibilità che scegliamo di aprire.

In collaborazione con



Questo documento è stato ideato e realizzato
dal Team ESG del Gruppo Feltrinelli:

Massimiliano Tarantino
*Direttore Comunicazione Corporate
e Sostenibilità*

Comitato di Sostenibilità:

Alessandra Carra
Claudio D'Ambrosio
Claudio Calò
Stefano Dedola
Gianluca Foglia
Barbara Nardi
Alberico Guerzoni
Giovanni Albertini
Giulia Maldifassi

Daniele Spagnoli
Sustainability Manager

Costanza Barbieri
Assistente di Direzione del Presidente

Paola Borelli
Editing

TEHA Group
Raccolta e consolidamento dati

propp.it
Progetto grafico

Valentina D'Auria
Correzione bozze

Bona Digital Print
Stampa





Feltrinelli S.p.A.

Società a azionista unico

Capitale Sociale 18.800.000 € i.v.

Sede Legale

Via Maurizio Quadrio 17, 20154 Milano